

**ATTI PARLAMENTARI**

**XVI LEGISLATURA**

---

# **CAMERA DEI DEPUTATI**

---

**Doc. XV  
n. 329**

## **RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI AL PARLAMENTO**

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo  
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

**SOCIETÀ PER LO SVILUPPO DELL'ARTE, DELLA CULTURA E  
DELLO SPETTACOLO (ARCUS Spa)**

**(Esercizi 2008 e 2009)**

---

**Trasmessa alla Presidenza il 27 giugno 2011**

---

PAGINA BIANCA

**INDICE**

Determinazione della Corte dei Conti n. 42/2011 del 17 maggio 2011 . . . . .	Pag.	5
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Società per lo sviluppo dell'arte, della cultura e dello spettacolo – ARCUS S.p.A. per gli esercizi 2008 e 2009 . . . . .	»	7
DOCUMENTI ALLEGATI:		
<i>Esercizio 2008:</i>		
Relazione del Presidente . . . . .	»	49
Relazione del Collegio dei Sindaci . . . . .	»	59
Bilancio consuntivo . . . . .	»	65
<i>Esercizio 2009:</i>		
Relazione del Presidente . . . . .	»	91
Relazione del Collegio dei Sindaci . . . . .	»	101
Bilancio consuntivo . . . . .	»	107

PAGINA BIANCA

**Determinazione n. 42/2011**

## LA CORTE DEI CONTI

## IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 17 maggio 2011;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto l'articolo 2 della legge 16 ottobre 2003, n. 291, in base al quale la Società per lo sviluppo dell'arte, della cultura e dello spettacolo – Arcus S.p.A. è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visti i bilanci dell'Ente suddetto, relativi agli esercizi finanziari 2008 e 2009, nonché le annesse relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Sindaci, trasmesse alla Corte dei conti in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Presidente di Sezione Salvatore Sfrecola e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Società per lo sviluppo dell'arte, della cultura e dello spettacolo – Arcus S.p.A., per gli esercizi 2008 e 2009;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei bilanci – corredati delle relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei sindaci – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i bilanci per gli esercizi 2008 e 2009 – corredati delle relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Sindaci della Società per lo sviluppo dell'arte, della cultura e dello spettacolo – Arcus S.p.A. – l'unita relazione, con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

L'ESTENSORE

*f.to* Salvatore Sfrecola

IL PRESIDENTE

*f.to* Raffaele Squitieri

PAGINA BIANCA

*RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELLA SOCIETÀ PER LO SVILUPPO DELL'ARTE, DELLA CULTURA E DELLO SPETTACOLO – ARCUS S.p.A., PER GLI ESERCIZI 2008 E 2009*

SOMMARIO

PREMESSA. – 1. Ordinamento. – 2. Organi e assetto organizzativo. – 3. Compiti e attività. –  
4. Risultanze di bilancio. – 5. Conclusioni.

PAGINA BIANCA

**Premessa**

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, con riferimento agli esercizi 2008 e 2009, sugli esiti del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della "Società per lo sviluppo dell'arte, della cultura e dello spettacolo – Arcus S.p.A." (di seguito, per brevità, Arcus o Società), prevista dalla legge 16 ottobre 2003, n. 291 e costituita il 16 febbraio 2004.

Il controllo è stato svolto con le modalità previste dall'art. 12 della legge 21 marzo 1958 n. 259.

La relazione fa riferimento alla gestione finanziaria degli esercizi 2008 e 2009, ma fornisce altresì dati, elementi informativi e valutazioni sugli aspetti significativi dell'attività della società sino alla data corrente.

Il precedente referto, concernente l'esercizio finanziario 2007, è stato pubblicato negli atti parlamentari della XVI Legislatura, Doc. XV, n. 23.

## 1. Ordinamento

**1.1** Come è noto, gli interventi culturali di competenza di ARCUS sono qualificati "investimenti" dall'art. 10, comma 1, della legge 8 ottobre 1997, n. 352 (Disposizioni sui beni culturali) così che risulta indubitabile il collegamento con lo sviluppo e la crescita economica del Paese.

ARCUS è stata costituita il 16 febbraio 2004, sulla base dell'art. 2 della legge 16 ottobre 2003, n. 291, recante "Disposizioni in materia di interventi per i beni e le attività culturali, lo sport, l'università e la ricerca e costituzione della Società per lo sviluppo dell'arte, della cultura e dello spettacolo - ARCUS S.p.a.", che ha sostituito l'art. 10 della legge 352/1997, prima citata. Scopo della società è la promozione e il sostegno finanziario, tecnico-economico e organizzativo di progetti e di altre iniziative finalizzate alla realizzazione di interventi di restauro e recupero dei beni culturali e di altre azioni a favore delle attività culturali e dello spettacolo, nel rispetto delle funzioni costituzionali delle regioni e degli enti locali, alla luce del Titolo V della Costituzione.

Il capitale sociale, pari ad 8.000.000 di euro, è interamente sottoscritto dal Ministero dell'economia e delle finanze.

Le azioni sono inalienabili. Al capitale possono partecipare, altresì, le regioni, gli enti locali e altri soggetti pubblici e privati, tramite acquisto di azioni di nuova emissione, per un importo non superiore al 60 per cento del capitale sottoscritto dallo Stato. Tuttavia questa opportunità, che evidentemente esprime l'intento del legislatore di associare, in una azione integrata, tutti i principali attori del settore, anche per il rispetto delle attribuzioni di rango costituzionale delle regioni ed autonomie locali, fino ad oggi non è stata colta.

D'intesa con il Ministero dell'economia e delle finanze, il Ministero per i beni e le attività culturali esercita i diritti dell'azionista per quanto riguarda i profili patrimoniali e finanziari. Vi provvede, in base all'articolo 5, comma 2, lettera I, del DPR 26 novembre 2007, n. 233 ("Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'articolo 1, comma 404, della legge 27 dicembre 2006, n. 296"); il Direttore generale predispone la programmazione economica, la promozione, la qualità e la standardizzazione delle procedure.

Le norme primarie dettano specifiche regole in materia di: costituzione della Società e individuazione della sede; contenuti dell'oggetto sociale e quindi dei compiti fondanti; capitale iniziale; provenienza statale della principale fonte di finanziamento; composizione e nomina degli organi; obbligo del Ministero per i beni culturali di presentare al Parlamento una relazione annuale sull'attività di ARCUS.

Merita, in particolare, di essere sottolineato come, nel definire l'oggetto sociale, la legge abbia individuato direttamente la principale missione istituzionale della Società, che non è quella di fungere da soggetto esecutore (ARCUS non è mai stazione appaltante), ma da organismo "facilitatore", chiamato a svolgere compiti di promozione e di sostegno di progetti ed iniziative di investimento, sia per il restauro ed il recupero dei beni culturali, sia per altri interventi a favore delle attività culturali e nel settore dello spettacolo.

Per il perseguimento delle funzioni istituzionali la Società può contrarre mutui nell'ambito delle risorse da individuare ai sensi dell'articolo 60, comma 4, della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria per il 2003), pari al 3 per cento degli stanziamenti (limiti di impegno) previsti nell'apposito capitolo del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti. Percentuale elevata al 5 per cento solamente per gli anni 2005 e 2006. La Società può essere destinataria, altresì, di finanziamenti dell'Unione Europea e di altri enti e soggetti, pubblici e privati. Infine è previsto che ARCUS possa promuovere la costituzione di imprese o assumere interessenze, quote o partecipazioni in imprese, purché tali iniziative avvengano in via strumentale ed in misura non prevalente rispetto alle attività che costituiscono l'oggetto sociale.

In questo quadro è da segnalare l'iniziativa, recentissima, di dar vita all'Associazione parchi e giardini d'Italia" (APGI) con l'obiettivo, tra l'altro, di confluire nel progetto europeo denominato "Parks and Gardens of Europe" (PGE). L'Associazione, presentata in un Convegno del 7 aprile 2011, con il patrocinio del Ministero per i beni e le attività culturali, si affiancherà ad altre già presenti in altri paesi europei è finalizzata a promuovere congiuntamente la conoscenza e lo studio storico, lo scambio di esperienze e informazioni, il confronto sui sistemi di gestione e manutenzione dei parchi e dei giardini. Iniziativa certamente importante che prenderà avvio con il censimento dei parchi e dei giardini d'Italia.

Contestualmente la Società svolge un'opera di sensibilizzazione di altri soggetti pubblici e privati per stimolare azioni di co-finanziamento, in modo da ampliare la sua presenza in più settori culturali. In questa ottica vanno inquadrati i contatti con Ferrovie dello Stato in relazione alla possibile individuazione di aree espositive nelle stazioni in costruzione dell'Alta velocità e in alcune grandi stazioni in fase di ristrutturazione. Ugualmente, su *input* di ARCUS, ANAS sta programmando, d'intesa con le Società concessionarie, la ristrutturazione di una serie di grandi aree di servizio autostradali nell'ambito delle quali siano previste apposite aree destinate a piccoli musei dove esporre significativi reperti legati al territorio.

In questi casi ad ARCUS è richiesta una collaborazione per gli aspetti progettuali.

Ne deriva ulteriormente che un siffatto sistema, se facilita il reperimento di disponibilità immediate, trova giustificazione solo ove si traduca nella più rapida ed economica capacità d'impiego delle risorse, nella selezione e promozione di interventi che si caratterizzino come investimenti dotati di effettiva capacità innovativa, oggettivamente diversi rispetto a quelli rimessi all'azione ordinaria delle pubbliche amministrazioni di settore e, soprattutto, in grado di fungere da volano e moltiplicatore della realizzazione progettuale mediante l'attrazione di ulteriori risorse acquisite sul territorio da soggetti pubblici e privati che ne percepiscano la capacità di generare benefici sociali ed economici – diretti ed indiretti – per l'area interessata e per l'intero Paese.

Solo in questo modo si giustifica il ricorso a risorse stabilite quale quota parte dagli stanziamenti nel settore delle opere pubbliche, un comparto della spesa al quale è affidato il consolidamento e l'incremento del sistema infrastrutturale.

Completano il quadro normativo, in unione alle norme primarie, quelle dello Statuto, che delineano la cornice di riferimento della Società e riguardano: l'ampliamento dell'oggetto sociale e delle fonti di finanziamento; l'estensione delle capacità operative, anche se in via strumentale e non prevalente rispetto ai compiti essenziali; la destinazione degli utili netti ai fini istituzionali (al riguardo l'azionista ha precisato che detti fondi saranno utilizzati, non in base a decisioni autonome della Società, ma solo dietro indicazione specifica dello stesso azionista); il sistema di amministrazione e controllo di tipo tradizionale; l'attribuzione ai sindaci anche della revisione contabile. Con riferimento a tali disposizioni, nei precedenti referti è stata rilevata la validità, sia dei criteri di destinazione degli utili, per la loro conformità alla natura ed alle finalità pubbliche della Società, sia del modello tradizionale di governo, in quanto pienamente coerente con la iniziale partecipazione totalitaria – e, anche nel futuro, sempre prevalente – dello Stato, sia del cumulo anche della funzione di revisione contabile nei sindaci, per la rispondenza al criterio della massima economicità gestionale.

Nel corso del 2008 sono state risolte alcune questioni nodali concernenti il funzionamento della Società, ripetutamente segnalate in via istruttoria e nelle relazioni annuali al Parlamento, espressione di inadempienze gravi e prolungate delle Amministrazioni di riferimento (il Ministero per i beni e le attività culturali, il Ministero delle infrastrutture, il Ministero dell'economia e delle finanze). In particolare è certamente positiva l'adozione, a distanza ormai ad oltre sei anni dalla costituzione della Società, del Regolamento (D.I. 24 settembre 2008) che disciplina i criteri e le modalità per l'utilizzo e la destinazione delle risorse finanziarie messe a disposizione.

Fino al 2008, infatti, ARCUS ha prodotto risultati di gran lunga inferiori a quelli prefigurati ed a quelli che era logico attendersi. Ciò a causa anche della disciplina tran-

sitoria della programmazione interministeriale degli interventi e delle sue modalità applicative, prorogata di anno in anno e caratterizzata da sempre maggiore discrezionalità, diretta individuazione dei progetti e crescente frammentazione degli stanziamenti in uno alla incertezza della direzione della Società, gestita in forma commissariale dal 2006 a fine 2008. Ciò che ne ha sostanzialmente ristretto l'azione a quella di mero organismo di promozione di iniziative decise all'esterno (pertanto qualificate nelle precedenti relazioni "eterodeterminate"), tra l'altro spesso sostitutive o integrative di quelle ordinarie proprie del Dicastero per i beni e le attività culturali. Una situazione che non ha consentito di apprezzare il valore aggiunto che la scelta societaria, con la sua maggiore flessibilità e la sua capacità di gestire iniziative insieme ad altri enti pubblici e privati, aveva fatto intravedere all'atto della sua costituzione.

Il 2009, pertanto, è l'anno in cui si dispiega compiutamente l'attività della Società.

La piena operatività dell'organo collegiale di gestione ha consentito di riprendere l'impostazione programmatica e strategica, per lungo tempo interrotta, con la redazione di un rinnovato Piano d'impresa triennale con validità 2009-2011 (approvato nel maggio 2009). Nel marzo del 2011 è stato presentato il nuovo Piano d'impresa, approvato dal Consiglio d'amministrazione il 21 aprile 2011 e trasmesso ai Ministeri di riferimento.

Nelle condizioni sopra descritte, fino a tutto il 2008, la lista dei progetti presentati a seguito dei bandi, molte centinaia, ai quali vanno aggiunti quelli pervenuti dai Ministeri, è stata oggetto, di fatto, di mera "presa d'atto" da parte dei consiglieri di amministrazione sulla base di una semplice "pre-istruttoria" necessariamente sommaria. Di qui l'esigenza di individuare linee-guida per la valutazione dei progetti, quale condizione per assicurare comportamenti improntati a canoni di pubblicità, imparzialità e trasparenza.

Tali criteri sono stati individuati dal Consiglio di amministrazione che ha ritenuto di dover prendere in considerazione in sede istruttoria:

1) l'oggetto dell'intervento e delle caratteristiche del promotore, in modo che sia identificabile la qualità e l'importanza generale del progetto;

2) l'impatto del progetto sul territorio, in modo da verificare se dalla sua realizzazione sia evidente l'effetto socio-culturale dell'iniziativa, con incremento dei flussi turistici, con conseguenti ricadute positive sull'occupazione;

3) la circostanza che l'effetto del progetto non sia effimero, nel senso che risulti culturalmente significativo, tale da giustificare l'impiego di fondi pubblici, anche in settori, come lo spettacolo, nel quale le iniziative si realizzano in una manifestazione o in una stagione.

L'adozione di linee direttive è, altresì, condizione necessaria per evitare quegli interventi "a pioggia" o quella politica di iniziative "frammentate". Sul punto si è espressa più volte la Corte nelle sue relazioni sottolineando che da ARCUS si attendono interventi non meramente sostitutivi o integrativi degli interventi ordinari delle amministrazioni.

**1.2** Il Regolamento adottato con decreto interministeriale 24 settembre 2008, ha tenuto conto sia del parere del Consiglio di Stato, sia delle osservazioni che erano state mosse dalla Corte dei conti in occasione dell'adozione del primo documento.

Gli effetti del Regolamento, che costituisce un significativo passo avanti nella disciplina operativa di ARCUS, andranno valutati nel tempo.

È già emersa, ad esempio, l'incongruenza della mancata previsione che i progetti siano approvati in via definitiva dal Consiglio di Amministrazione, per cui al momento la Società attua una mera compilazione dell'elenco dei progetti oggetto della prescritta attività istruttoria.

Dubbi sono emersi sulla tempistica, che individua nel 30 aprile il termine per la presentazione delle domande e nel 30 maggio il termine per la "raccolta di tutte le proposte presentate", data entro la quale deve essere condotta la "relativa istruttoria per il profilo finanziario-tecnico-economico ed organizzativo". Le perplessità di ARCUS derivano dall'esperienza che ha messo in rilievo l'insufficienza del periodo di trenta giorni per l'esame dei progetti mediamente intorno a mille. ARCUS ha, pertanto, proposto al Ministero per i beni e le attività culturali (MiBAC) di stabilire il termine più congruo di sessanta giorni. Nell'occasione è stato suggerito, altresì, al MiBAC di individuare criteri più stringenti per la partecipazione al bando di gara. La richiesta è stata ribadita nel Piano d'impresa del marzo 2011.

## **2. Organi e assetto organizzativo**

**2.1** A conferma della peculiare natura pubblica di ARCUS, di cui si è più volte detto, molteplici norme primarie di carattere pubblicistico - derogatorie di quelle generali sulle società regolate dal codice civile - regolano il modello di governo (individuato in quello tradizionale: Assemblea, Consiglio di amministrazione, Presidente, Collegio dei sindaci), la titolarità delle azioni (intestata al Ministero dell'economia) e il corrispondente esercizio dei poteri (attribuito al Ministero per i beni culturali, d'intesa con il Dicastero dell'economia, per i profili patrimoniali e finanziari), oltre alla stessa composizione e nomina degli organi (sottratte ai poteri dell'assemblea come, invece, accade nella generalità delle società pubbliche). Per questi ultimi, lo Statuto include le disposizioni del codice civile in materia di funzionamento e delle rispettive competenze.

Il Consiglio di amministrazione della Società, composto da sette membri, compreso il presidente, è nominato con decreto del Ministro per i beni e le attività culturali, di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti. Tre dei componenti del consiglio sono nominati su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze. Per la nomina del Presidente è previsto siano sentite le competenti Commissioni permanenti della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica.

Il Consiglio è nominato per un triennio e non per tre esercizi, come dispone l'art. 2383 del codice civile e come è previsto per il Collegio dei sindaci. Quello attualmente in carica è stato nominato con decreto del 18 novembre 2008 al termine della lunga gestione commissariale di cui si è innanzi detto.

Resta comunque affidata all'assemblea la fissazione dei compensi dei titolari degli organi, che sono stati determinati in conformità con le disposizioni recate dalla legge finanziaria (n. 296/2006, art. 1, comma 505). La retribuzione del Presidente è stata fissata in euro 27.000 annui, quella dei consiglieri in euro 13.500. Per il Collegio sindacale euro 18.000 per il Presidente ed euro 9.000 per ciascuno dei due sindaci effettivi.

**2.1.2.** Il Collegio dei sindaci è regolato dalle norme istitutive della Società - in deroga a quelle del codice civile - che ne prescrivono la composizione (tre membri effettivi e due supplenti) e la nomina (preclusa all'assemblea) da parte del Ministro per i beni culturali, su designazione del Ministro dell'economia, per il presidente ed un membro effettivo. Clausole statutarie fissano la durata in tre esercizi - riproducendo, in questo caso, la corrispondente norma civilistica - dispongono la possibile conferma e affidano allo stesso collegio anche la funzione di revisione contabile, in applicazione della deroga consentita dall'art. 2409-bis, comma 3, del codice civile.

Il Collegio è stato rinnovato in data 27 luglio 2010.

Va segnalato il nuovo impulso impresso alle attività del Collegio, che ha effettuato – su iniziativa del Presidente - una verifica del sistema contabile e dei libri societari presso la sede dell'impresa che svolge il relativo servizio esternalizzato. E' inoltre proseguita l'analisi dei più importanti atti di gestione, la periodica esecuzione delle verifiche di cassa entro la prescritta scadenza trimestrale, l'azione costante di supporto alla struttura della Società per il migliore andamento gestionale e per la puntuale applicazione delle norme in materia contrattuale, soprattutto in occasione del rinnovo degli incarichi per l'affidamento delle funzioni aziendali esternalizzate.

**2.1.3** Le norme statutarie sul Direttore generale prevedono che sia nominato – su proposta del Presidente – dal Consiglio di amministrazione, alle cui riunioni partecipa con voto consultivo ed al quale spetta la determinazione dei poteri, del compenso e della durata in carica. L'attuale Direttore, nominato per un triennio, dal 17 maggio 2004, confermato fino a tutto il 14 gennaio 2011, è stato rinnovato il 1° dicembre del 2010.

Al Direttore sono stati attribuiti ampi poteri per la gestione ordinaria, con la facoltà di compiere gli atti opportuni al perseguimento degli scopi sociali, elencati in via esemplificativa e nell'ambito di tetti di spesa (incrementati nei casi di intesa con il Presidente). E' stata, in un successivo momento, conferita una ulteriore delega – nell'ambito di un budget complessivo (di 100.000 euro) – per l'approvazione di singoli progetti di intervento (sino a 20.000 euro per ciascuno e sentito previamente il Presidente), con obbligo di informarne il Consiglio di amministrazione nella prima riunione successiva.

La verifica del suo operato è affidata alle relazioni quadrimestrali dallo stesso redatte, in attuazione delle specifiche clausole del contratto di assunzione.

**2.2** Come sottolineato nei precedenti referti, la struttura organizzativa – in linea con il disegno legislativo, le indicazioni interministeriali ed i piani di impresa adottati – si uniforma a criteri di economicità e di efficienza e quindi alla massima snellezza e flessibilità, graduata sui compiti da svolgere, mirando ad assicurare una solida gestione corrente ed il più efficace perseguimento delle funzioni aziendali. Sono state rinviate, pertanto, assunzioni stabili, ad evitare immediati appesantimenti dei costi fissi, con esternalizzazione di alcune funzioni aziendali (contabili, legali ed informatiche), anche per facilitare l'immediata operatività aziendale, fruendo di esperienze professionali consolidate.

Nella stessa logica, si è fatto ricorso all'assegnazione temporanea di un piccolo

contingente di personale appartenente al Ministero per i beni culturali, in attuazione dell'art. 23-bis del D.L.vo n. 165/2001, che prevede la possibilità dell'applicazione di dipendenti pubblici presso le imprese private. Il relativo protocollo ha autorizzato l'impiego di sei unità del predetto Ministero – con oneri ripartiti, in base alla normativa all'epoca vigente, a carico del Ministero per il trattamento principale e di ARCUS per i compensi aggiuntivi – inserite in un progetto volto alla valorizzazione delle risorse culturali ed economiche del territorio e, nel contempo, all'accrescimento della qualificazione professionale dei dipendenti ministeriali, attraverso esperienze innovative e capacità ispirate a criteri di managerialità.

Solo in una fase successiva sono state assunte dal Direttore generale tre unità a tempo indeterminato: una, con funzioni di direttore centrale e qualifica dirigenziale; una, con compiti di responsabile amministrativo e finanziario e qualifica di quadro; una, con mansioni prevalenti di addetto al centralino telefonico, precedentemente assicurate nell'ambito del cessato rapporto di locazione della pregressa sede operativa. L'assetto del nucleo stabile dei dipendenti della Società è rimasto numericamente immutato, mentre ha subito variazioni il quadro degli "altri componenti", come emerge dal prospetto che segue.

<b>Organico</b>	<b>31/12/2007</b>	<b>31/12/2008</b>	<b>31/12/2009</b>
Dirigenti	2	2	2
Impiegati	1	1	1
Altri componenti	4	4	6

- per i Dirigenti, si fa riferimento a due contratti a tempo indeterminato, di cui uno per la direzione centrale e l'altro per la direzione dell'area amministrazione e finanza;
- per gli Impiegati, si fa riferimento ad un contratto a tempo indeterminato per una unità con mansioni di segreteria;
- per gli Altri componenti, si fa riferimento al direttore generale (legato alla Società da un contratto di collaborazione a progetto), a quattro collaboratori assegnati temporaneamente presso la società ARCUS dal Ministero per i Beni e per la Attività Culturali, di cui 2 dal mese di aprile 2009, e ad un collaboratore a progetto impegnato nelle attività relative alla fase di istruttoria e monitoraggio progettuale.

*Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore del commercio.*

Nella voce "altri componenti" viene compreso il personale assegnato dal Ministero per i beni culturali, che alla scadenza triennale ha visto la conferma per la medesima durata, ma limitata a sole due unità, anche per effetto della nuova disciplina che esclude l'accollo dell'intero trattamento principale a carico dell'amministrazione di appartenenza. La stessa voce include – oltre al Direttore generale – i collaboratori a progetto impegnati in particolari iniziative cofinanziate con altri fondi (comunitari e nazionali), che hanno visto due cessazioni e l'istituzione di un nuovo rapporto, per le attività di istruttoria e monitoraggio.

Il prospetto che segue analizza le risorse umane interne ed i corrispondenti costi, rilevati sulla base di dati finanziari di cassa e non raffrontabili a quelli del conto economico, che contengono anche il T.F.R..

**RISORSE INTERNE E COSTI**

	Unità in servizio al 2007	Qualifica o livello	Retribuzione lorda 31/12/07	Costo aziendale 31/12/07
Direttore Generale	1		185.109,00	194.491,02
Direttore centrale	1	dirigente	95.290,73	143.768,77
Responsabile amministrativo e finanziario	1	dirigente	55.292,13	90.051,56
Addetto al centralino	1	5°	17.584,18	24.639,28
Responsabile affari legali e societari (MiBAC)	1	6°	25.000,08	53.788,70
Direttori di progetto (MiBAC)	1	7°	18.000,00	45.606,19
Direttori a progetto (*)	1	-	8.600,00	9.981,17
<b>TOTALE</b>	<b>7</b>		<b>404.876,12</b>	<b>562.326,69</b>

(\*) Assunzione con contratto a progetto annuale, dal 16 luglio 2007, prorogato per n° 6 mesi al 15/01/2009; Il 14 gennaio 2010 è stato trasformato in contratto a tempo indeterminato.

(\*\*) di cui € 35.204,06 per compenso Arcus ed € 32.876,74 per restituzione quota MiBAC.

(\*\*\*) di cui € 25.867,98 per compenso Arcus ed € 45.358,02 per restituzione quota MiBAC.

**RISORSE INTERNE E COSTI**

	Unità in servizio al 2008	Unità in servizio al 2009	Qualifica o livello	Retribuzione lorda 31/12/08	Costo aziendale 31/12/08	Retribuzione lorda 31/12/09	Costo aziendale 31/12/09
Direttore Generale	1	1		150.000,00	160.118,68	143.750,00 (C)	154.287,44
Direttore centrale	1	1	dirigente	95.697,74	145.015,96	95.697,74	147.083,99
Responsabile amm.vo e finanziario	1	1	dirigente	55.479,96	90.955,79	55.479,97	92.975,27
Addetto al centralino	1	1	5°	17.887,71	25.233,58	18.494,54	26.637,79
Responsabile affari legali e societari (MiBAC)	1	1	6°	25.000,08	68.080,00 (A)	25.000,08	69.326,34 (F)
Direttore a progetto (MiBAC)	1	1	7°	18.000,00	71.226,00 (B)	18.000,00	72.445,89 (G)
Direttore di progetto	1	1	-	20.400,00	23.816,87	20.100,00 (D)	23.538,51
Architetto di progetto		1	-	0	0	15.700,00 (E)	17.479,26
Direttore di progetto (MiBAC)	0	1	6°	0	0	5.400,00	17.665,37 (H)
Direttore di progetto (MiBAC)	0	1	7°	0	0	13.000,00	54.037,50 (I)
<b>TOTALE</b>	<b>7</b>	<b>10</b>		<b>382.465,49</b>	<b>584.446,88</b>	<b>410.622,33</b>	<b>675.477,36</b>

(A) di cui € 35.204,06 per costo Arcus ed € 32.876,74 per restituzione quota MiBAC.

(B) di cui € 25.867,98 per costo Arcus ed € 45.358,02 per restituzione quota MiBAC.

(C) compenso derivante dal nuovo contratto a progetto decorrente dal 17.01.2009 fino al 14.01.2011.

(D) compenso derivante dal contratto a progetto decorrente dal 16 luglio 2007 e prorogato fino al 15/01/2010.

(E) Architetto con contratto a progetto decorrente dal 23.03.2009 fino al 22.03.2011

(F) di cui € 35.132,42 per costo Arcus ed € 34.193,92 per restituzione quota MiBAC.

(G) di cui € 25.351,90 per costo Arcus ed € 47.093,99 per restituzione quota MiBAC.

(H) assegnatario con contratto dal mese di aprile 2009 - di cui € 7.572,57 per costo Arcus ed € 10.092,80 per restituzione quota MiBAC.

(I) assegnatario relativo al periodo 03.04.2009 - 31.12.2009, di cui € 18.236,69 per costo Arcus ed € 35.800,81 per restituzione quota MiBAC.

Si fa presente che tale unità è cessata in data 31.12.2009 e pertanto non è stata inserita nel prospetto della pagina 1 che tiene conto del numero delle risorse in servizio alla data del 31.12.2009.

➤ In data 18 febbraio 2009 il Presidente, ai sensi dell'art. 15, comma 7, dello Statuto della Società, ha affidato un incarico consulenziale in materia di iniziative di valorizzazione dei beni culturali, a supporto del Presidente e di sviluppo, su puntuale mandato dello stesso, di specifiche iniziative in ambito UE, finalizzate all'identificazione di progetti comunitari co-finanziati – anche in riferimento alle nuove tecnologie – di possibile interesse per ARCUS. Tale contratto ha la durata di un anno e quindi fino a tutto il 17 febbraio 2010;

➤ In data 15 gennaio 2009 è stato prorogato un contratto per la posizione di Direttore a Progetto fino a tutto il 15 gennaio 2010, poi trasformato in contratto a tempo indeterminato;

➤ In data 23 marzo 2009 è stato siglato un nuovo contratto di collaborazione per ricoprire l'incarico di Direttore di Progetto, a seguito di una procedura di ricerca con pubblicazione sul sito web della Società e di verifica curriculare effettuata da apposita commissione di valutazione.

➤ In data 1° dicembre 2010 è stato rinnovato, per un triennio, il Direttore generale.

### 3. Compiti e attività

**3.1** Una valutazione complessiva dell'attività svolta dalla Società consente, in primo luogo, di dare atto che, a seguito della nomina del Consiglio di amministrazione, a fine 2008, l'azione di ARCUS è stata caratterizzata da un rinnovato impegno nell'analisi dei progetti presentati, nell'esecuzione dei programmi ministeriali e delle relative convenzioni e nel monitoraggio delle attività di realizzazione dei progetti stessi.

Le attività hanno riguardato le iniziative previste dallo Statuto che, all'art. 3, comma 2, elenca un ampio spettro di interventi di promozione e di sostegno da parte di ARCUS, relativi ad attività finalizzate:

- alla predisposizione di progetti di restauro, recupero e migliore fruizione dei beni culturali;
- alla tutela paesaggistica e dei beni culturali, anche attraverso azioni volte a mitigare l'impatto delle infrastrutture sull'ambiente;
- alla conservazione e al restauro di beni culturali per i quali si rilevi una compromissione dovuta alla presenza di infrastrutture;
- all'esecuzione di campagne di scavi, ovvero di indagini preventive volte ad accertare la presenza di reperti archeologici in sede di realizzazione di infrastrutture;
- al sostegno della programmazione, del monitoraggio e della valutazione degli interventi nel settore dei beni culturali;
- alla promozione di interventi nel settore dei beni e delle attività culturali ed in quello dello spettacolo.

Con riguardo alla programmazione dei Ministeri di riferimento, fin dalla disciplina transitoria, conclusasi con l'adozione del regolamento del 24 settembre 2008, va ribadito che essa ha assunto nel tempo la connotazione di una mera elencazione degli interventi rispetto ai quali va detto che l'organo di governo della Società ha curato gli adempimenti istruttori giungendo anche a non ritenere meritevoli di intervento a carico delle disponibilità finanziarie della Società taluni progetti ricompresi nell'elenco allegato ai decreti. Soprattutto in presenza di soggetti di incerta o recente istituzione. In altre occasioni il Consiglio di amministrazione ha richiesto di introdurre condizioni e garanzie per il buon esito delle iniziative. I tempi delle procedure di perfezionamento dei programmi e delle convenzioni – divenuti esecutivi pressoché al termine di ciascun anno di riferimento - ha inoltre comportato frequentemente il sostegno meramente finanziario di progetti oramai avviati o già conclusi, soprattutto nel settore dello spettacolo.

Nel richiamato contesto, come sottolineato nella precedente relazione, manca tuttora un'adeguata e trasparente programmazione integrata, da attivare ai diversi li-

velli di governo (statale e locale), previo apporto propositivo specializzato della Società (che ha apprestato uno specifico portale e pubblicato apposite regole per la presentazione delle iniziative progettuali) e con l'intervento dei principali attori (pubblici e privati) esponenti del settore, accompagnata dalla fissazione di specifiche procedure istruttorie e decisionali, che garantiscano pubblicità, trasparenza ed imparzialità.

La programmazione interministeriale dovrebbe conseguentemente assicurare, in coerenza con il ruolo assegnato ad ARCUS, l'individuazione di interventi significativi, per facilitarne il completamento progettuale, migliorarne i processi organizzativi e tecnici, contribuendo, nei casi di necessità ed opportunità, al sostegno finanziario delle singole iniziative, monitorandone lo svolgimento e favorendone il massimo buon esito.

In questa prospettiva, conforme alla vocazione di ARCUS, come consegnata nella legge che ne ha voluto l'istituzione, la necessità dell'adozione di direttive programmatiche deve valorizzare il precipuo ruolo della società, organismo promotore e catalizzatore, con funzione di volano, di iniziative eseguite da altri enti ed in grado di coniugare non solo efficienza ed economicità dei processi aziendali, ma principalmente alti livelli innovativi e qualitativi dei propri interventi e soprattutto capacità di aggregazione di soggetti e risorse sul territorio, moltiplicando le ricadute positive sul piano culturale, sociale ed economico. Resta comunque ancora obiettivo essenziale – preannunciato fin dal primo piano d'impresa del 2004, ribadito nel luglio 2005, nel maggio del 2009 e, infine, nel marzo del 2011, e predisposto a livello teorico in un ponderoso documento di studio commissionato ad un soggetto specializzato – quello di rendere effettivo un compiuto sistema di indicatori e di informative per la misurazione dell'impatto degli interventi, che dimostri il valore aggiunto creato dall'azione della Società, ne giustifichi la sua persistente validità e costituisca strumento utile anche per sviluppare le funzioni di comunicazione istituzionale e di marketing strategico.

L'attività di ARCUS si svolge attraverso varie fasi, costituite riassuntivamente (in sequenza logico-temporale) dalla formulazione di un programma operativo generale, dalla definizione concreta delle aree di attività e dalla individuazione dei singoli progetti. In sostanza, l'origine della progettualità (come si generano i programmi di azione); i rapporti con gli enti con cui ARCUS coopera, a livello di Autonomie (le Regioni, le Province, etc.), di Fondazioni di origine bancaria e non, di Università, di esponenti della cosiddetta "Società Civile" (come ad es. Civita, FAI, Fondazioni Culturali di varia natura, etc.), di Confederazioni e Autonomie Funzionali (Confartigianato, Confindustria, Confesercenti, Camere di Commercio, etc.); la procedura seguita per esaminare e valutare le possibili iniziative di ARCUS e per decidere, quindi, quali attività avviare. In questa ottica vanno valutati sia gli aspetti progettuali (con un esame sostanziale dei progetti proposti), sia gli aspetti finan-

ziari (con una quantificazione delle necessità economiche relative ai singoli progetti); le *tipologie dei progetti* che ARCUS ha condotto e condurrà, alla luce soprattutto dei *Programmi degli interventi* sottoscritti dai Ministri per i Beni e le Attività Culturali e delle *Infrastrutture e dei Trasporti*; *i criteri e le modalità per la realizzazione* degli interventi definiti nei Programmi, alla luce di quanto indicato dal vigente *Regolamento che disciplina i criteri e le modalità per l'utilizzo e la destinazione per la tutela e gli interventi a favore dei beni e delle attività culturali della quota percentuale degli stanziamenti previsti per le infrastrutture*.

Sul piano dei prescritti adempimenti formali, va dato atto nuovamente della tempestiva periodicità dei referti trimestrali ai Ministeri interessati, da parte di ARCUS, e della relazione annuale al Parlamento, da parte del Ministro per i beni e le attività culturali

**3.2.** La procedura che presiede all'attività progettuale di Arcus S.p.A. è definita, come detto, dal Regolamento emanato con D.I. 24 settembre 2008, n. 182. Essa può essere sintetizzata nei seguenti momenti.

1. Entro il 28 febbraio di ogni anno il Ministro per i beni e le attività culturali e il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti emanano un Atto di indirizzo in cui vengono indicati gli obiettivi di prioritario interesse proposti ad ARCUS per l'attività da svolgere in corso d'anno.

2. Viene quindi emesso da ARCUS l'annuale bando per le domande di finanziamento, che viene evidenziato sul sito web della Società ([www.arcusonline.org](http://www.arcusonline.org)) e che ha scadenza ordinaria al 30 aprile. ARCUS riceve direttamente le domande avanzate dalle amministrazioni dello Stato, dalle regioni, dalle province, dai comuni e dalle altre persone giuridiche ammesse, mentre le proposte provenienti dalle Direzioni centrali e regionali dei beni culturali transitano attraverso il MiBAC e le proposte provenienti dai Provveditorati OO.PP. transitano attraverso il MIT.

3. ARCUS provvede alla raccolta di tutte le proposte presentate e procede ad una fase di pre-istruttoria generale, esaminando in particolare i profili finanziario, tecnico-economico e organizzativo dei singoli progetti. Ciò al fine di assicurare la omogenea verificabilità delle proposte e garantirne l'organica armonizzazione. L'intera operazione si completa entro il 31 maggio.

4. Le due direzioni competenti del MiBAC e del MIT (rispettivamente la Direzione generale per l'organizzazione, gli affari generali, l'innovazione, il bilancio e il personale, e la Direzione generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione e i progetti internazionali) provvedono quindi alla motivata selezione degli interventi che

potranno essere utilizzati ai fini dell'adozione del Decreto Interministeriale di indirizzo.

5. Entro il 30 giugno viene emanato dai due Ministri il Decreto Interministeriale di indirizzo con cui viene approvato il programma contenente l'elenco degli interventi finanziabili.

6. A valle di quanto definito dal Regolamento:

- gli uffici di ARCUS provvedono a condurre su ogni progetto indicato nel D.I. di indirizzo le necessarie analisi istruttorie, per giungere a verificare in dettaglio l'effettiva finanziabilità delle singole iniziative.

- le istruttorie vengono sottoposte all'esame del Consiglio di Amministrazione che procede alle conseguenti deliberazioni. Ove esse siano positive, ARCUS procede alla stipula dei contratti ed alle conseguenti erogazioni di fondi. In caso, invece, di deliberazione negativa, ARCUS ne dà notizia ai Ministri, per le decisioni di competenza (revisione del programma e impiego dei fondi rimasti inutilizzati).

Nel primo periodo di attuazione delle disposizioni regolamentari, sono emerse alcune esigenze derivanti soprattutto dalla necessità di:

- conferire maggiori elementi qualificati di definizione e di approfondimento all'annuale Atto di indirizzo emanato dai Ministri, anche per una migliore evidenza dei motivi che presiedono alla scelta degli interventi puntuali, poi contenuti nel successivo D.I. di indirizzo;

- evitare di limitare il ruolo del C.d.A. di ARCUS alla sola fase finale di deliberazione sui progetti pre-definiti nei D.I. di indirizzo, attraverso un maggiore coinvolgimento nella lunga e complessa fase di formazione dei D.I. stessi.

Ai detti fini ARCUS ha proposto che il MiBAC coinvolga nel processo decisionale il Consiglio superiore dei beni culturali.

In particolare, la proposta è stata nel senso di costituire una Commissione, che dovrebbe avere una durata almeno biennale su proposta del Consiglio superiore, composta da un numero limitato di membri competenti in archeologia, architettura e paesaggio, storia dell'arte, restauro, spettacolo.

La Commissione dovrebbe coadiuvare i due Ministri (del MiBAC e del MIT) nella redazione dell'annuale Atto di indirizzo – destinato a definire l'intero processo di indirizzo dell'attività di ARCUS – con riferimento alla strategia di fondo dell'attività da condurre nell'anno da parte di ARCUS qualificando le tipologie di intervento che la società sarà chiamata a sostenere, con la specificazione di eventuali vincoli sulle caratteristiche dei progetti ammissibili al finanziamento e con distribuzione dei fondi disponibili nell'anno tra le principali tipologie di intervento (archeologia, paesaggio, restauro, spettacolo, etc.), pur tenendo conto delle grandi suddivisioni rese cogenti dal Regola-

mento (almeno il 50% dei fondi va destinato a interventi strutturali in tema di archeologia, restauro e simili; almeno il 30% va indirizzato ad interventi sul paesaggio; non più del 20% può essere utilizzato per interventi sullo spettacolo).

Sarebbe, altresì, possibile individuare i grandi temi/filoni di fondo strategici, all'interno dei quali dare un significato ai singoli progetti in un contesto di valori tematici complessivi, evitando l'episodicità e la sensazione di iniziative "a pioggia", contestualmente individuando temi particolari, meritevoli di specifica attenzione. È stato fatto l'esempio delle esigenze emergenti in conseguenza della necessità di ripristinare il quadro storico-artistico dell'Abruzzo danneggiato dal terremoto del 2009.

Il maggior ruolo così conferito al C.d.A. consentirebbe un migliore supporto all'attività susseguente delle due Direzioni generali di riferimento del MiBAC e del MIT, completando l'attività di pre-istruttoria condotta da ARCUS con la qualificazione della generale ammissibilità dei progetti presentati, anche con rinvio alle macro-categorie di valutazione.

Il lavoro potrà essere condotto analizzando i progetti anche attraverso l'utilizzo di una griglia di riferimento opportunamente condivisa che possa condurre ad una chiara caratterizzazione di ogni progetto, sulla base di precisi parametri di valutazione attentamente qualificabili e quantificabili.

Le conclusioni tratte da detto lavoro, sottoposto all'attenzione del C.d.A., ove approvato, consentiranno di trasmettere ai due Ministeri di riferimento non più un insieme indifferenziato di pre-istruttorie non qualificate, ma progetti maggiormente rispondenti alla missione di ARCUS ed all'Atto di indirizzo (tra le quali le due Direzioni generali di riferimento potranno poi scegliere nel dettaglio i progetti da inserire nei D.I. di indirizzo, come al punto 4 della procedura generale ex Regolamento) estrapolando i progetti per i quali è stata identificata una minore corrispondenza ai requisiti di ammissibilità al finanziamento.

A margine va osservato come la prospettata innovazione procedimentale implichi la revisione del vigente Regolamento, il quale non prevede esplicitamente che la struttura aziendale proceda a valutare le iniziative esaminate. La necessità di formulare un giudizio viene per contro esplicitamente richiamata con riferimento all'attività svolta dalle due Direzioni generali di riferimento del MiBAC e del MIT.

Inoltre il Regolamento prevede oggi solamente 30 giorni di tempo per l'attività di pre-istruttoria posta a carico di ARCUS (tra la chiusura del bando, indicata nel 30 aprile, e il 31 maggio di ogni anno), un lasso di tempo che, già esiguo allo stato dei fatti, diventa impraticabile ove la struttura fosse chiamata, in coerenza con la sua natura societaria, ad un'attività di valutazione più approfondita dei progetti.

Con una simile integrazione regolamentare, il C.d.A. verrebbe chiamato a condividere, in occasione dell'avvio del processo di individuazione dei progetti da inserire nel D.I. di indirizzo (attività demandata, ai sensi del Regolamento, alle due Direzioni generali di riferimento in ambito MiBAC e MIT), i criteri da porre a base delle individuazioni puntuali dei progetti, le motivazioni sottostanti alle scelte, la logica complessiva che deve presiedere alle decisioni da assumere. In tal modo, il C.d.A. sarebbe chiamato a partecipare concretamente alla formazione dei D.I. di programmazione dell'attività. Non si avrebbero più, dunque, progetti eterodeterminati, ma consapevolmente condivisi.

Va osservato, da ultimo, che il coinvolgimento del C.d.A., prima nel processo di identificazione dell'insieme dei progetti preferibilmente ammissibili al finanziamento e poi nella condivisione dei criteri di scelta dei progetti - fra quelli ammissibili - da inserire nei D.I. di indirizzo, potrà assicurare un significativo snellimento della procedura di deliberazione dei finanziamenti in quanto, all'atto dell'emanazione del D.I. di indirizzo, il C.d.A. avrà già approfondito l'insieme delle iniziative individuate nell'elenco dei progetti finanziabili riportato nel Decreto stesso, avendo prima definito i progetti ammissibili al finanziamento, e poi condiviso i criteri per la scelta finale.

**3.3.** - Nel corso del 2008 (D.I. del 9 aprile) i Ministri di riferimento hanno identificato gli interventi da finanziare con parte delle risorse 2007 disponibili ai sensi del decreto del Ministro delle Infrastrutture, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze (D.I. del 4 marzo 2008 per l'individuazione degli importi destinati ad interventi per le infrastrutture, sui quali calcolare l'aliquota del 5% relativamente al 2007 e del 3% relativamente al 2008 e al 2009).

Tra l'altro, ARCUS ha proceduto ad una rassegna di tutta l'attività progettuale deliberata, convenzionata e sospesa, in modo da rappresentare all'azionista di riferimento la situazione aggiornata sulle attività della Società e da identificare i provvedimenti più urgenti. Con Decreto interministeriale del 24 settembre 2008, tali risorse, pari ad € 7.918.794,34, sono state revocate e riassegnate ad altri progetti.

La Società, inoltre, ha provveduto ad analizzare le numerose richieste di finanziamento pervenute, in vista di un'eventuale trasmissione della documentazione ai Ministri di riferimento per la formulazione del Programma degli interventi per gli anni 2008-2009. Ciò che ha evidenziato un risultato apprezzabile, caratterizzato da una continuità operativa sull'attività progettuale identificata dai Programmi interministeriali.

Con ulteriore "atto di indirizzo" del 13 dicembre 2010 è stato approvato il programma contenente l'indicazione degli interventi relativi alla tutela, ai beni ed alle at-

tività culturali ed allo spettacolo per il biennio 2011-2012 per complessivi euro 85.094.435,69. I Ministri hanno indicato gli obiettivi di primario interesse, a seguito delle proposte di intervento formulate da ARCUS in data 25 giugno 2010.

## Stato di utilizzazione dei finanziamenti

Anno	Importo identificato nel Programma degli Interventi	Importo Mutuo con Cassa DD.PP. (al netto di spese per investimenti Arcus, oneri di preammortamento e proventi extra sul mutuo 2005)	Riassegnazioni di importi relativi a progetti non andati a buon fine o defianziati ex D.I. 16/03/2007	Riassegnazioni di importi relativi a progetti non andati a buon fine o defianziati ex D.I. 24/09/2008	Riassegnazioni di importi relativi a progetti non andati a buon fine o defianziati ex D.I. 16/10/2009	Importi deliberati finali	Importi ancora da deliberare
2004	57.370.000	55.560.000	2.650.000	2.189.100	0	50.720.900	0
2005	60.317.000	58.300.000	5.000.000	300.000	300.000	52.700.000	0
2006	80.161.000	78.650.000	38.210.000	1.220.000	1.000.000	38.220.000	0
2007 (ex D.I. 16/03/2007 di Riass.ne)	48.435.144 (A)		0	3.415.000	1.160.144	43.860.000	0
2008 (ex D.I. 09/04/2008)	61.525.000	47.352.743 (B)			10.067.000	51.458.000	0
2008 (ex D.I. 24/09/2008 di Riass.ne)	7.918.794 (C)				200.000	7.718.794	0
2009 (ex D.I. 16/10/2009 di Riass.ne)	12.727.144 (D)						12.727.144
2009 (ex D.I. 01/12/2009)	117.089.000 (E)						117.089.000

(A) L'importo indicato è pari alla somma delle riassegnazioni relative a quanto previsto dal D.I. 16/03/2007 (come in tabella), cui si aggiunge l'importo dell'extra provento relativo al mutuo per l'anno 2005, pari ad € 2.575.144.

(B) L'importo indicato deriva da un accreditamento diretto per cassa dal MIBAC e non da accensione di mutuo. Restano da introdurre ancora € 4.105.257 per completare le disponibilità necessarie al finanziamento dei progetti deliberati per complessivi € 51.458.000.

(C) L'importo indicato è pari alla somma delle riassegnazioni relative a quanto previsto dal D.I. 24/09/2008 (come in tabella), cui si aggiunge: a) € 17.183 residuo previsione Interessi di pre-ammortamento ex P.I. 2004; b) € 17.000 previsione Interessi di pre-ammortamento ex P.I. 2005; c) 11.000 residuo previsione interessi di pre-ammortamento ex P.I. 2006; d) € 749.511 per extra provento relativo al mutuo per l'anno 2006.

(D) L'importo è pari alla somma delle riassegnazioni relative a quanto previsto dal D.I. 16/10/2009 derivante dalla sommatoria degli importi di finanziamenti indicati. Si specifica ad ogni buon conto che tale somma riguarda progetti il cui finanziamento non è ancora stato deliberato dal Cda.

(E) L'importo è pari alla somma indicata come disponibile per il finanziamento dei progetti ricompresi nel D.I. 01/12/2009. La somma indicata deve ancora essere resa disponibile. Si specifica ad ogni buon conto che tale somma riguarda progetti il cui finanziamento non è ancora stato deliberato dal Cda.

Va rilevato che, dal 2009, le somme riferite a singoli progetti vengono accreditate in contabilità speciali aperte presso gli organi decentrati del Ministero delle infrastrutture e dello stesso Ministero per i beni culturali.

Di seguito sono riportati i finanziamenti deliberati dal CdA, relativi agli anni 2008 e 2009.

Tuttavia, corre l'obbligo di precisare che la Società al momento ancora non dispone delle risorse finanziarie previste dal citato Decreto Interministeriale. Infatti è ancora in attesa di ricevere, da parte del Ministero per i beni e le attività culturali, il nulla osta a contrarre il mutuo per reperire l'ammontare complessivo previsto dal citato decreto. L'attivazione dei progetti approvati da parte del Consiglio di Amministrazione di ARCUS è sottoposta, pertanto, ad una sostanziale condizione sospensiva fino al momento della ricezione del predetto nulla osta e dunque sino al reperimento delle somme per i sostegni finanziari.

Nell'anno 2008 sono stati deliberati progetti per euro 1.160.000,00 e convenzionati progetti per euro 23.020.000,00.

Nell'anno 2009 sono stati deliberati progetti per euro 59.176.794,34 e convenzionati progetti per euro 40.851.794,34.

La differenza, a volte notevole, tra progetti deliberati e progetti convenzionati dipende dai tempi della stipula delle relative convenzioni che in gran parte si riferiscono a progetti approvati in anni precedenti per i quali si è pervenuti alla stipula solo a seguito del perfezionamento delle procedure interne agli enti beneficiari.

Si fa presente che l'assegnazione di fondi pari a € 47,3 milioni lascia una quota non coperta - pari a € 4,1 milioni - rispetto ai progetti da finanziare identificati nel D.I. 9 aprile 2008 e deliberati dal CdA di ARCUS (per totali € 51,4 milioni). Tale criticità è stata evidenziata all'azionista di riferimento con nota prot. 2151 del 21 ottobre 2009. La Direzione Generale MiBAC per l'Organizzazione, gli Affari generali, l'Innovazione, il Bilancio ed il Personale con nota prot. 10554 del 3 novembre 2009 ha fornito il suo parere al riguardo suggerendo di procrastinare parzialmente i finanziamenti a progetti che rispondessero ai seguenti requisiti, fino al raggiungimento della somma non coperta dal finanziamento:

- entità del finanziamento superiore a € 1,5 milioni;
- progetto con durata pluriennale;
- progetto in corso o ancora da iniziare.

La Società ha quindi identificato i progetti rispondenti a tali requisiti proponendo ai rispettivi destinatari di suddividere in due tranche il finanziamento, al fine di ovviare le problematiche relative al disallineamento di fondi che potranno essere soddisfatte non appena ARCUS verrà nella disponibilità dei fondi 2010 di € 12,5 milioni.

### **3.2 I progetti "strategici". Stato di avanzamento.**

Menzione particolare hanno meritato nelle ultime relazioni, nel quadro dei progetti finanziati da ARCUS, alcune iniziative che, presentate come destinate a far risaltare, con maggiore efficacia, la missione assegnata alla Società in realtà, a consuntivo, risultano fortemente ridimensionate, spesso limitate ad attività progettuali.

Si tratta dei progetti:

1) per il miglioramento delle possibilità di *accesso ai siti culturali da parte dei disabili* (attività progettuale chiusa nell'ultimo trimestre del 2010);

2) per la definizione e la costruzione dei *Bacini Culturali* (Bacini culturali: definita metodologia poi applicata al progetto Lomellina le cui attività sono ancora in fase di chiusura. La metodologia verrà applicata anche ad alcuni progetti indicati dal D.I. 1° dicembre 2009 (come indicato tra gli obiettivi di ARCUS di cui all'allegato B del D.I. 1° dicembre 2009);

3) per costruire un mercato del *Merchandising artistico* di qualità secondo adeguati criteri di trasparenza e competitività (è stato eseguito uno studio di fattibilità che non ha dato luogo a nessuna applicazione);

4) Galileo: Progetto ormai chiuso da alcuni anni;

5) cooperazione ARCUS-MiBAC per progetti cofinanziati UE;

6) sviluppo, con la Fondazione Monte dei Paschi di Siena, di una collaborazione per il co-finanziamento di progetti sui beni culturali, in stretto coordinamento con il Ministero per i beni e le attività culturali. In data 23 gennaio 2008 è stato stipulato un protocollo d'intesa tra MiBAC, ARCUS e Fondazione MPS per l'avvio di un rapporto di cooperazione che, attraverso procedure definite e concordate, identificherà iniziative rilevanti sul territorio da sostenere e finanziare congiuntamente. Sono stati quindi nominati i membri della Commissione per la gestione di tale iniziativa ed avviate le riunioni operative per l'individuazione di progetti da co-finanziare anche in vista dei processi di programmazione in atto sia in ARCUS che nella Fondazione MPS.

Sono stati deliberati, altresì, dal CdA, tra gli altri, i seguenti interventi (Programma interventi 9 aprile 2008):

- "Aperto per restauro - Fase 2 (Toscana)";

▪ “Completamento Restauro della ex Chiesa di Santa Caterina da Siena ed attività di valorizzazione (Campania)”.

Questi due progetti rappresentano, pertanto, i primi casi “pilota” del lavoro congiunto MiBAC-ARCUS-Fondazione MPS che si prevede diano luogo ad una vera e propria programmazione congiunta degli interventi di co-finanziamento.

ARCUS ha mostrato interesse, d’intesa con Ferrovie dello Stato, all’individuazione di aree espositive nelle stazioni di costruzione dell’Alta velocità e in alcune grandi stazioni in fase di ristrutturazione.

Ugualmente ARCUS si è interessata ad analogo rapporto con ANAS in relazione alla prevista ristrutturazione, d’intesa con le Società concessionarie, di spazi espositivi per la valorizzazione di significativi reperti legati al territorio. La collaborazione di ARCUS è richiesta per gli aspetti progettuali delle aree museali.

Infine la Società sta programmando la costituzione di un sito informatico da rendere accessibile attraverso postazioni presso le sedi degli istituti italiani di cultura all’estero, presso le sedi estere dell’ICE e della Società Dante Alighieri.

### **Criticità relative alla realizzazione dei progetti.**

Nel corso del 2009 il CdA di ARCUS, in ordine ai seguenti progetti, ha assunto determinazioni negative e segnalato ai Ministri di riferimento quelli ritenuti non meritevoli di finanziamento:

1. **Accademia d’Arte Drammatica Silvio D’Amico:** ristrutturazione dell’acquisenda nuova sede. Progetto previsto dal D.I. del 20 luglio 2005, relativo agli anni 2005 e 2006. Importo € 1.000.000,00.
2. **Recupero dell’ex fornace Ghiare,** Comune di Berceto (Parma). Progetto previsto dal D.I. 16 marzo 2007. Importo € 800.000,00.
3. **Associazione A.M.N.E.S. Centre,** Narni (Terni). Progetto previsto dal D.I. 16 marzo 2007. Importo € 240.000,00.
4. **Agenzia di rating del paesaggio** – Iniziativa proposta da Federculture. Progetto previsto dal D.I. 16 marzo 2007. Importo € 120.000,00.
5. **Progetto cinematografico San Pio.** Progetto previsto dal D.I. 24 settembre 2008. Importo € 200.000,00.

A seguito di un’attività di ricognizione ARCUS ha evidenziato criticità residue riguardanti - nella maggior parte dei casi - progetti aventi come destinatarie le Direzioni regionali MiBAC dovute ancora a strascichi derivanti dalle iniziali difficoltà di erogazione dei finanziamenti, successivamente superate con l’apertura delle contabilità speciali.

Menzione a parte merita il caso del finanziamento destinato al restauro del Palazzo di *Propaganda Fide*, in Roma, - possesso extraterritoriale della Santa Sede - intervenuto nella realizzazione di un progetto pluriennale rivolto prevalentemente al restauro sia interno, sia della facciata esterna, nonché alla creazione di una pinacoteca all'interno dello stesso edificio.

Deve darsi notizia, tuttavia, di una iniziativa della Procura regionale della Corte dei conti presso la Sezione giurisdizionale per la Regione Lazio, che ha chiamato in giudizio il Direttore generale di ARCUS e due funzionari ritenendo essenzialmente che la Società avrebbe finanziato un'opera di restauro avviata prima dell'ammissione al finanziamento (il contratto tra la Congregazione e l'impresa appaltatrice è stato stipulato in data 15 novembre 2004) avrebbe corrisposto somme relative ad opere che - si legge nell'atto - "non saranno adibite a Pinacoteca e comunque che non saranno aperte al pubblico".

Va segnalato, altresì, il decreto del Ministro per i beni e le attività culturali del 30 dicembre 2009 che, con riguardo a quanto disposto nel D.I. 1 dicembre 2009, recante la programmazione degli interventi per l'anno medesimo, approva il programma di attività di Cinecittà Luce spa presentato da Cinecittà Holding per l'anno 2009, per l'importo complessivo di € 18.800.000 e lo finanzia per € 15.800.000, a valere sulle risorse del predetto decreto interministeriale del 1 dicembre 2009.

Su tale progetto non risulta si sia pronunciato ancora il Consiglio di amministrazione di ARCUS.

#### 4. Risultanze di bilancio

**4.1** Come nei precedenti referti, al fine di agevolare la lettura e la valutazione delle risultanze gestionali, soprattutto per le connesse incidenze sul bilancio, va ancora premesso che: lo statuto prescrive la destinazione degli utili ai fini istituzionali; le norme primarie prevedono la principale missione di ARCUS destinata allo sviluppo degli investimenti nella cultura, qualificandone come tali i suoi interventi, collegandoli alle infrastrutture e individuando le relative modalità di provvista nell'assunzione di mutui; le clausole della convenzione attuativa del programma interministeriale pongono interamente a carico del bilancio statale la restituzione dei mutui (capitale e interessi), mentre la disponibilità dei fondi viene acquisita dalla Cassa depositi e prestiti – individuata a seguito di gara bandita in relazione ai decreti interministeriali di individuazione dei progetti, come prescritto dal regolamento – solo dopo la deliberazione degli interventi da parte dell'organo di amministrazione della Società.

Conviene altresì nuovamente premettere che, sul piano contabile, ARCUS si atteggiava quale strumento di gestione e di reperimento dei mezzi finanziari calcolati su una quota degli stanziamenti statali per le infrastrutture; le risorse acquisite rivestono, anche per origine, la natura di investimenti, essendo allocate le somme relative ai limiti di impegno – sulle quali vengono attualizzate quelle prese a mutuo, da restituire in quindici annualità – nella parte in conto capitale del bilancio statale; il quadro normativo determina importanti riflessi sul bilancio, soprattutto per le risorse provenienti dai mutui e per la loro natura di investimenti con oneri a carico del bilancio statale, di norma non imputate al conto economico di ARCUS in quanto gli interessi sono a carico del Ministero; i fondi da mutuo non sono, infatti, mezzi propri della Società, in quanto vincolati nella destinazione e si traducono in fatti economici solo per la modesta quota assegnata per il funzionamento iniziale oppure ove impiegati direttamente per altri interventi; gli stessi fondi da mutuo risultano, pertanto, esposti nello stato patrimoniale, rispettivamente tra le liquidità in entrata, per le traenze dalla Cassa depositi e prestiti e, tra gli altri debiti, per gli interventi deliberati ma ancora da erogare ed in parte ulteriore nei conti d'ordine, con dimostrazione della movimentazione nella nota integrativa. Una scelta di chiarezza e trasparenza in linea con le disposizioni del codice civile.

Il precedente referto della Corte ha ribadito l'esigenza della soluzione di taluni importanti problemi – aggravati dall'aumento delle somme mutate, dalla possibile confusione con le risorse proprie della Società e dal potenziale utilizzo per il funzionamento o, peggio, a ripiano di perdite – riguardanti sia la tenuta della contabilità, che la stessa impostazione dei bilanci: innanzitutto, quello della separazione o quantomeno

della evidenziazione autonoma delle somme mutate e vincolate nella destinazione (e dei rispettivi interessi) ed in attesa di erogazione; inoltre, quello della pari evidenziazione autonoma dei corrispondenti proventi, da collocare tra le componenti del patrimonio netto, in vista di una periodica riprogrammazione interministeriale. In esito alle ripetute insistenze anche istruttorie della Corte, va positivamente sottolineata la istituzione di un apposito conto corrente separato, nel quale confluiscono le somme provenienti dal mutuo, esclusivamente per la gestione dei progetti da finanziare.

**4.2** Così come per i precedenti bilanci, anche per quello chiuso al 31 dicembre 2009, la redazione è quella ordinaria prevista dal codice civile, nonostante permangano i requisiti per la compilazione in forma abbreviata. La scelta persegue l'obiettivo di assicurare maggiore completezza, chiarezza e trasparenza. Il bilancio è composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa. In quest'ultima, tra l'altro, sono evidenziati: i compiti di ARCUS, le risorse disponibili ed il risultato di esercizio; i principi di redazione civilistici ed i criteri di formazione e di valutazione, rimasti immutati rispetto al precedente esercizio; l'informativa sulle singole voci, per la quale si ribadisce l'esigenza di una maggiore specificazione, soprattutto quanto alle variazioni dei costi "per servizi"; la già cennata descrizione dei rapporti finanziari con la Cassa depositi e prestiti, anche per gli effetti sullo stato patrimoniale e nella istituzione fra i conti d'ordine di un "sistema improprio degli impegni", che espone la movimentazione dei corrispondenti fondi; le informazioni sull'organico aziendale e sui compensi complessivi spettanti agli organi.

La relazione sulla gestione fornisce elementi: sulle condizioni operative; sull'azione svolta dalla Società e sui progetti più significativi; sull'andamento delle risultanze economiche e patrimoniali e sulla loro prevedibile evoluzione. La relazione del Collegio dei sindaci riferisce sulle principali funzioni esercitate: per quelle di legalità ed amministrative, attestando l'inesistenza di violazioni normative e di operazioni tali da compromettere l'integrità patrimoniale e l'eseguita valutazione sull'adeguatezza dell'assetto amministrativo e contabile; per quelle di revisione contabile, attestandone l'avvenuta esecuzione sulla tenuta della contabilità ed attraverso le periodiche verifiche e concludendo con il giudizio di corrispondenza del bilancio ai libri ed alle scritture contabili e quindi con parere favorevole alla sua approvazione, anche per la proposta di destinazione dell'utile di esercizio.

4.3 Le risultanze dello stato patrimoniale sono espresse nel seguente prospetto, con riporto dei dati del 2008, ai fini di raffronto.

### STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	2007	2008	2009
<b>A) Immobilizzazioni</b>			
- <b>Immateriali:</b>			
Costi di impianto e di ampliamento	3.130		
Diritti di brevetto industriale e utilizzo opere dell'ingegno	16.000	8.000	4.788
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.904	1.587	1.269
Altre	46.728	35.944	25.161
<b>Totale imm. immateriali</b>	<b>67.762</b>	<b>45.531</b>	<b>31.218</b>
- <b>Materiali:</b>			
Attrezzature industriali e commerciali	724	1.304	3.598
Altri beni	74.015	64.281	59.531
<b>Totale imm. materiali</b>	<b>74.739</b>	<b>65.585</b>	<b>63.129</b>
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>142.501</b>	<b>111.116</b>	<b>94.347</b>
<b>B) Attivo circolante</b>			
- <b>Crediti:</b>			
Crediti verso clienti (entro 12 mesi)	60.000	69.500	8.333
Crediti tributari (entro 12 mesi)	37.772	1.057.876	590.137
Crediti verso altri (entro 12 mesi)	522	201	---
Crediti verso altri (oltre 12 mesi)	42.000	42.000	42.310
Imposte anticipate	76	0	0
<b>Totale crediti</b>	<b>140.370</b>	<b>1.169.577</b>	<b>640.780</b>
- <b>Disponibilità liquide:</b>			
Depositi bancari e postali	91.995.770	70.030.731	84.523.100
Denaro e valori in cassa	93		108
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>91.995.863</b>	<b>70.030.731</b>	<b>84.523.108</b>
<b>Totale Attivo circolante</b>	<b>92.136.233</b>	<b>71.200.308</b>	<b>85.163.988</b>
<b>C) ratel e risconti:</b>			
Vari	6.403	8.056	7.783
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>92.285.137</b>	<b>71.319.480</b>	<b>85.266.118</b>
<b>PASSIVO</b>			
<b>A) Patrimonio netto</b>	8.000.000	8.000.000	8.000.000
a) Capitale	70.626	179.226	291.452
b) Riserva legale			
d) Utili portati a nuovo	1.341.895	3.405.297	5.537.597
c) Avanzo d'esercizio	2.172.002	2.244.526	342.996
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>11.584.523</b>	<b>13.829.049</b>	<b>14.172.046</b>
<b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	31.600	44.055	56.569
<b>D) Debiti: (tutti entro 12 mesi)</b>			
Debiti verso banche		322	---
Acconti		47.400	
Debiti verso fornitori	60.416	42.289	42.730
Debiti tributari	130.620	29.283	197.470
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza	23.880	21.044	44.962
Altri debiti	75.912.651	52.804.646	66.506.091
<b>Totale debiti</b>	<b>76.127.567</b>	<b>52.944.984</b>	<b>66.791.253</b>
<b>C) Ratei e risconti:</b>			
Vari	4.541.447	4.501.392	4.246.250
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>92.285.137</b>	<b>71.319.480</b>	<b>85.266.118</b>
<b>Conti d'ordine:</b>			
a) Sistema improprio degli impegni	52.640.839	54.181.239	50.738.744

Il totale delle attività ammonta ad 85,1 mln (71,3 nel 2008, 92,3 nel 2007) a fronte di pari passività, delle quali ultime 66,7 mln (52,9 nel 2008, 76,1 nel 2007) per debiti e 4,2 mln (4,5 nel 2008, 4,5 nel 2007) per risconti, oltre a 14,1 mln (13,8 nel 2008, 11,6 nel 2007), quale importo del patrimonio netto. La variazione delle due componenti, rispetto al 2007, continua ad essere connessa essenzialmente a due voci, che riflettono la preminente azione istituzionale, alimentate rispettivamente dall'aumento dei depositi bancari e dagli altri debiti.

La voce predominante delle attività, infatti, è ancora costituita dalle disponibilità liquide ed appunto dai già richiamati depositi per 84,5 mln (70,0 nel 2008, 91,9 nel 2007), che rappresentano i saldi contabili dei conti riferiti al capitale sociale. Questo, (pari ad 8.000.000 di euro, produce interessi nella misura dell'euribor a un mese meno 0,08 (che, all'inizio di gennaio 2010, corrisponde ad un tasso di interesse dello 0,399%.

Conservano un livello comparativamente modesto tutte le restanti voci dell'attivo, nel cui ambito i crediti – esposti al presumibile valore di realizzo - registrano una forte flessione, essenzialmente imputabile a quelli tributari, riferibili all'Ires. I crediti verso clienti – con valori dimezzati – sono interamente rappresentati da una fattura emessa e non totalmente incassata per attività consulenziale svolta ai fini della redazione del piano relativo al progetto "Lomellina", mentre quelli verso altri (unica posta oltre i 12 mesi) derivano essenzialmente dal deposito cauzionale della locazione per la sede operativa della Società.

Le immobilizzazioni segnano un decremento, sia nel totale che nelle componenti materiali ed immateriali, soprattutto per l'incidenza degli ammortamenti.

Fra le passività mantengono assoluta preminenza i debiti – tutti esposti al valore nominale e con scadenza entro i 12 mesi – ed in particolare "gli altri debiti", quasi totalmente formati dalla sottovoce "debiti verso terzi per progetti da finanziare" pari a 66,5 nel 2009 (52,8 mln nel 2008, 75,9 nel 2007) e rappresentano in via preponderante le somme derivanti dai mutui tratti dalla Cassa depositi e prestiti. Tale sottovoce sale con la trattenuta dei fondi per i progetti deliberati e decresce con la loro erogazione, correlata alla effettiva esecuzione, indicando il saldo dei flussi in entrata ed uscita e costituendo anche un possibile indicatore sintomatico negativo dell'efficienza aziendale, influenzato peraltro dalla già rilevata dilatazione degli stanziamenti e dei progetti.

I rimanenti debiti assumono minore significatività, sia per dimensione che per natura, essendo di livello modesto e tendenzialmente decrescente: quelli tributari, 197,4 nel 2009, 29,2 nel 2008, 130,6 nel 2007. Anche i debiti verso fornitori sono in sensibile calo: 42,7 nel 2009, 42,2 nel 2008, 60,4 nel 2007.

I risconti passivi (dopo un incremento, 1.158.257 euro, nel 2005; 3.139.263, nel 2006; 4.541.447, nel 2007, risultano stabilizzati nel 2008 4.501,6 e si riducono nel 2009 quando sono pari a 4.246,2) rappresentano pressoché esclusivamente le quote annuali dei contributi in conto esercizio - previsti nelle convenzioni di attuazione dei programmi interministeriali, per l'avvio aziendale e a copertura delle spese non ancora finanziabili con mezzi propri - che non sono state utilizzate nell'esercizio di riferimento e rinviate a quello successivo.

Registra un ulteriore aumento il fondo per il trattamento di fine rapporto che si colloca su 56,5 mln nel 2009 (erano 44.055 mln nel 2008, 31.600 nel 2007) soprattutto per effetto dei più elevati trattamenti riconosciuti, anche attraverso il passaggio di un dipendente alla qualifica dirigenziale ed una assunzione a tempo indeterminato, disposta nel corso dello stesso anno.

Continua a salire il patrimonio netto, portandosi da 11.584.523 euro del 2007 ai 13.829.049 del 2008, ai 14.172 nel 2009, pari all'avanzo di esercizio; il capitale sociale rimane immutato nell'importo di 8 mln di euro, interamente sottoscritto e versato dal Ministero dell'economia. L'invarianza del capitale sociale, dopo sei anni di operatività aziendale, si conferma quale indizio sintomatico negativo sulla capacità di ARCUS di aprirsi alla collaborazione soprattutto con le regioni e le autonomie locali, prevista dalla legge istitutiva e dallo Statuto; quanto alle altre componenti, va ribadita l'esigenza che i proventi originati dalle somme mutate siano accantonati in un'apposita posta, ai fini di una eventuale riprogrammazione interministeriale.

Dal seguente prospetto di riclassificazione, desunto dalla relazione sulla gestione, emerge una struttura patrimoniale così composta:

### STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

	2007	2008	2009
<b>Impieghi:</b>			
Immobilizzazioni immateriali nette	67.762	45.531	31.218
Immobilizzazioni materiali nette	74.739	65.585	63.129
<b>Capitale immobilizzato</b>	<b>142.501</b>	<b>111.116</b>	<b>94.347</b>
Crediti	140.370	1.169.577	640.780
Disponibilità liquide	91.995.863	70.030.731	84.523.208
Ratei e risconti attivi	6.403	8.056	7.783
<b>Attività d'esercizio</b>	<b>92.142.636</b>	<b>71.208.364</b>	<b>85.171.771</b>
<b>Totale attivo</b>	<b>92.285.137</b>	<b>71.319.480</b>	<b>85.226.118</b>
<b>Passivo:</b>			
Debiti verso banche		322	---
Debiti verso fornitori	60.416	42.289	42.730
Acconti		47.400	---
Debiti tributari e previdenziali	154.500	50.327	242.432
Altri debiti	75.912.651	52.804.646	66.506.091
Ratei e risconti passivi	4.541.447	4.501.392	4.246.250
<b>Passività d'esercizio</b>	<b>80.669.014</b>	<b>57.446.376</b>	<b>71.037.503</b>
<b>Capitale d'esercizio netto</b>	<b>11.616.123</b>	<b>13.873.104</b>	<b>14.228.615</b>
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	-31.600	-44.055	-56.569
<b>Passività a medio lungo termine</b>	<b>-31.600</b>	<b>-44.055</b>	<b>-56.569</b>
<b>Capitale investito</b>	<b>11.584.523</b>	<b>13.829.049</b>	<b>14.172.046</b>
Patrimonio netto	-11.584.523	-13.829.049	-14.172.046
Posizione finanziaria netta a breve termine	91.995.863	70.030.409	84.523.208
<b>Mezzi propri e indebitamento finanziario netto</b>	<b>80.411.340</b>	<b>56.201.360</b>	<b>70.351.162</b>

Dall'analisi dei dati si rileva un andamento altalenante nel triennio oggetto di referto.

Il modesto valore del capitale immobilizzato, che in questa fase dell'attività della Società incidente inoltre sulle componenti passive diverse dagli "altri debiti", tra le quali registrano un forte aumento i risconti passivi, a causa del già menzionato rinvio a nuovo esercizio dei contributi di funzionamento. Va peraltro confermata l'integrale copertura delle passività nel più ampio ammontare delle attività - anche al netto di quelle sul conto di deposito per 8.935.207,53 euro - e quindi una perdurante situazione di sostanziale stabilità.

Siffatto quadro positivo rimane ovviamente correlato - come sottolineato nei precedenti referti - alla protrazione dell'attività di esecuzione dei progetti interministe-

riali, integralmente finanziati e circoscritti ad una scadenza fissa sia pure pluriennale, ma potrebbero innescarsi rischi per la conservazione dello stesso capitale sociale, qualora venissero riattivate iniziative di costituzione di nuovi organismi, come quelle segnalate nel capitolo delle attività. Per tali ultime iniziative e per quelle di partecipazione ad altri soggetti – pur se previste nello Statuto – deve la Corte nuovamente ribadire l'indispensabilità della previa verifica dei presupposti sulla accertata disponibilità di adeguate risorse di natura permanente, unitamente alla preventiva predisposizione di idonei e dettagliati piani di prefattibilità ed esecutivi, industriali e finanziari, privilegiando comunque una iniziale sperimentazione interna, sino al conseguimento di una sufficiente redditività.

4.4 Le risultanze del conto economico si riferiscono ai dati del 2007, 2008 e 2009.

### CONTO ECONOMICO

(in unità di euro)

	2007	2008	2009
<b>A) Valore della produzione</b>			
- Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.506.160	575.665	1.047.319
- Altri ricavi e proventi:			
Vari	67	48	
Contributi in c/esercizio	28.375	117.871	60
	28.442		254.285
<b>Totale valore della produzione (A)</b>	<b>1.534.602</b>	<b>693.584</b>	<b>1.301.664</b>
<b>B) Costi della produzione</b>			
- Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	11.702	11.192	10.725
- Per servizi	653.180	455.344	603.039
- Per godimento beni di terzi	220.319	221.953	224.896
- Per il personale:			
a) salari e stipendi	275.452	271.234	324.677
b) oneri sociali	120.897	122.195	142.873
c) trattamento fine rapporto	12.232	12.560	12.622
	408.581	405.989	480.172
- Ammortamenti e svalutazioni:			
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	22.231	22.231	19.101
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	11.816	12.253	13.408
- Oneri diversi di gestione	34.047	34.484	32.509
	3.853	4.661	3.365
<b>Totale costi della produzione (B)</b>	<b>1.331.682</b>	<b>1.133.623</b>	<b>1.354.706</b>
<b>Differenza valore e costi produzione (A - B)</b>	<b>202.920</b>	<b>-440.039</b>	<b>-53.042</b>
<b>C) Proventi ed oneri finanziari</b>			
- Altri proventi finanziari:			
a) proventi diversi dai precedenti	3.110.519	3.565.166	582.552
<b>Totale proventi e oneri finanziari (C)</b>	<b>3.110.519</b>	<b>3.565.166</b>	<b>582.552</b>
<b>D) Rettifiche e oneri straordinari</b>			
- Proventi	1		169
- Oneri	-430	-14.471	-504
<b>Totale delle partite straordinarie (D)</b>	<b>-429</b>	<b>-14.471</b>	<b>-335</b>
<b>Risultato prima delle imposte (A - B + C - D)</b>	<b>3.313.010</b>	<b>3.110.656</b>	<b>529.175</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:			
a) imposte correnti	-1.141.008	-866.130	-186.179
a) imposte differite (anticipate)			
	-1.141.008	-866.130	-186.179
<b>Avanzo / Disavanzo (-) dell'esercizio</b>	<b>2.172.002</b>	<b>2.244.526</b>	<b>342.996</b>

Il conto economico chiude, come per gli esercizi precedenti, in utile, in un ammontare, nel 2009, nettamente inferiore a quelli dei due esercizi precedenti, per effetto della drastica riduzione dei proventi finanziari.

Il valore della produzione, in netto aumento, 1.301.664 nel 2009, rispetto al 2008 (693.584), si riavvicina ai valori del 2007 (1.534.602 dal 2007), i costi della produzione rimangono sostanzialmente stabili: 1.354.706 nel 2009, rispetto al 2008 (1.133.623) ed al 2007 (1.331.682).

Il saldo positivo dei proventi ed oneri finanziari si attesta su euro 582.552, inferiore rispetto ai 3.565.166 euro del 2008, in ripresa rispetto ai 3.110.519 del 2007.

Le imposte sul reddito si attestano nel 2009 su 186.179 euro rispetto ai 866.130 del 2008 (1.141.008 nel 2007).

## CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

	2007	2008	2009	% Variazioni 2009 su 2008	Variazioni 2009 su 2008
Ricavi netti	1.506.160	575.665	1.047.319	81,93%	471.654
Costi esterni	-889.054	-693.150	-842.025	21,48%	-148.875
<b>Valore Aggiunto</b>	<b>617.106</b>	<b>-117.485</b>	<b>205.294</b>	274,74%	322.779
Costo del lavoro	-408.581	-405.989	-480.172	18,27%	-74.183
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>208.525</b>	<b>-523.474</b>	<b>-274.878</b>	-47,49%	248.596
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	-34.047	-34.484	-32.509	-5,73%	1.975
<b>Risultato operativo</b>	<b>174.478</b>	<b>-557.958</b>	<b>-307.387</b>	-44,91%	250.571
Proventi diversi	28.442	117.919	254.345	115,69%	136.426
Proventi ed oneri finanziari	3.110.519	3.565.166	582.552	-83,66%	-2.982.614
<b>Risultato ordinario</b>	<b>3.313.439</b>	<b>3.125.127</b>	<b>529.510</b>	-83,06%	-2.595.617
Componenti straordinarie nette	-429	-14.471	-335	-97,69%	14.136
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>3.313.010</b>	<b>3.110.656</b>	<b>529.175</b>	-82,99%	-2.581.481
Imposte sul reddito	-1.141.008	-866.130	-186.179	-78,50%	679.951
<b>Risultato netto</b>	<b>2.172.002</b>	<b>2.244.526</b>	<b>342.996</b>	-84,72%	-1.901.530

I risultati ordinari delle gestioni 2007-2009 confermano il conseguimento dell'equilibrio economico solo grazie ai proventi finanziari, ancorché in forte diminuzione. Appare quindi rafforzata l'esigenza di una revisione dei contributi di funzionamento e di una separata contabilizzazione, nell'ambito dell'area finanziaria, dei proventi collegati alle risorse destinate ai progetti, per assicurare il pieno rispetto della loro specifica finalizzazione.

Nella relazione sulla gestione si sottolinea che ARCUS è inserita fin dal 2006 nel conto economico consolidato delle pubbliche amministrazioni ed ha quindi versato per lo stesso anno, al bilancio statale, un importo di 18.964 euro, calcolato nella prescritta quota percentuale delle spese per consumi intermedi. Quanto al successivo versamento, effettuato nel 2007 per complessivi 77.816 euro, la Società ha poi chiesto il rimborso, in esito alle intervenute modifiche normative, che hanno disposto l'abrogazione, con la finanziaria 2008, della disposizione istitutiva.

## 5. Conclusioni

**5.1** A poco più di sei anni dalla sua costituzione, varato il regolamento (D.I. 24 settembre 2008) che disciplina i criteri e le modalità per l'utilizzo e la destinazione delle risorse finanziarie messe a disposizione della società (il 3 per cento degli stanziamenti previsti nel bilancio del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti) rimane tuttora da verificare compiutamente l'autonoma capacità di ARCUS sia di promuovere interventi culturali - significativamente innovativi ed a minori costi e comunque diversi da quelli ordinari ministeriali - sia di aggregare sul territorio soggetti ed iniziative, moltiplicando in tal modo apporti progettuali e risorse finanziarie. In questo contesto l'anno 2009, dopo la lunga gestione commissariale, terminata solo sul finire del 2008, costituisce una prima fase essenziale per la verifica della piena funzionalità della scelta societaria, per la quale appare essenziale un ruolo del Consiglio di amministrazione maggiormente propositivo nell'istruttoria dei progetti.

Resta in ogni caso ferma l'esigenza - anche a seguito dell'adozione della ricordata disciplina regolamentare - che le scelte sui progetti siano precedute dalla fissazione di idonei criteri di autolimitazione e da adeguati procedimenti di garanzia. Va anzi ribadito che appare indispensabile l'anticipata definizione di un compiuto ed ampio percorso programmatico, che coinvolga i diversi livelli di governo ed i principali attori del settore sul territorio e che, comunque, sia posta fine a fenomeni di eccessiva frammentazione degli stanziamenti e di iniziative sostitutive o integrative di quelle ordinarie ministeriali.

**5.2** Quanto alla struttura organizzativa, l'esigenza primaria è quella che siano assicurate la massima snellezza e flessibilità, in coerenza con il ruolo affidato ad ARCUS, di soggetto "facilitatore" e non esecutore degli interventi. In proposito, tuttavia, va osservato che un maggiore ruolo nell'attività istruttoria e di monitoraggio della realizzazione dei progetti e la verifica della rispondenza della documentazione esibita ai fini della liquidazione degli stati di avanzamento, richiedono un impegno che l'attuale struttura non sembra in condizione, in molti casi, di attuare occorrendo specifici strumenti operativi e adeguate professionalità.

**5.3** Nel periodo in esame non sono mutate le caratteristiche dell'azione istituzionale svolta, ancora essenzialmente impegnata nell'attuazione dei programmi interministeriali, i quali hanno evidenziato una sempre maggiore frammentazione degli stanziamenti e delle iniziative analiticamente elencate ed inoltre i ritardi nella fase di approvazione ed in

quella della concreta esecutività delle relative convenzioni, perpetuando un più frequente sostegno di progetti già avviati o addirittura conclusi, soprattutto nel settore dello spettacolo, con conseguente trasformazione dei finanziamenti in mere contribuzioni, in contrasto con la natura di investimenti degli interventi e con il ruolo promozionale di ARCUS, prefigurati dal legislatore.

Quanto alle iniziative generate da progettualità autonoma, che nella fase di avvio avevano avuto un ruolo significativo, nonostante l'attivazione del portale societario e la ricezione di numerose proposte progettuali non hanno assunto pienamente l'importanza che giustifica il ricorso allo strumento societario.

Appare quindi indispensabile ribadire la necessità che il decreto annuale di programmazione interministeriale sia tempestivamente emanato ed il suo contenuto sia coerente con la missione affidata dalla legge ad ARCUS, la quale dovrà concretamente sperimentare un compiuto sistema di misurazione dell'impatto degli interventi, che dimostri il valore aggiunto della sua azione, come più volte sostenuto dalla Corte.

Le analisi più aggiornate confermano i contenuti prevalenti di attività istruttorie giuridico/amministrative, di deliberazione dei finanziamenti e di monitoraggio sulla esecuzione dei progetti - i quali hanno durata pluriennale e evidenziano generalizzati ritardi per quelli collegati alle infrastrutture e, di converso, una rapida conclusione nel settore dello spettacolo - mentre i prescritti adempimenti di referto (annuali, del Dicastero per i beni culturali e, trimestrali, per la Società) risultano sempre tempestivi, ma non sempre soddisfacenti nell'analisi degli scostamenti dagli obiettivi e nella indicazione delle cause e delle misure di rimedio, anche se le specifiche sollecitazioni della Corte in proposito hanno determinato un più attento approfondimento della tematica esposta.

I programmi 2008 e 2009 vedono quasi integralmente esaurita la fase deliberatoria, ma confermano alcuni importanti ritardi nella conclusione dei lavori rispetto alle scadenze del cronoprogramma e quindi nella erogazione dei finanziamenti, per cui vanno reiterare le raccomandazioni sull'adozione di tutte le più idonee misure sollecitatorie e di rimedio previste nelle singole convenzioni.

In relazione alle iniziative, riguardanti altri soggetti creati, rispettivamente, nel settore della sicurezza dei beni culturali ed attraverso una società dedicata e per l'istituzione di una agenzia nazionale per il rating del paesaggio - ambedue sospese, in esito alle istruttorie aperte - deve la Corte reiterare le osservazioni e considerazioni formulate nei precedenti referti per iniziative in parte analoghe, promosse e poi abbandonate. Iniziative che implicano innanzitutto la rigorosa verifica di tutti gli indispensabili presupposti - costituiti innanzitutto dalla redazione di adeguati piani di fattibilità (industriali, commerciali e finanziari) e da un'approfondita e documentata analisi

di costi e benefici - che comprovino preferenza e sostenibilità della scelta di creazione di nuovi soggetti; quest'ultima resta comunque condizionata alla prescritta intesa del Ministero dell'economia, del quale appare condivisibile ed anzi da attuare rapidamente, il proposto inserimento di apposite clausole statutarie sui casi e limiti delle procedure attuative.

**5.4** Le risultanze di bilancio continuano a riflettere le peculiarità normative di ARCUS, quale società pubblica che trae le prevalenti risorse da mutui accesi presso la Cassa depositi e prestiti, con accollo dei corrispondenti oneri di restituzione a carico del bilancio statale. I fondi tratti dai mutui non costituiscono pertanto mezzi propri della Società, anche per lo specifico vincolo di destinazione ai progetti del programma interministeriale, - con conseguente esposizione pressoché esclusiva nello stato patrimoniale, mentre della loro movimentazione viene data dimostrazione nella nota integrativa.

A sei anni dalla costituzione di ARCUS, restano ancora da risolvere definitivamente i problemi connessi ad una più idonea contabilizzazione ed imputazione in bilancio delle somme provenienti direttamente ed indirettamente dai mutui, soprattutto per gli interessi maturati sulle relative giacenze, da tenere separati o autonomamente evidenziati e per i corrispondenti proventi, da allocare in apposita riserva del netto patrimoniale, in vista di una periodica riprogrammazione interministeriale, non apparendo ancora esaustiva - anche se valutabile come primo passo positivo, in risposta alle sollecitazioni della Corte - l'istituzione, nel 2007, di uno specifico conto dedicato. Inoltre altre due misure richiedono una urgente definizione: l'istituzione, da parte della Società, di un compiuto ed obiettivo sistema di tariffazione dei compensi di istruttoria e di monitoraggio dei progetti, tuttora determinati in misura fissa e forfettizzata, anche per quelli già conclusi; la ricalibratura, da parte dei competenti Dicasteri, dei contributi di funzionamento iniziale, quantomeno sulla base del budget e del bilancio di ARCUS.

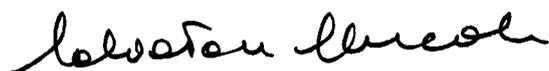
La situazione patrimoniale espone un netto in progressiva crescita (da 11,5 mln di euro del 2007 ai 13,8 mln del 2008 ai 14,1 del 2009) e le principali componenti continuano ad essere costituite dalle liquidità, a fronte del modesto livello delle immobilizzazioni, che segnano un lieve decremento per la maggiore incidenza degli ammortamenti rispetto alle minori acquisizioni, volte a completare l'arredamento della nuova sede operativa, presa in locazione. Tra le liquidità, predominano le somme tratte dalla Cassa depositi e prestiti per i progetti deliberati, mentre le immobilizzazioni - soprattutto quelle materiali - rispecchiano la principale missione di ARCUS, non orientata alla crescita delle componenti attive fisse.

Le risorse tratte dalla Cassa incidono parallelamente sulle passività e sono esposte nella sottovoce "debiti verso terzi per progetti da finanziare", che subisce un parallelo raddoppio, collegato in gran parte ai più elevati stanziamenti, ma che costituisce anche indicatore sintomatico di un peggioramento del livello delle erogazioni. L'ulteriore sensibile dilatazione dei risconti passivi, che rappresentano le già indicate quote per il funzionamento rinviate ai successivi esercizi, comprova l'evidenziata esigenza di una più adeguata commisurazione delle specifiche assegnazioni all'effettivo fabbisogno, mentre la persistente invarianza del capitale sociale, va ancora letta quale perdurante incapacità di aprirsi alla prevista collaborazione con altri enti territoriali e soggetti anche privati.

Il conto economico chiude nel 2009 per il quinto anno consecutivo in utile, ma per un importo (342.996, mln di euro) nettamente inferiore a quello del 2008 (2.244.526) ed a quello del 2007 (2.172.002), -1.901.530 sul 2008, pari a -84,72%.

Gli ammortamenti rimangono stabili mentre diminuiscono le imposte. Tali risultanze appaiono ancora principalmente alimentate dalla componente della gestione finanziaria, che, tuttavia, registra, dopo un apprezzabile incremento (dai 3,1 dei 2007 ai 3,5 mln di euro del 2008), un decremento, attestandosi su 582,5 mila euro.

Rispetto al valore della produzione i corrispondenti costi rimangono stabili (1,3 mln nel 2007, 1,1 nel 2008, 1,3 nel 2009).



**SOCIETÀ PER LO SVILUPPO DELL'ARTE, DELLA CULTURA E  
DELLO SPETTACOLO – ARCUS S.p.A.**

**ESERCIZIO 2008**

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

Allegato 4

## Relazione sulla gestione del Bilancio al 31/12/2008

### Premessa

Signori Azionisti,

l'esercizio chiuso al 31/12/2008 della società Arcus S.p.A. riporta un risultato positivo pari ad Euro 2.244.256.

Tale risultato viene realizzato nel quinto anno di vita della Società.

### Informazioni sulla corporate governance e organizzazione della società

Come noto un corretto sistema di corporate governance si fonda su alcuni elementi cardine, quali il ruolo centrale del Consiglio di Amministrazione e dell'Alta Direzione, la corretta gestione delle situazioni di conflitto di interessi, la trasparenza nella comunicazione delle scelte di gestione societaria e l'efficienza del proprio sistema di controllo interno.

La struttura aziendale di Arcus consta dei seguenti principali organi sociali:

- Consiglio di Amministrazione;
- Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- Direttore generale;
- Assemblea dei Soci;
- Collegio sindacale.

Il modello di governance della struttura societaria è quello tradizionale.

In particolare, nel corso dell'esercizio 2008, sono intervenute le seguenti variazioni:

- fino al 18/06/2008 la gestione, come nell'esercizio precedente, è rimasta affidata ad un organo monocratico rappresentato dal Commissario Straordinario Dott. Arnaldo Sciarelli, subentrato in data 01/04/2007 al precedente Commissario Dott. Guido Improta. La nomina del Dott. Arnaldo Sciarelli è stata conferita con decreto interministeriale del 31/03/2007;
- dal 19/06/2008 al 16/10/2008 la gestione è stata conferita con decreto interministeriale ad un nuovo organo monocratico rappresentato dal Commissario Straordinario Prof. Salvatore Italia;
- dal 18/11/2008 è stato nominato, con decreto interministeriale, il nuovo Consiglio di Amministrazione, presieduto dal Prof. Salvatore Italia.

in data 18/12/2008 si è insediato il Consiglio di Amministrazione, sancendo il ritorno ad una gestione ordinaria della Società.

### Attività svolte

Nel rendere conto delle attività svolte nel corso dell'esercizio 2008, è opportuno ricordare che la Società Arcus S.p.A. è stata istituita ai sensi dell'articolo 2 della legge 16 ottobre 2003, n. 291, e che la medesima legge individua la missione aziendale nella promozione e nel sostegno finanziario, tecnico-economico e organizzativo di progetti e di altre iniziative di investimento per la realizzazione di interventi di restauro e recupero dei beni culturali e di altri interventi a favore delle attività culturali e dello spettacolo, nel rispetto delle funzioni costituzionali delle Regioni e degli enti locali.

Inoltre si fa presente che con decreto interministeriale del 24 settembre 2008, n. 182 "Disciplina dei criteri e delle modalità per l'utilizzo e la destinazione per la tutela e gli interventi a favore dei beni e delle attività culturali della quota percentuale degli stanziamenti previsti per le infrastrutture" pubblicato sulla G.U. n. 270 del 18/11/2008, ed entrato in vigore dal 3 dicembre 2008, il MiBAC ed il MIT hanno adottato un Regolamento operativo che disciplina l'attività di Arcus in conformità con quanto previsto dalla legge istitutiva.

La Società ha perseguito, senza soluzioni di continuità, un'intensa attività progettuale (nelle diverse fasi di identificazione delle iniziative, di istruzione delle pratiche e di monitoraggio tecnico-finanziario) sui diversi programmi interministeriali relativi ai piani di intervento di Arcus succedutisi dal 2004 ad oggi.

In relazione allo scopo sociale e grazie al nuovo assetto di *governance*, la Società intende assumere sempre più un ruolo forte e innovativo diretto a promuovere lo sviluppo ed il progresso economico del territorio nello specifico campo dei beni e delle attività culturali, anche nelle sue interrelazioni con le infrastrutture del Paese.

### Condizioni operative e sviluppo dell'attività

Ai sensi dell'art. 2428 del codice civile si segnala che l'attività viene svolta nell'unica sede operativa di Roma.

Nel corso dell'anno i Ministri di riferimento hanno identificato, con decreto interministeriale del 9 aprile 2008 registrato dalla Corte dei conti il 22 luglio 2008, gli interventi da finanziare con parte delle risorse 2007 disponibili ai sensi del decreto del Ministro delle Infrastrutture, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze (D.I. del 4 marzo 2008 per l'individuazione degli importi destinati ad interventi per le infrastrutture, sui quali calcolare l'aliquota del 5% relativamente al 2007 e del 3% relativamente al 2008 e al 2009).

Tra l'altro, si è proceduto ad una rassegna di tutta l'attività progettuale deliberata, convenzionata e sospesa, in modo da rappresentare all'azionista di riferimento la situazione aggiornata sulle attività della Società e da identificare i provvedimenti più urgenti. Con Decreto interministeriale del 24 settembre 2008, tali risorse, pari ad un importo di € 7.918.794,34, sono state revocate e riassegnate su altri progetti. Tale Decreto è stato registrato dalla Corte dei conti il 12 novembre 2008.

Per la maggior parte del 2008 la Società ha concentrato la sua operatività sull'attività ordinaria, in attesa di indirizzi da parte dell'azionista di riferimento in merito ai criteri e le modalità per la realizzazione degli interventi contenuti nei decreti di programmazione di cui sopra.

La Società ha inoltre provveduto ad analizzare le numerose richieste di finanziamento pervenute, in vista di un'eventuale trasmissione della documentazione ai Ministri di riferimento per la formulazione del Programma degli interventi 2008-2009.

Il richiamato contesto istituzionale e di *governance* ha consentito alla Società di portare avanti solo parzialmente un piano di crescita significativo. Nonostante ciò, dalla gestione 2008 emerge comunque un risultato soddisfacente, caratterizzato da una continuità operativa sull'attività progettuale identificata dai Programmi interministeriali.

Si riporta, di seguito, per comodità di riferimento, una tabella riassuntiva delle somme stanziati e investite da Arcus anno per anno fin dal primo esercizio (anno 2004). I dati sono in Euro.

Anno	Importo identificato nel Programma degli Interventi	Importo Mutuo con Cassa DD.PP. (al netto di spese per investimenti Arcus, oneri di preamm.to e proventi extra sul mutuo 2005)	Riassegnazioni di importi relativi a progetti non andati a buon fine o defianziati ex D.I. 16/03/2007	Riassegnazioni di importi relativi a progetti non andati a buon fine o defianziati ex D.I. 24/09/2008	Importi deliberati	Importi ancora da deliberare
2004	57.370.000	55.560.000	2.650.000	2.189.100	50.720.900	0
2005	60.317.000	58.300.000	5.000.000	300.000	53.000.000	0
2006	80.161.000	78.650.000	38.210.000	1.220.000	39.220.000	0
2007 (ex D.I. 16/03/2007 di riass.ne)	48.435.144 (*)		0	3.415.000	43.980.000	1.040.144
2008 (ex D.I. 24/09/2008 di riass.ne)	7.918.794 (**)					7.918.794

(\*) L'importo è pari alla somma delle riassegnazioni relative a quanto previsto dal D.I. 16/03/2007 (come in tabella), cui si aggiunge l'importo dell'extra provento relativo al mutuo per l'anno 2005, pari a € 2.575.144.

(\*\*) L'importo è pari alla somma delle riassegnazioni relative a quanto previsto dal D.I. 24/09/2008 (come in tabella), cui si aggiunge: a) € 17.183 residuo previsione interessi di pre-ammortamento ex P.I. 2004; b) € 17.000 previsione interessi di pre-ammortamento ex P.I. 2005; c) 11.000 residuo previsione interessi di pre-ammortamento ex P.I. 2006; d) € 749.511 per extra provento relativo al mutuo per l'anno 2006.

Fra i principali progetti seguiti dalla Società nel 2008 si citano il restauro della Villa Vescovi in Veneto, il restauro della Basilica di Pompei e il restauro dei Palazzi Medicei a Firenze.

Si fa presente che nell'ambito delle attività strategiche di promozione dell'operato della Società, il 27 novembre 2008 è stata inaugurata una mostra fotografica sull'attività che ARCUS S.p.A. svolge dall'anno 2004 nell'ambito dei beni culturali e, nel caso specifico, per l'archeologia.

Alla presenza degli Onorevoli Sandro Bondi, Ministro per i Beni e le Attività Culturali, e Altero Matteoli, Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, l'evento, che ha riscosso notevole interesse, ha avuto come protagonisti illustri relatori.

### Andamento della gestione economica e patrimoniale

#### Principali dati economici.

L'esercizio alla data del 31.12.2008 ha chiuso con un utile netto di Euro 2.244.526 ( Euro 2.172.002 nell'esercizio precedente).

Segue la riclassificazione del conto economico a valore aggiunto confrontato con quello dell'esercizio precedente:

	31/12/2008	31/12/2007	Variazione
Ricavi netti	575.665	1.506.160	(930.495)
Costi esterni	693.150	889.054	(195.904)
<b>Valore Aggiunto</b>	<b>(117.485)</b>	<b>617.106</b>	<b>(734.591)</b>
Costo del lavoro	405.989	408.581	(2.592)
<b>Margine Operativo Lordo</b>	<b>(523.474)</b>	<b>208.525</b>	<b>(731.999)</b>
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	34.484	34.047	437
<b>Risultato Operativo</b>	<b>(557.958)</b>	<b>174.478</b>	<b>(732.436)</b>
Proventi diversi	117.919	28.442	89.477
Proventi e oneri finanziari	3.565.166	3.110.519	454.647
<b>Risultato Ordinario</b>	<b>3.125.127</b>	<b>3.313.439</b>	<b>(188.312)</b>
Componenti straordinarie nette	(14.471)	(429)	(14.042)
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>3.110.656</b>	<b>3.313.010</b>	<b>(202.354)</b>
Imposte sul reddito	866.130	1.141.008	(274.878)
<b>Risultato netto</b>	<b>2.244.526</b>	<b>2.172.002</b>	<b>72.524</b>

I ricavi netti, rappresentati dai ricavi delle vendite e delle prestazioni, sono diminuiti rispetto all'esercizio precedente, per Euro 930.495, a seguito della minore attività deliberativa derivante dalle modifiche intervenute nell'assetto di governance e dalla mancata emissione del Decreto Interministeriale MiBAC/MIT per la programmazione annuale degli interventi.

I *costi esterni* sono rappresentati dai costi per materie prime e sussidiarie per Euro 11.192, dai costi per servizi pari ad Euro 455.344, dai costi per godimento di beni di terzi per Euro 221.953 e dagli oneri diversi di gestione per Euro 4.661. Il decremento rispetto all'esercizio precedente, pari ad Euro 195.904, è rappresentato principalmente dalla riduzione della voce di costo indicata nel conto economico B7) *costi per servizi*.

I *proventi diversi*, rappresentati dalla voce classificata nel conto economico A5) *Altri ricavi e proventi*, si sono incrementati rispetto all'esercizio precedente, per effetto della rilevazione dei contributi in c/esercizio derivanti dal mutuo 2004 correlati alla copertura delle spese strumentali 2008.

I *proventi e oneri finanziari*, rappresentati esclusivamente dai proventi finanziari, presentano un elevato incremento per effetto dei maggiori interessi che maturano sulle risorse depositate presso n. 4 c/c bancari; si ricorda che tali risorse sono costituite dal capitale sociale, dalle somme destinate alle attività di erogazione dei finanziamenti e alla copertura delle spese di funzionamento.

Si fa presente che nel corso dell'esercizio 2006 la società è stata iscritta nell'elenco ISTAT degli Enti appartenenti alla Pubblica Amministrazione, che contribuiscono alla formazione del bilancio consolidato secondo il SEC95 (Sistema Europeo dei Conti). L'elenco, inizialmente pubblicato nella

G.U n.174 del 28 luglio 2006, è stato aggiornato con un comunicato ISTAT pubblicato nella GU n. 178 del 31 luglio 2008.

Da tale inserimento consegue l'assoggettamento della Società alla specifica normativa diretta al contenimento della spesa pubblica (quali specifiche disposizioni delle finanziarie 2005 e 2006 etc). Si richiama, in particolare, l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 22 del decreto legislativo 4 luglio 2006, n. 223 (c.d. Decreto Bersani), convertito, con modificazioni, nella legge 11 agosto 2006, n. 248.

La società Arcus, ai sensi e per effetto del 2° comma del citato art. 22, nel corso dell'esercizio 2007 ha restituito al capitolo delle entrate del bilancio dello Stato una somma pari al 20% (10% nell'anno precedente) degli stanziamenti previsti per la copertura delle spese per consumi intermedi indicate nel budget 2006, per complessivi € 77.816. Successivamente, a seguito della Circolare del Ministero Economia e Finanze Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato Ispettorato Generale di Finanza Ufficio II prot. 146292 del 13/11/2007, la Società ha provveduto ad inoltrare, nel corso del 2007, la richiesta del rimborso di tali somme. Il rimborso è stato ottenuto nel corso dell'esercizio 2008.

Si evidenzia che la suddetta norma è stata abrogata e pertanto nulla è dovuto per l'anno 2008.

### Principali dati patrimoniali.

Lo stato patrimoniale della società, confrontato con quello dell'esercizio precedente, è il seguente:

	31/12/2008	31/12/2007	Variazione
<b>Immobilizzazioni immateriali nette</b>	45.531	67.762	(22.231)
<b>Immobilizzazioni materiali nette</b>	65.585	74.739	(9.154)
<b>Capitale immobilizzato</b>	<b>111.116</b>	<b>142.501</b>	<b>(31.385)</b>
<b>Crediti verso Clienti</b>	69.500	60.000	9.500
<b>Altri crediti</b>	1.100.077	80.370	1.019.707
<b>Disponibilità liquide</b>	70.030.731	91.995.863	(21.965.132)
<b>Ratei e risconti attivi</b>	8.056	6.403	1.653
<b>Attività d'esercizio a breve termine</b>	<b>71.208.364</b>	<b>92.142.636</b>	<b>(20.934.272)</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>71.319.480</b>	<b>92.285.137</b>	<b>(20.965.657)</b>
<b>Debiti verso banche</b>	322	0	322
<b>Debiti verso fornitori</b>	42.289	60.416	(18.127)
<b>Acconti</b>	47.400	0	47.400
<b>Debiti tributari e previdenziali</b>	50.327	154.500	(104.173)
<b>Altri debiti</b>	52.804.646	75.912.651	(23.108.005)
<b>Ratei e risconti passivi</b>	4.501.392	4.541.447	(40.055)
<b>Passività d'esercizio a breve termine</b>	<b>57.446.376</b>	<b>80.669.014</b>	<b>(23.222.638)</b>
<b>Capitale d'esercizio netto</b>	<b>13.873.104</b>	<b>11.616.123</b>	<b>2.256.981</b>
<b>Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	44.055	31.600	12.455
<b>Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)</b>			
<b>Altre passività a medio e lungo termine</b>			
<b>Passività a medio lungo termine</b>	<b>44.055</b>	<b>31.600</b>	<b>12.455</b>
<b>Capitale investito</b>	<b>13.829.049</b>	<b>11.584.523</b>	<b>2.244.526</b>
<b>Patrimonio netto</b>	(13.829.049)	(11.584.523)	(2.244.526)
<b>Posizione finanziaria netta a medio lungo termine</b>			
<b>Posizione finanziaria netta a breve termine</b>	70.030.409	91.995.863	(21.965.454)
<b>Mezzi propri e indebitamento finanziario netto</b>	<b>56.201.360</b>	<b>80.411.340</b>	<b>(24.209.980)</b>

Si evidenzia una posizione finanziaria netta a breve termine con risultati positivi, determinata dalle voci indicate nella seguente tabella:

	31/12/2008	31/12/2007	Variazione
Depositi bancari	70.030.731	91.995.770	(21.965.039)
Denaro e altri valori in cassa		93	(93)
<b>Disponibilità liquide</b>	<b>70.030.731</b>	<b>91.995.863</b>	<b>(21.965.132)</b>
<b>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	322		322
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti			
<b>Debiti finanziari a breve termine</b>	<b>322</b>		<b>322</b>
<b>Posizione finanziaria netta a breve termine</b>	<b>70.030.409</b>	<b>91.995.863</b>	<b>(21.965.454)</b>
Debiti verso soci per finanziamento (oltre 12 mesi)			
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)			
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti			
Crediti finanziari			
<b>Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine</b>			
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>70.030.409</b>	<b>91.995.863</b>	<b>(21.965.454)</b>

In particolare, la voce Depositi bancari, pari al valore di Euro 70.030.731, è rappresentata dalla somma dei saldi contabili risultanti alla data del 31.12.2008 dei quattro c/c bancari accessi presso il Monte dei Paschi di Siena, qui di seguito indicati in dettaglio:

- il saldo di Euro 8.881.536 si riferisce al saldo del conto di deposito del capitale sociale pari ad Euro 8.000.000, maggiorato degli interessi attivi maturati sul capitale fino alla data del 31.12.2008, al netto delle ritenute applicate per legge;
- il saldo di Euro 5.377.272 si riferisce al conto utilizzato per la gestione ordinaria della società a copertura delle spese di funzionamento;
- il saldo di Euro 55.434.673 si riferisce al conto acceso esclusivamente per la gestione dei progetti da finanziare;
- il saldo di Euro 337.250, si riferisce al conto acceso durante l'esercizio 2008 per la gestione del progetto MAXXI.

In riferimento alle altre disponibilità si fa presente che non sussistono alla data del 31.12.2008 valori nella voce *Denaro e Valori in cassa*.

Si fa presente che non si rileva la necessità di riportare la tabella prevista per alcuni indici di bilancio, tra cui quello di liquidità, in considerazione della tipologia sia delle attività svolte da Arcus che dalla natura esclusivamente pubblicistica dell'assetto azionario.

**Investimenti**

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni Materiali	Acquisizioni dell'esercizio
Attrezzature industriali e commerciali	751
Altri beni (mobili e arredi, attrezzature informatiche, cellulari aziendali)	2.557

Il dettaglio delle acquisizioni delle immobilizzazioni, pari ad Euro 3.308, è puntualmente descritto a pagina n. 12 nella nota integrativa.

**Attività di ricerca e sviluppo**

Ai sensi dell'articolo 2428, comma 2, numero 1, del codice civile, si dà atto che nel corso dell'esercizio 2008 non sono stati sostenuti costi di ricerca e sviluppo.

**Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle**

La Società non ha intrattenuto rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle.

**Informazioni ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile**

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del codice civile, si fa presente che la Società non possiede attività finanziarie per le quali siano stati utilizzati strumenti finanziari; pertanto nulla è da rilevare in merito.

**Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Il 13 gennaio 2009 è stato emanato dal Ministro per i beni e le attività culturali, di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, l'atto di indirizzo per la predisposizione del programma degli interventi, che rende operativo il **Regolamento** adottato con decreto interministeriale del 24 settembre 2008, pubblicato sulla G.U. n. 270 del 18/11/2008, ed entrato in vigore dal 3 dicembre 2008.

**Evoluzione prevedibile della gestione**

La Società continua ad essere caratterizzata, senza soluzione di continuità, da un'intensa attività progettuale (nelle diverse fasi di identificazione iniziative, istruzione delle pratiche e monitoraggio tecnico finanziario) sui diversi programmi interministeriali relativi ai piani di intervento di Arcus succedutisi dal 2004 ad oggi.

Si ricorda che è stato adottato il Decreto del Ministro delle Infrastrutture, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze (D.I. del 4 marzo 2008), per l'individuazione degli importi destinati ad interventi per le infrastrutture, sui quali calcolare l'aliquota del 5% relativamente al 2007 e del 3% relativamente al 2008 e al 2009. Tale Decreto consente Arcus di disporre di significative risorse

per la sua attività statutaria. Tuttavia permane la necessità di completare l'iter del circuito finanziario. A tal proposito il Ministro Bondi, con lettera del 29 luglio 2008, ha richiesto al Ministero dell'Economia e delle Finanze di effettuare la necessaria variazione di bilancio in aumento, in termini di competenza e cassa, sul Capitolo di Bilancio del Ministero per i Beni e le Attività Culturali N. 7301, intitolato "Somme occorrenti per la realizzazione del programma di interventi a favore dei beni e delle attività culturali da attuarsi con apposita convenzione con la società Arcus S.p.A.". Si sottolinea, inoltre, un dato formale: l'intervenire della normativa a regime che disciplina l'attività di Arcus fa naturalmente venir meno l'obbligo dettato dalla normativa transitoria di adottare una convenzione per la realizzazione del programma di interventi della Società. Il citato capitolo del MiBAC necessiterà, pertanto, di una variazione terminologica.

Dopo l'avvenuto accredito delle somme sul capitolo di bilancio indicato, occorre che ad Arcus pervenga il necessario nulla osta – da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze – a contrarre i mutui quindicennali a valere su dette somme.

Si auspica comunque che la stabilizzazione degli organi amministrativi, il consolidamento dell'assetto normativo con il nuovo Regolamento, unitamente ad una rinnovata volontà politica di rafforzare il ruolo di Arcus dotandola degli indirizzi strategici e dei fondi necessari, consentano una piena ripresa della missione aziendale.

#### Documento programmatico sulla sicurezza

Ai sensi dell'allegato B, punto 26, del decreto legislativo n. 196/2003 recante codice in materia di protezione dei dati personali, gli Amministratori già nella precedente relazione al bilancio di esercizio 2005, hanno dato atto che la Società si è adeguata alle misure in materia di protezione dei dati personali, alla luce delle disposizioni introdotte dal decreto legislativo n. 196/2003, secondo i termini e le modalità ivi indicate. In particolare segnalano che il Documento Programmatico sulla Sicurezza, depositato presso la sede operativa della società e liberamente consultabile, è stato redatto in data 23 dicembre 2005 ed aggiornato come previsto dalla normativa in vigore.

#### Destinazione del risultato d'esercizio

Signori Azionisti,  
il bilancio chiuso al 31.12.2008 a Voi sottoposto riflette le evidenze contabili e documentali della società, che determinano un utile di Euro 2.244.526.

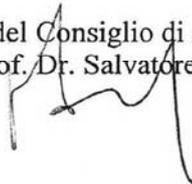
Si propone all'Assemblea di destinare il risultato d'esercizio come di seguito indicato:

<b>Utile d'esercizio al 31/12/2008</b>	<b>Euro</b>	<b>2.244.526</b>
5% a riserva legale	Euro	112.226
Residuo a "Utile a nuovo"	Euro	2.132.300

Vi ringrazio per la fiducia accordatami e Vi invito ad approvare il bilancio così come presentato destinando a riserva legale l'importo di Euro 112.226, così come previsto dall'Art. 21, 1° comma, dello Statuto sociale, e di destinare la differenza, pari ad Euro 2.132.300, ai fini istituzionali della Società, e pertanto di riportare a nuovo l'utile residuo, così come previsto dal 2° comma dello stesso articolo dello Statuto sociale.

Roma, 9 marzo 2009

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione  
Prof. Dr. Salvatore Italia



PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

Allegato 5

## Relazione del Collegio dei sindaci sul bilancio al 31/12/2008 ai sensi dell'art. 2429 del Codice civile

Signor azionista,

Ai sensi dell'art. 153 del Dlgs 58/98 e dell'art. 2429 2° comma del codice civile, il Collegio Sindacale informa sul suo operato nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2008.

### **Funzioni di controllo di legalità e amministrativo**

Il Collegio sindacale nel corso dell'esercizio 2008, si è riunito con cadenza mensile, esercitando nel corso delle riunioni le sue funzioni di controllo previste dalla legge e secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Tale controllo è stato effettuato sugli atti formali predisposti dal Commissario Straordinario fino al 17/11/2008 e dal 18/11/2008 dal Consiglio di Amministrazione, nominato con decreto interministeriale e insediatosi con la prima adunanza in data 18.12.2008.

In tale periodo, nonostante le vicende relative all'Organo Amministrativo, la Società ha potuto svolgere la sua ordinaria attività nel rispetto della continuità aziendale.

Sulla base delle informazioni disponibili, il Collegio non ha rilevato violazioni della legge e dello statuto sociale, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale e nel corso dell'esercizio il Collegio ha potuto acquisire informazioni sull'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione.

Durante le riunioni collegiali ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, tramite raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni; inoltre ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, oltre che attraverso l'operatività svolta durante l'esercizio in qualità di incaricati al controllo contabile.

Nel corso dell'esercizio si è proceduto al controllo sulla tenuta della contabilità, al controllo dell'amministrazione e alla vigilanza sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, effettuando le verifiche ai sensi dell'art. 2403 del Codice civile.

Sulla base di tali controlli non sono state rilevate violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali, previdenziali o statutari.

Ai sensi dell'art. 2408 del codice civile non sono pervenute denunce da parte del socio unico.

Per tutte le funzioni sopra elencate si può dichiarare che non sussistono osservazioni particolari da rilevare.

Si passa quindi all'esame del progetto di bilancio d'esercizio della società al 31/12/2008, formalmente consegnato al Collegio sindacale unitamente ai prospetti e agli allegati di dettaglio e alla Relazione sulla Gestione al termine della seduta consiliare del 19/03/2009.

Il Collegio sindacale, atteso che l'assemblea dei soci è stata fissata per il 15/4/2009, rinuncia ai termini di legge (art. 2432 c.c.) ed in data odierna procede ad esprimere il giudizio professionale sul bilancio, basandosi sulle attività svolte in sede di revisione contabile.

Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi per la revisione contabile.

In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori.

L'esercizio 2008 chiude con un utile di Euro 2.244.526 e si riassume nei seguenti valori:

#### STATO PATRIMONIALE

Attività	Euro	71.319.480
Passività	Euro	57.490.431
- Patrimonio netto (escluso l'utile dell'esercizio)	Euro	11.584.523
<b>- Utile dell'esercizio</b>	<b>Euro</b>	<b>2.244.526</b>
Conti, impegni, rischi e altri conti d'ordine	Euro	54.181.239

#### CONTO ECONOMICO

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	693.584
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	(1.133.623)
<b>Differenza</b>	<b>Euro</b>	<b>(440.039)</b>
Proventi e oneri finanziari	Euro	3.565.166
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	0
Proventi e oneri straordinari	Euro	(14.471)
Risultato prima delle imposte	Euro	3.110.656
Imposte sul reddito	Euro	(866.130)
<b>Utile (Perdita) dell'esercizio</b>	<b>Euro</b>	<b>2.244.526</b>

In particolare, il Collegio osserva che:

1. l'esercizio 2008 chiude con l'Utile sopra evidenziato, in aumento rispetto al 2007 di circa il 3,339%, dovuto principalmente alla riduzione dei costi per servizi ed all'aumento dei proventi finanziari rispetto all'esercizio precedente;
2. il Valore della produzione ammonta ad euro 693.584 e presenta una riduzione rispetto all'esercizio 2007 (- 54,8%); tale scostamento deriva dalla mancata emissione del Decreto

- Interministeriale MiBAC/MIT per la programmazione annuale degli interventi, e conseguentemente dalla minore attività deliberativa da parte dell'organo amministrativo;
3. Il Costo della produzione ammonta ad Euro 1.133.623, (- 14,9 % sul 2007), cui concorrono i Costi per servizi per 455.344, per Godimento di beni di terzi per Euro 221.953 e per il Personale per Euro 271.234, nonché Ammortamenti e Svalutazioni per Euro 34.484;
  4. il Margine Operativo Lordo ed il Risultato operativo lordo presentano valori negativi (Euro 523.474; Euro 557.958) a causa della riduzione dei ricavi netti;
  5. Il risultato ordinario presenta comunque un valore positivo di Euro 3.125.127 a seguito della voce Proventi finanziari pari ad Euro 3.565.166, per la quale si rileva un sostanziale aumento rispetto all'esercizio precedente (+ 14,61%).

L'esame sul bilancio è stato svolto secondo i Principi di comportamento del Collegio sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili, e in conformità a tali principi, è stato fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio d'esercizio interpretate e integrate dai corretti principi contabili nazionali OIC (Organismo Italiano di Contabilità).

L'organo amministrativo, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423 del Codice civile.

Ai sensi dell'art. 2426 del Codice civile, punto 5, il Collegio sindacale ha espresso il proprio consenso all'iscrizione nell'attivo dello Stato Patrimoniale delle Immobilizzazioni Immateriali per complessive Euro 45.531; in particolare per le voci "Altre" per Euro 35.944 consistenti in spese di manutenzione straordinaria su beni di terzi, riferite ai costi sostenuti nell'anno 2006 per il trasferimento presso la nuova sede operativa.

Il Collegio, per tali beni immateriali ha verificato la correttezza della loro iscrizione in bilancio nonché il processo di ammortamento applicato.

Inoltre, si da' atto che:

- i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo;
- le disponibilità liquide sono iscritte al loro valore nominale;
- i ratei e risconti attivi e passivi sono stati determinati nel rispetto del principio della competenza temporale dei costi e dei ricavi a cui si riferiscono;
- i debiti sono rilevati al loro valore nominale;
- i costi e ricavi sono stati rilevati secondo il corretto principio della competenza economica.

Nella nota integrativa sono state fornite le informazioni richieste dall'art. 2427 del Codice civile, corrispondendo alle stesse risultanze dei libri e delle scritture contabili.

Si attesta inoltre che la Relazione sulla gestione rispetta il contenuto obbligatorio ex art. 2428 del Codice civile, corrispondendo con i dati e le risultanze del bilancio e fornendo un quadro completo e chiaro della situazione aziendale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione redatta dal Collegio in data 16/04/2008.

In conclusione il Collegio conferma che il sopramenzionato bilancio, corredato della Relazione sulla gestione, è redatto nel suo complesso con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto

la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società per l'esercizio chiuso al 31/12/2008, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio di esercizio.

Il Collegio, pertanto, è favorevole alla sua approvazione, nonché alla proposta di destinazione dell'utile d'esercizio, così come indicata nella relazione sulla gestione.

Il Presidente



Il Sindaco Effettivo



Il Sindaco Effettivo



Roma, 20 marzo 2009

PAGINA BIANCA

**BILANCIO CONSUNTIVO**

Allegato 3

**Bilancio di esercizio al 31/12/2008  
(valori espressi in unità di euro)**

<b>Stato patrimoniale attivo</b>	<b>31/12/2008</b>	<b>31/12/2007</b>
<b>A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (di cui già richiamati )</b>		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
<i>I. Immateriali</i>		
1) Costi di impianto e di ampliamento		3.130
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità		
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	8.000	16.000
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.587	1.904
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		
7) Altre	35.944	46.728
	<u>45.531</u>	<u>67.762</u>
<i>II. Materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati		
2) Impianti e macchinario		
3) Attrezzature industriali e commerciali	1.304	724
4) Altri beni	64.281	74.015
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		
	<u>65.585</u>	<u>74.739</u>
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>111.116</b>	<b>142.501</b>
<b>C) Attivo circolante</b>		
<i>II. Crediti</i>		
1) Verso clienti		
- entro 12 mesi	69.500	60.000
- oltre 12 mesi		
		<u>60.000</u>
4-bis) Per crediti tributari		
- entro 12 mesi	1.057.876	37.772
- oltre 12 mesi		
		<u>37.772</u>
4-ter) Per imposte anticipate		
- entro 12 mesi		76
- oltre 12 mesi		
		<u>76</u>
5) Verso altri		
- entro 12 mesi	201	522
- oltre 12 mesi	42.000	42.000
	<u>42.201</u>	<u>42.522</u>
	1.169.577	140.370
<i>IV. Disponibilità liquide</i>		
1) Depositi bancari e postali	70.030.731	91.995.770
3) Denaro e valori in cassa	0	93
	<u>70.030.731</u>	<u>91.995.863</u>
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>71.200.308</b>	<b>92.136.233</b>

<b>D) Ratei e risconti</b>			
- disaggio su prestiti			
- vari	8.056	8.056	6.403
			6.403
<b>Totale attivo</b>		<b>71.319.480</b>	<b>92.285.137</b>
<b>Stato patrimoniale passivo</b>		<b>31/12/2008</b>	<b>31/12/2007</b>
<b>A) Patrimonio netto</b>			
<i>I. Capitale</i>		8.000.000	8.000.000
<i>II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni</i>			
<i>III. Riserva di rivalutazione</i>			
<i>IV. Riserva legale</i>		179.226	70.626
<i>V. Riserve statutarie</i>			
<i>VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio</i>			
<i>VII. Altre riserve</i>			
Riserva per conversione/arrotondamento in EURO			
<i>VIII. Utili (perdite) portati a nuovo</i>		3.405.297	1.341.895
<i>IX. Utile d'esercizio</i>		2.244.526	2.172.002
<b>Totale patrimonio netto</b>		<b>13.829.049</b>	<b>11.584.523</b>
<b>C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato</b>		<b>44.055</b>	<b>31.600</b>
<b>D) Debiti</b>			
4) Debiti verso banche			
- entro 12 mesi	322		
- oltre 12 mesi			
		322	
6) Acconti			
- entro 12 mesi	47.400		
- oltre 12 mesi			
		47.400	
7) Debiti verso fornitori			
- entro 12 mesi	42.289		60.416
- oltre 12 mesi			
		42.289	60.416
12) Debiti tributari			
- entro 12 mesi	29.283		130.620
- oltre 12 mesi			
		29.283	130.620
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
- entro 12 mesi	21.044		23.880
- oltre 12 mesi			
		21.044	23.880
14) Altri debiti			
- entro 12 mesi	52.804.646		75.912.651
- oltre 12 mesi			
		52.804.646	75.912.651
<b>Totale debiti</b>		<b>52.944.984</b>	<b>76.127.567</b>

**E) Ratei e risconti**

- aggio sui prestiti
- vari

4.501.3924.541.447

4.501.392      4.541.447

**Totale passivo****71.319.480      92.285.137****Conti d'ordine****31/12/2008      31/12/2007**

- 1) Sistema improprio dei beni altrui presso di noi
- 2) Sistema improprio degli impegni
- 3) Sistema improprio dei rischi
- 4) Raccordo tra norme civili e fiscali

54.181.239      52.640.839

**Totale conti d'ordine****54.181.239      52.640.839**

Conto economico	31/12/2008	31/12/2007
<b>A) Valore della produzione</b>		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	575.665	1.506.160
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti		
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) Altri ricavi e proventi:		
- vari	48	67
- contributi in conto esercizio	117.871	28.375
	117.919	28.442
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>693.584</b>	<b>1.534.602</b>
<b>B) Costi della produzione</b>		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	11.192	11.702
7) Per servizi	455.344	653.180
8) Per godimento di beni di terzi	221.953	220.319
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	271.234	275.452
b) Oneri sociali	122.195	120.897
c) Trattamento di fine rapporto	12.560	12.232
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi		
	405.989	408.581
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	22.231	22.231
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	12.253	11.816
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		
	34.484	34.047
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		
12) Accantonamento per rischi		
13) Altri accantonamenti		
14) Oneri diversi di gestione	4.661	3.853
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>1.133.623</b>	<b>1.331.682</b>
<b>Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)</b>	<b>(440.039)</b>	<b>202.920</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>		
16) Altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti:		
- altri	3.565.166	3.110.519
	3.565.166	3.110.519
<b>Totale proventi e oneri finanziari</b>	<b>3.565.166</b>	<b>3.110.519</b>



**Nota integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2008****Premessa**

Signori Soci,

Il bilancio di esercizio che viene sottoposto alla Vostra approvazione presenta un risultato di esercizio pari ad un utile di Euro 2.244.526.

Tale risultato viene realizzato nel quinto anno di vita della società. Nel corso dell'anno sono intervenute rilevanti variazioni nella governance della Società, di seguito sintetizzate:

- fino al 18/06/2008 la gestione, come nell'esercizio precedente, è rimasta affidata ad un organo monocratico rappresentato dal Commissario Straordinario Dott. Arnaldo Sciarelli, subentrato in data 01/04/2007 al precedente Commissario Dott. Guido Improta. La nomina del Dott. Arnaldo Sciarelli è stata conferita con decreto interministeriale del 31/03/2007;
- dal 19/06/2008 al 16/10/2008 la gestione è stata conferita con decreto interministeriale ad un nuovo organo monocratico rappresentato dal Commissario Straordinario Prof. Salvatore Italia;
- dal 18/11/2008 è stato nominato - con decreto interministeriale del 18/11/2008 - il nuovo Consiglio di Amministrazione, presieduto dal Prof. Salvatore Italia;
- in data 18/12/2008 si è tenuta la riunione di insediamento del Consiglio di Amministrazione, che ha sancito il ritorno ad una gestione ordinaria della Società.

**Attività svolte**

Per la maggior parte del 2008 la Società ha concentrato la sua operatività sull'attività ordinaria, in attesa di nuovi indirizzi da parte dell'azionista di riferimento. Tra l'altro, si è proceduto ad una rassegna di tutta l'attività progettuale deliberata, convenzionata e sospesa, in modo da rappresentare all'azionista di riferimento la situazione aggiornata sulle attività della Società e da identificare i provvedimenti più urgenti.

Inoltre si fa presente che con decreto interministeriale del 24 settembre 2008, n. 182 "Disciplina dei criteri e delle modalità per l'utilizzo e la destinazione per la tutela e gli interventi a favore dei beni e delle attività culturali della quota percentuale degli stanziamenti previsti per le infrastrutture" pubblicato sulla G.U. n. 270 del 18/11/2008, ed entrato in vigore dal 3 dicembre 2008, il MiBAC ed il MIT hanno adottato un Regolamento operativo che disciplina l'attività di Arcus in conformità con quanto previsto dalla legge istitutiva.

In conclusione, la Società ha perseguito, senza soluzioni di continuità, un'intensa attività progettuale (nelle diverse fasi di identificazione delle iniziative, di istruzione delle pratiche e di monitoraggio tecnico-finanziario) sui diversi programmi interministeriali relativi ai piani di intervento di Arcus succedutisi dal 2004 ad oggi.

**Criteri di formazione**

Il presente bilancio viene redatto in forma ordinaria, anche se la Società non ha superato i limiti previsti dall'Art. 2435-bis del c.c., e pertanto sarà corredato dalla relazione sulla gestione.

Il bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'Art. 2423 del c.c., parte integrante e inscindibile del bilancio di esercizio.

A completamento delle informazioni richieste ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) del c.c., si fa presente che non esistono né azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti possedute dalla Società, anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

#### **Criteri di valutazione**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c.).

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31.12.2008 non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi, fatte salve le variazioni derivanti dall'applicazione dei nuovi principi introdotti dal decreto legislativo n. 6/2003 recante la riforma del diritto societario.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

Tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato, la valutazione che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio -, consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

(Rif. art. 2423-bis, secondo comma, C.c.).

Alla data del 31.12.2008 non si sono operate rivalutazioni in deroga ai criteri legali di redazione del bilancio, né si è effettuata alcuna rivalutazione dei beni in forza di disposizioni legislative di natura fiscale.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

#### **Immobilizzazioni**

##### ***Immobilizzazioni immateriali***

Sono state iscritte nell'attivo, con il consenso del collegio sindacale, sulla base del costo di acquisto ed esposti in bilancio al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputati direttamente alle singole voci.

In dettaglio:

- **I costi d'impianto e d'ampliamento** sono rappresentati dagli oneri sostenuti per la costituzione della società e seguono un processo di ammortamento in quote costanti per un periodo di cinque esercizi.
- **I diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno** sono rappresentati dal costo sostenuto per la realizzazione e lo sviluppo del portale ARCUS e seguono un processo di ammortamento in quote costanti per un periodo di cinque esercizi.
- **Le concessioni, le licenze, i marchi e diritti simili**, sono rappresentati dal costo sostenuto per la registrazione del marchio ARCUS S.p.A. avente durata decennale, e pertanto sono ammortizzati in quote costanti in base alla durata di utilizzazione;

- o Altre è rappresentata dalle spese di manutenzione straordinaria sostenute per la nuova sede operativa in locazione a decorrere dal 01.05.2006. Tali spese rappresentano le cosiddette migliorie su beni di terzi e sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto (6 anni).

Si fa presente che le immobilizzazioni immateriali non sono state oggetto di rivalutazione in base a leggi speciali, generali o di settore, né per esse si è ricorso a svalutazioni.

I criteri di ammortamento utilizzati per ciascuna categoria di cespiti sono riportate nella seguente tabella:

<b>Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>Criteri di amm.to</b>
1) Costi di impianto e di ampliamento	5 anni
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	5 anni
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	10 anni
7) Altri beni	6 anni

#### ***Immobilizzazioni materiali***

Sono iscritte al costo di acquisto ed esposte in bilancio al netto dei corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante e le eventuali dismissioni.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate in considerazione dell'utilizzo, della destinazione e della durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Per i beni acquisiti nell'esercizio, l'ammontare degli ammortamenti è stato determinato *pro-rata temporis* con riferimento alla data di entrata in funzione.

Le aliquote di ammortamento utilizzate per ciascuna categoria di cespiti, non modificate rispetto all'esercizio precedente, sono riportate nella seguente tabella:

<b>Immobilizzazioni materiali</b>	<b>Criteri di amm.to (applicazione dei coefficienti DM 31.12.1988)</b>
3) Attrezzature industriali e commerciali	15%
4) Altri beni:	
Attrezzature informatiche	20%
Mobili e arredi	12%
Cassaforte	15%
Cellulari aziendali	20%

Per le immobilizzazioni materiali non sono state effettuate ad oggi rivalutazioni, ma risultano dismissioni successivamente descritte.

#### **Operazioni di locazione finanziaria (leasing)**

Non sussistono operazioni di questa natura nel presente bilancio.

#### **Crediti**

Sono esposti al presumibile valore di realizzo.

**Disponibilità liquide**

Sono iscritte al loro valore nominale.

**Debiti**

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione e rappresentano gli impegni ancora in essere verso i creditori alla fine dell'esercizio sociale.

**Ratei e Risconti**

Sono determinati in base al principio della competenza temporale dei costi e dei ricavi cui riferiscono, nel rispetto del disposto del 5° comma dell'art. 2424 bis del c.c.. In particolare nella voce "E) Ratei e risconti del passivo dello stato patrimoniale" sono iscritti i contributi "in conto esercizio" da attribuire al conto economico in correlazione alle spese strumentali di competenza di ciascun esercizio.

**Patrimonio netto**

Rappresenta la differenza tra tutte le voci dell'attivo e quelle del passivo, determinate secondo i criteri sopra enunciati, e comprende gli apporti eseguiti dai Soci all'atto della costituzione o di successivi aumenti di capitale sociale, nonché le riserve di qualsiasi natura.

**Fondo Trattamento di fine rapporto**

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti, in conformità delle normative vigenti e del Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto delle anticipazioni corrisposte, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. Si precisa peraltro che nessuna anticipazione è stata corrisposta.

**Imposte sul reddito**

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza e rappresentano gli accantonamenti per imposte correnti dell'esercizio 2008, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, pari al 27,50% per l'imposta Ires ed al 4,82% per l'imposta Irap (aliquota applicata nella Regione Lazio).

**Riconoscimento di costi e ricavi**

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono imputati al Conto Economico nel rispetto del principio di competenza, con eventuale rilevazione dei relativi ratei e risconti, e nel rispetto del principio della prudenza.

Più precisamente:

- i ricavi relativi a prestazioni di servizi sono riconosciuti al momento di ultimazione delle prestazioni medesime;
- i ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

**Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi**

Gli impegni sussistenti sono indicati nei conti d'ordine al loro valore contrattuale, decurtati delle quote di competenza dell'esercizio, in base alla relativa documentazione.

**Dati sull'occupazione**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

Alla data del 31.12.2008, l'organico aziendale, ripartito per categoria, non ha avuto variazioni rispetto al precedente, così come riportato nella tabella:

Organico	31/12/2008	31/12/2007	Variazioni
Dirigenti	2	2	0
Impiegati	1	1	0
Altri componenti	4	4	0

Per ogni categoria si specifica quanto segue:

- per i Dirigenti, si fa riferimento a due contratti a tempo indeterminato, di cui uno per la direzione centrale e l'altro per la direzione dell'area amministrazione e finanza;
- per gli Impiegati, si fa riferimento ad un contratto a tempo indeterminato per una unità con mansioni di segreteria;
- per gli Altri componenti, si fa riferimento al direttore generale (legato alla Società da un contratto di collaborazione coordinata e continuativa), a due collaboratori assegnati temporaneamente presso la società ARCUS dal Ministero per i Beni e per la Attività Culturali e ad un collaboratore a progetto impegnato nelle attività relative alla fase di istruttoria e monitoraggio progettuale.

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore del commercio.

**INFORMAZIONI SULLE VOCI DEL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31.12.2008****STATO PATRIMONIALE****ATTIVITA'****B) Immobilizzazioni****I. Immobilizzazioni immateriali**

Saldo al 31/12/2008	Saldo al 31/12/2007	Variazioni
45.531	67.762	(22.231)

In dettaglio si indicano qui di seguito la composizione delle voci delle immobilizzazioni immateriali iscritte con il consenso del Collegio sindacale, nonché le ragioni della loro iscrizione.

**Totale Movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali:**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Costo Storico	F.do Amm.to al 31.12.2007	Valore finale al 31.12.2007	Increm. esercizio	Decrem. esercizio	Amm.to esercizio	Valore finale 31/12/2008
Costi di impianto e di ampliamento	15.650	(12.520)	3.130			(3.130)	0
Diritti di brevetto industriale di utilizzo di opere dell'ingegno	40.000	(24.000)	16.000			(8.000)	8.000
Concessioni, licenze, marchi	3.173	(1.269)	1.904			(317)	1.587
Altri beni (migliorie su beni di terzi)	64.700	(17.972)	46.728			(10.784)	35.944
<b>Totale</b>	<b>123.523</b>	<b>(55.761)</b>	<b>67.762</b>			<b>(22.231)</b>	<b>45.531</b>

La voce “Costi di impianto e ampliamento”, è rappresentata esclusivamente dalle spese notarili sostenute per la costituzione della Società.

La voce “Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno”, è rappresentata dal costo sostenuto in data 28.12.2004 per la fase iniziale di realizzazione del portale ARCUS, pari ad Euro 12.000, non ammortizzato nell'esercizio 2004, incrementatosi per Euro 28.000 a seguito del costo sostenuto nel corso dell'esercizio 2005 per la fase di completamento; pertanto per tale voce non risultano incrementi nell'esercizio 2008.

La voce “Concessioni, licenze e marchi” è rappresentata esclusivamente dalle spese sostenute nell'anno 2004 per la registrazione del marchio aziendale, pari ad Euro 3.173.

La voce “Altri beni” è rappresentata dalle spese sostenute nel corso dell'esercizio 2006 di natura straordinaria, in quanto trattasi di lavori di manutenzione effettuati nella nuova sede operativa della società posseduta a titolo di locazione con contratto decorrente dal 01.05.2006 e con durata prevista per almeno 6 anni.

La ripartizione della spesa in diversi esercizi è stata effettuata nel rispetto delle condizioni e dei limiti stabiliti dal principio contabile OIC (Organismo Italiano di Contabilità) n. 24, in base al quale il processo di ammortamento si effettua nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo se dipendente dal conduttore. In particolare, in sede di iscrizione in bilancio della quota di ammortamento, si è tenuto conto della durata minima prevista del contratto (6 anni) e della decorrenza dello stesso (01.05.2006).

**II. Immobilizzazioni materiali**

Saldo al 31/12/2008	Saldo al 31/12/2007	Variazioni
65.585	74.739	(9.154)

**Totale Movimentazione delle Immobilizzazioni Materiali:**  
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Costo Storico	F.do Amm.to al 31.12.2007	Valore finale al 31.12.2007	Increment. esercizio	Decrem. esercizio	Amm.to esercizio	Valore finale 31/12/2008
Attrezzature industriali e commerciali	1.036	(312)	724	751		(171)	1.304
<b>Altri beni:</b>	<b>96.278</b>	<b>(22.263)</b>	<b>74.015</b>	<b>2.557</b>		<b>(12.082)</b>	<b>64.281</b>
Mobili e arredi	88.702	(18.654)	70.048	2.000		(10.677)	61.371
Cassaforte	2.320	(1.204)	1.116			(348)	768
Attrezzature informatiche	3.539	(1.913)	1.626			(708)	918
Cellulari aziendali	1.717	(492)	1.225	557	209	(349)	1.224
<b>Totale</b>	<b>97.314</b>	<b>(22.575)</b>	<b>74.739</b>	<b>3.308</b>	<b>(209)</b>	<b>(12.253)</b>	<b>65.585</b>

Nel prospetto sopra esposto si evidenzia quanto segue:

gli incrementi di esercizio sono pari ad Euro 3.308 e derivano:

- per Euro 751 dalle spese sostenute per l'acquisto di un palmare, una macchina rilegatrice ed una pen driver;
- per Euro 2.000 dalle spese sostenute per l'acquisto di armadi d'archivio e cornici in vetro per stampe per uffici;
- per Euro 557 dalle spese sostenute per l'acquisto di n. 3 cellulari aziendali in sostituzione di quelli dismessi per deterioramento nel corso dell'esercizio 2008, per i quali si evidenzia il decremento pari ad Euro 209.

I decrementi da dismissione, pari ad Euro 209, sono stati esposti al netto della quota dei fondi di ammortamento maturati fino alla data di utilizzo dei beni, pari ad Euro 434, pertanto il valore contabile dei 3 cespiti dismessi si è decrementato per un valore complessivo di Euro 643.

Si evidenzia, inoltre, che il valore residuo contabile al 31.12.2008 della voce "fondo ammortamento cellulari aziendali" è pari ad Euro 407.

**C) Attivo circolante**

**II. Crediti**

Saldo al 31/12/2008	Saldo al 31/12/2007	Variazioni
1.169.577	140.370	1.029.207

Il saldo alla data del 31.12.2008 è così suddiviso secondo le scadenze:

(articolo 2427-bis, primo comma, n. 6, C.c.)

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	69.500			69.500
Per crediti tributari	1.057.876			1.057.876
Verso altri	201		42.000	42.201
<b>Totale</b>	<b>1.127.577</b>		<b>42.000</b>	<b>1.695.577</b>

I crediti verso clienti sono rappresentati per Euro 30.000 da una quota parte non ancora incassata della fattura emessa per la consulenza nella redazione del piano strategico e del business plan relativi al progetto "Lomellina" e da un credito per fatture da emettere pari ad Euro 39.500.

I crediti tributari, pari ad Euro 1.057.876, sono così costituiti :

Descrizione	Valore
Credito per imposta Ires	1.018.071
Credito per imposta Irap	33.415
Credito IVA	6.390
<b>Totale</b>	<b>1.057.876</b>

I crediti verso altri, pari ad Euro 42.201, derivano per Euro 42.000 dal deposito cauzionale riferito al contratto di locazione della sede operativa della Società, stipulato in data 01.05.2006, con durata minima di 6 anni e pertanto evidenziato nella tabella sopra esposta tra i crediti aventi scadenza oltre 5 anni; per Euro 201 dal credito verso l'ente Inail maturato alla data del 31.12.2008.

La ripartizione dei crediti al 31.12.2008 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.C.).

Crediti per Area Geografica	V / clienti	V / altri	Totale
Italia	69.500	42.201	111.701
<b>Totale</b>	<b>69.500</b>	<b>42.201</b>	<b>111.701</b>

#### IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2008	Saldo al 31/12/2007	Variazioni
70.030.731	91.995.863	(21.965.132)

Il saldo alla data del 31.12.2008 è così suddiviso:

Descrizione	31/12/2008	31/12/2007
Depositi bancari e postali	70.030.731	91.995.770
Denaro e altri valori in cassa	0	93
<b>Totale</b>	<b>70.030.731</b>	<b>91.995.863</b>

La voce "Depositi bancari e postali" è rappresentata esclusivamente dalla somma dei saldi contabili risultanti alla data del 31.12.2008 dei c/c bancari accessi presso il Monte dei Paschi di Siena, qui di seguito indicati in dettaglio:

- il saldo di Euro 8.881.536 si riferisce al conto di deposito del capitale sociale pari ad Euro 8.000.000, maggiorato degli interessi attivi maturati sul capitale fino alla data del 31.12.2008, al netto delle ritenute applicate per legge;
- il saldo di Euro 5.377.272 si riferisce al conto utilizzato per la gestione ordinaria della società a copertura delle spese di funzionamento;
- il saldo di Euro 55.434.673 si riferisce al conto acceso esclusivamente per la gestione dei progetti da finanziare;
- il saldo di Euro 337.250, si riferisce al conto acceso durante l'esercizio 2008 per la gestione del progetto MAXXI.

Alla data del 31.12.2008 non sussistono valori nella voce "Denaro e Valori in cassa".

#### D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2008	Saldo al 31/12/2007	Variazioni
8.056	6.403	1.653

Il saldo è rappresentato esclusivamente dai risconti attivi, iscritti in bilancio per un importo di Euro 8.056, riferiti alla quote dei premi assicurativi pagati nell'esercizio 2008, ma da rilevare per competenza nel bilancio dell'esercizio successivo.

Si fa presente che non sussistono, al 31/12/2008, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

**PASSIVITA'****A) Patrimonio netto**

Saldo al 31/12/2008	Saldo al 31/12/2007	Variazioni
13.829.049	11.584.523	2.244.526

La movimentazione del patrimonio netto nel corso dell'esercizio 2008 è descritta nella tabella qui di seguito riportata ai sensi dell'art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, del Codice civile; le variazioni rappresentate dagli incrementi e i decrementi dell'anno sono indicate tenendo conto del valore risultante nell'anno precedente, così come richiesto dalla natura della voce di bilancio.

Descrizione	Saldo 31/12/2007	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/2008
Capitale	8.000.000			8.000.000
Riserva legale	70.626		(108.600)	179.226
Utili (perdite) portati a nuovo	1.341.895		(2.063.402)	3.405.297
Utile (perdita) dell'esercizio	2.172.002	2.244.526	2.172.002	2.244.526
<b>Totale</b>	<b>11.584.523</b>	<b>2.244.526</b>	<b>0</b>	<b>13.829.049</b>

Le variazioni indicate del patrimonio netto si riferiscono per la voce riserva legale ed utili portati a nuovo, alla suddivisione effettuata dell'utile di esercizio dell'anno 2007, pari ad Euro 2.172.002, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 21, 1° e 2° comma dello statuto sociale, qui di seguito illustrato in dettaglio:

Movimentazione dell'utile di esercizio 2007	
Descrizione	Importi
Destinazione utile a Riserva legale	108.600
Utile residuo portato a nuovo	2.063.402
<b>Totale</b>	<b>2.172.002</b>

La suddetta suddivisione è stata approvata con deliberazione dell'Assemblea ordinaria dei Soci tenutasi in data 25.06.2008, a seguito dell'approvazione del bilancio di esercizio 2007 e dei relativi allegati.

Pur non rilevandosi variazioni nella composizione del capitale sociale, si riporta per maggiore chiarezza la sua costituzione (articolo 2427, 1° comma, nn. 17 e 18, del Codice civile):

Soci Azionisti	N. azioni ordinarie	Valore nominale in Euro	Quota di partecipazione %
MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	8.000	8.000.000	100%
<b>VALORE CAPITALE SOCIALE</b>	<b>8.000</b>	<b>8.000.000</b>	<b>100%</b>

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità (articolo 2427, 1° comma, n. 7-bis, del Codice civile):

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione (*)	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti		
				per copertura Altre ragioni perdite	Dividendi	
Capitale	8.000.000	B				
<b>Riserve di utili</b>						
Riserva legale	179.226	B				
Utili (perdite) portati a nuovo	3.405.297	A,B	3.405.297			
<b>Totale</b>	<b>11.584.523</b>			<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Quota non distribuibile			<b>3.405.297</b>			
<b>Residua quota distribuibile</b>			<b>0</b>			

(\*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

In conformità con quanto disposto dal principio contabile n. 28 sul patrimonio netto, si forniscono le seguenti informazioni complementari.

La quota non distribuibile fa riferimento agli utili netti risultanti dalla chiusura degli esercizi 2004, 2005, 2006 e 2007, che, dedotte le riserve accantonate, sono destinati secondo le determinazioni dell'Assemblea ai fini istituzionali della Società, così come previsto dall'art. 21, 2° comma, dello Statuto Sociale.

#### C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2008	Saldo al 31/12/2007	Variazioni
44.055	31.600	12.455

La variazione è così costituita:

Variazioni	31/12/2007	Incrementi	Decrementi	31/12/2008
TFR, movimenti del periodo	31.600	12.560	105	44.055

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2008 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

L'ammontare della quota accantonata nell'esercizio è determinata in base al disposto delle leggi vigenti (in particolare della legge 29 maggio 1982, n. 297, che ne prevede la rivalutazione obbligatoria, in parte in misura fissa ed in parte in misura variabile, in funzione dell'inflazione) ed al contratto collettivo di lavoro di categoria.

In particolare si illustra la movimentazione della quota TFR accantonata nell'esercizio 2008, distinta per unità:

Descrizione	Importi
Dirigente area direzione centrale	7.144
Dirigente area amministrazione e finanza	4.135
Impiegata area segreteria	1.281
<b>Totale quota accantonamento TFR</b>	<b>12.560</b>
Quota imposta Sostitutiva TFR	(105)
<b>Totale quota fondo TFR maturato nell'anno 2008</b>	<b>12.455</b>

**D) Debiti**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2008	Saldo al 31/12/2007	Variazioni
52.944.984	76.127.567	(23.182.583)

I debiti rilevati sono tutti con scadenza entro i 12 mesi e sono rappresentati rispettivamente da:

Descrizione	Importo
Debiti verso banche	322
Debiti per anticipi da clienti	47.400
Debiti verso fornitori	42.289
Debiti tributari	29.283
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza	21.044
Altri debiti	52.804.646
<b>Totale</b>	<b>52.944.984</b>

Segue la descrizione analitica delle singole voci:

La voce "**Debiti verso banche**" è costituita esclusivamente dall'utilizzo effettuato nel mese di dicembre 2008, della Carta di Credito aziendale, per il pagamento di un fornitore. Il valore è stata poi addebitato sul c/c ordinario agli inizi dell'esercizio 2009.

La voce "**Debiti per anticipi da clienti**" si riferisce alla somma incassata per una attività di monitoraggio effettuata nel mese di dicembre 2008 con fatturazione nel mese di febbraio 2009.

La voce "**Debiti verso fornitori**" è così costituita:

Fornitori di beni e servizi	21.096
Fatture da ricevere	21.193
<b>Totale</b>	<b>42.289</b>

Il debito nei confronti dei fornitori si riferisce 3.696 alle fatture per servizi ricevute e contabilizzate nel mese di dicembre 2008, ma saldate nel mese di gennaio 2009 e per Euro 17.400 dalla fattura relativa al progetto "*Lomellina*" non ancora saldata. Il debito per fatture da ricevere si riferisce a costi rilevati per competenza, ma riferiti a fatture ricevute nei primi due mesi dell'esercizio 2009.

La voce "**Debiti tributari**" è così costituita:

Debiti verso l'erario per ritenute operate alla fonte	29.283
<b>Totale</b>	<b>29.283</b>

La voce "**Debiti verso l'erario per ritenute operate alla fonte**" si riferisce alle ritenute fiscali versate nel mese di gennaio 2009 e trattenute nel mese di dicembre 2008 sui compensi erogati al personale assegnato, ai dipendenti, ai collaboratori a progetto, agli organi statutari ed alle società di consulenza esterne.

La voce "**Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza**" si riferisce ai contributi maturati nel mese di dicembre 2008 e versati nel mese di gennaio 2009, sul personale dipendente, assegnato e collaboratori a progetto.

La voce "Altri debiti" è costituita da:

Debiti verso amministratori	2.189
Debiti verso il personale per ferie non godute, mensilità e premi maturati	26.683
Debiti verso terzi per progetti da finanziare	52.736.350
Debiti verso terzi per progetto "MAXXI"	39.424
<b>Totale</b>	<b>52.804.646</b>

In particolare si evidenzia la voce Debiti verso terzi per progetti da finanziare, pari ad Euro 52.736.350, che presenta la seguente composizione:

Descrizione	Saldo al 31.12.2007	Entrate (avere)	Uscite (dare)	Saldo al 31.12.2008
Somma residua da erogare ex programma interventi 2004	14.699.950	1.536.400	5.470.000	10.766.350
Somma residua da erogare ex programma interventi 2005	10.610.000	0	2.140.000	8.470.000
Somma residua da erogare ex programma interventi 2006	15.981.000	0	4.461.000	11.520.000
Somma residua da erogare Decreto Int. riassegnazione 2007	26.695.000	2.740.000	7.455.000	21.980.000
<b>Totale</b>	<b>67.985.950</b>	<b>4.276.400</b>	<b>19.526.000</b>	<b>52.736.350</b>

Relativamente ai fondi provenienti dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. per i mutui contratti, si evidenzia quanto segue:

- per i progetti ex Programma interventi 2004, i fondi ammontavano ad Euro 55.577.183, in quanto dalla somma deliberata - pari ad Euro 57.572.490 - è stata decurtata la quota per interessi di preammortamento (nota informativa del 12.01.2005 disposta dalla Cassa Depositi e Prestiti SpA) pari ad Euro 185.307, ed è stata accantonata la quota assegnata alla Società per la copertura delle spese di funzionamento, pari ad Euro 1.810.000. Alla data del 31.12.2008 risultano ancora da trarre dalla Cassa Depositi e Prestiti Euro 17.183, inseriti per l'utilizzo nel Decreto Interministeriale del 24/09/2008, registrato alla Corte dei Conti il 12/11/2008;
- per i progetti ex Programma interventi 2005, i fondi ammontavano ad Euro 60.875.144, in quanto dalla somma deliberata - pari ad Euro 62.892.144 - è stata decurtata la quota per interessi di preammortamento, pari ad Euro 17.000, ed è stata accantonata la quota assegnata alla Società per la copertura delle spese di funzionamento, pari ad Euro 2.000.000. Alla data del 31.12.2008 risultano ancora da trarre dalla Cassa Depositi e Prestiti Euro 17.000, inseriti per l'utilizzo nel Decreto Interministeriale del 24/09/2008, registrato alla Corte dei Conti il 12/11/2008;
- per i progetti ex Programma interventi 2006, i fondi ammontavano ad Euro 79.399.511, in quanto dalla somma deliberata - pari ad Euro 80.910.511 - è stata decurtata la quota per interessi di preammortamento, pari ad Euro 11.000, ed è stata accantonata la quota assegnata alla Società per la copertura delle spese di funzionamento, pari ad Euro 1.500.000, incassata nel corso dell'anno 2007. Alla data del 31.12.2008 risultano ancora da trarre dalla Cassa Depositi e Prestiti Euro 5.935.655, così composti:
  - a) Euro 1.040.000 per progetti P.I. 2006 non ancora deliberati;
  - b) Euro 4.935.511 (4.135.000 + 749.511 + 11.000) relativi rispettivamente a progetti, a maggiore importo mutuo ed a interessi di preammortamento non utilizzati, che sono stati oggetto di riassegnazione con Decreto Interministeriale del 24/09/2008, registrato alla Corte dei Conti il 12/11/2008;
  - c) Euro 144 per i quali si è in attesa di ulteriori indicazioni da parte dei ministeri competenti.

Si ricorda che i fondi destinati ai progetti non costituiscono mezzi propri della Società, in quanto la destinazione li rende indisponibili per ogni altro tipo di impiego che non sia stabilito da specifiche leggi o convenzioni. Inoltre, le quote dei suddetti fondi, qualora non si traducano in convenzioni ma in fatti economici rappresentati dal sostenimento di costi per progetti specifici, avranno rilevanza sotto il profilo economico nella forma di contributi in conto esercizio, da iscrivere nel valore della

produzione.

La società ARCUS, per poter accedere ai fondi per realizzare il piano annuale degli interventi, contrae mutui con la Cassa Depositi e Prestiti SpA sulla base di una specifica Convenzione stipulata con i Ministeri per i Beni e le Attività Culturali e delle Infrastrutture. Con detta Convenzione vengono disciplinati i criteri e le modalità di realizzazione dei progetti, nonché l'impegno da parte del Ministero per i Beni e le Attività Culturali a pagare tutte le rate del mutuo innanzi citato. In riferimento a tale onere, si fa presente che il Ministero dell'Economia e delle Finanze dispone apposita variazione di bilancio per pari importo, in diminuzione a carico del Bilancio del Ministero delle Infrastrutture ed in aumento a favore del Bilancio del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

Il regolamento della Cassa Depositi e Prestiti SpA stabilisce che le somme vengano erogate alla Società ARCUS non in unica soluzione, ma in base alle risorse necessarie, di volta in volta, a fronte di specifici investimenti autorizzati dal Consiglio di Amministrazione della Società stessa. I progetti di intervento sono regolamentati da convenzioni con le quali vengono stabiliti i criteri e le modalità di erogazione dei finanziamenti e la realizzazione degli stessi.

Per rendere più trasparente la movimentazione dei fondi, si è ritenuto opportuno iscrivere le somme dei mutui tra i conti d'ordine con il sistema degli impegni, di cui si parlerà successivamente, mentre le somme che di volta in volta vengono erogate dalla Cassa Depositi e Prestiti SpA o da altri enti, vengono iscritte nella voce "Altri debiti", trattandosi di importi riferiti a progetti deliberati. Tale voce si incrementa in "avere" quando si percepiscono i fondi e si decrementa in "dare" nel momento dell'erogazione da parte di ARCUS dei finanziamenti ai soggetti con i quali vengono stipulate le convenzioni per la realizzazione dei progetti.

La ripartizione dei Debiti al 31.12.2008 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6 del codice civile):

Debiti per Area Geografica	V / fornitori	V / Altri	Totale
Italia	42.289	52.804.646	52.846.935
<b>Totale</b>	<b>42.289</b>	<b>52.804.646</b>	<b>52.846.935</b>

#### E) Ratei e Risconti

Saldo al 31/12/2008	Saldo al 31/12/2007	Variazioni
4.501.392	4.541.447	(40.055)

I risconti passivi iscritti in bilancio per un importo di Euro 4.501.392 presentano la seguente composizione:

Descrizione	Importi
Riporto residuo contributi da mutuo 2004 Cassa Depositi e Prestiti	1.138.257
(decurtazione per destinazione quota spese strumentali 2008)	(117.871)
Riporto residuo contributi da mutuo 2005 Cassa Depositi e Prestiti	1.981.006
Riporto residuo contributi da mutuo 2006 Cassa Depositi e Prestiti	1.422.184
+ Restituzione somma decurtata su mutuo 2006 per applicazione nel 2007 del Decreto Bersani Legge 248/2006	77.816
<b>Totale</b>	<b>4.501.392</b>

Si ricorda che per ciascun mutuo stipulato con la Cassa Depositi e Prestiti SpA sussiste una quota destinata alla copertura delle spese strumentali della Società, e pertanto i risconti sopra illustrati evidenziano le quote disponibili per gli esercizi successivi.

Le movimentazioni dell'esercizio 2008, si riferiscono:

- alla quota di Euro 117.871 decurtata dai primi contributi ricevuti (anno 2004) in corrispondenza di una parte delle spese strumentali sostenute nell'esercizio;
- alla somma di Euro 77.816 rimborsata ai sensi di quanto previsto dalla Circolare M.E.F. Dip.to R.G.S. I.G.F. Ufficio II prot. 146292 del 13/11/2007 ed imputata nuovamente ai contributi ricevuti da mutuo 2006, ripristinando il valore iniziale pari ad Euro 1.500.000.

**CONTI D'ORDINE****SISTEMA IMPROPRIO DEGLI IMPEGNI**

Descrizione	31/12/2008	31/12/2007	Variazioni
Sistema improprio degli impegni (a+b)	54.181.239	52.640.839	(1.540.400)
<b>TOTALE</b>	<b>54.181.239</b>	<b>52.640.839</b>	<b>(1.540.400)</b>

La composizione 2008 è la seguente:

(a) Prospetto indicativo dei **Fondi da incassare dalla Cassa depositi e Prestiti destinati agli interventi di cui alla convenzione con i Ministeri**, che evidenzia l'ammontare da ricevere dalla Cassa Depositi e Prestiti SpA relativamente ai tre mutui già illustrati alla pagina n. 18 della presente nota integrativa.

Descrizione	Importo
Fondi da incassare dalla Cassa Depositi e Prestiti destinati agli interventi 2004 di cui alla convenzione con i Ministeri	17.183
Fondi da incassare dalla Cassa Depositi e Prestiti destinati agli interventi 2005 di cui alla convenzione con i Ministeri	17.000
Fondi da incassare dalla Cassa Depositi e Prestiti destinati agli interventi 2006 di cui alla convenzione con i Ministeri	5.935.656
<b>TOTALE</b>	<b>5.969.839</b>

(b) Prospetto indicativo dei **Fondi da erogare per progetti deliberati e oggetto di convenzioni stipulate con terzi** che evidenzia le somme già deliberate che sono oggetto di convenzioni stipulate dalla società Arcus, ma non ancora erogate a terzi per progetti relativi ai vari Programmi di interventi.

Descrizione	Importo
Fondi da erogare per progetti deliberati e oggetto di convenzioni stipulate con terzi per Programma degli Interventi 2004	7.736.400
Fondi da erogare per progetti deliberati e oggetto di convenzioni stipulate con terzi per Programma degli Interventi 2005	8.170.000
Fondi da erogare per progetti deliberati e oggetto di convenzioni stipulate con terzi per Programma degli Interventi 2006	10.845.000
Fondi da erogare per progetti deliberati e oggetto di convenzioni stipulate con terzi per Riassegnazione 2007 D.I. 16/03/2007	21.460.000
<b>TOTALE</b>	<b>48.211.400</b>

Per il prospetto (a) si rilevano le seguenti movimentazioni finanziarie:

Descrizione	Saldo al 31.12.2007	Incrementi dell'impegno	Decremento dell'impegno	Saldo al 31.12.2008
Somma da incassare mutuo 2004 Cassa Depositi e Prestiti Spa	17.183			17.183
Somma da incassare mutuo 2005 Cassa Depositi e Prestiti Spa	17.000			17.000
Somma da incassare mutuo 2006 Cassa Depositi e Prestiti Spa	8.675.655		(2.740.000)	5.935.655
<b>Totale</b>	<b>8.709.838</b>		<b>(2.740.000)</b>	<b>5.969.838</b>

La somma incassata di Euro 2.740.000, si riferisce ai progetti riassegnati nel D.I. del 16/03/2007 - Programma Riassegnazioni 2007 D.I. 16/03/2007.

**CONTO ECONOMICO****A) Valore della produzione**

Saldo al 31/12/2008	Saldo al 31/12/2007	Variazioni
693.584	1.534.602	(841.018)

Il valore della produzione è così rappresentato:

Descrizione	31/12/2008	31/12/2007	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	575.665	1.506.160	(930.495)
Altri ricavi e proventi	117.919	28.442	89.477
<b>Totale</b>	<b>693.584</b>	<b>1.534.602</b>	<b>(841.018)</b>

La voce “**Ricavi delle vendite e delle prestazioni**” è rappresentata esclusivamente dai compensi derivanti dall’attività di istruttoria e di monitoraggio, svolte in relazione a tutte le convenzioni stipulate nel corso dell’esercizio 2008. Si fa presente che il decremento dei ricavi 2008 rispetto all’esercizio 2007, deriva dalle variazioni intervenute nell’assetto di *governance* e dalla mancata emissione del Decreto Interministeriale MiBAC/MIT per la programmazione annuale degli interventi.

La voce “**Altri ricavi e proventi**” è rappresentata:

- per Euro 117.871 dai contributi in c/esercizio mutuo 2004, correlati alla copertura di spese strumentali 2008;
- per Euro 48 per arrotondamenti attivi.

**B) Costi della produzione**

Saldo al 31/12/2008	Saldo al 31/12/2007	Variazioni
1.133.623	1.331.682	(198.059)

Le variazioni intervenute per i costi della produzione sono così dettagliate:

Descrizione	31/12/2008	31/12/2007	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	11.192	11.702	(510)
Servizi	455.344	653.180	(197.836)
Godimento di beni di terzi	221.953	220.319	1.634
Salari e stipendi	271.234	275.452	(4.218)
Oneri sociali	122.195	120.897	1.298
Trattamento di fine rapporto	12.560	12.232	328
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	22.231	22.231	0
Ammortamento immobilizzazioni materiali	12.253	11.816	437
Oneri diversi di gestione	4.661	3.853	808
<b>Totale</b>	<b>1.133.623</b>	<b>1.331.682</b>	<b>(198.059)</b>

Si fa presente che i decrementi rilevati in particolare per la voce B7 “Servizi” sono determinati anche per questo esercizio 2008 da una gestione operativa ridotta, in riferimento agli eventi citati in Premessa.

Segue la descrizione delle singole voci.

“**Materie prime, sussidiarie e merci**” è rappresentata dai costi connessi al funzionamento del sistema e della struttura aziendale.

“Servizi” comprende le seguenti spese:

Descrizione	Saldo al 31/12/2008	Saldo al 31/12/2007	Variazioni
Trasporti	989	806	183
Energia elettrica	8.011	2.646	5.365
Rimborsi a piè di lista al personale	23.895	39.756	(15.861)
Spese di manutenzione ordinaria	1.725	1.590	135
Collaborazioni a progetto	183.937	212.209	(28.272)
Compensi agli amministratori	22.496	25.769	(3.273)
Compensi ai sindaci	36.000	36.884	(884)
Ricerca, addestramento e formazione	152	1.634	(1.482)
Spese di Pulizia	10.440	10.440	
Spese analisi prove e laboratorio (DLgs 626/94)	180	380	(200)
Servizi commerciali	236	184	52
Spese di promozione	25.925	1.650	24.275
Servizi amministrativi (DLgs 626/94)	600	1.300	(700)
Spese per servizio buoni pasto	8.031	11.684	(3.653)
Canoni di assistenza tecnica (management fees)	895	20.400	(19.505)
Spese legali e consulenze	102.214	188.285	(86.071)
Spese telefoniche	14.912	19.394	(4.482)
Spese postali e di affrancatura	343	201	142
Spese servizi bancari	1.019	1.001	18
Spese per Assicurazioni	13.135	14.437	(1.302)
Spese di rappresentanza	209	7	202
Spese servizi Progetto Galileo	0	4.523	(4.523)
Spese servizi Progetto Lomellina		58.000	(58.000)
<b>Totale</b>	<b>455.344</b>	<b>653.180</b>	<b>(197.836)</b>

In riferimento alla tabella sopra riportata, si analizzano alcune variazioni di spesa:

- L'incremento della voce “Energia elettrica”, pari ad Euro 5.365 deriva principalmente dal conguaglio dei consumi, rapportato alle letture del periodo 2006/2007.
- Il decremento della voce “Collaborazioni a progetto”, pari ad Euro 28.272 deriva esclusivamente dalla riduzione del compenso percepito al direttore generale.
- L'incremento della voce “Spese di promozione”, pari ad Euro 24.275, deriva principalmente dalle spese sostenute per l'organizzazione della mostra “Arcus per l'archeologia”.
- Il decremento della voce “Canoni di assistenza tecnica”, pari ad Euro 19.505, deriva esclusivamente dalla riduzione dei costi per servizi informatici, forniti in outsourcing, per i quali è stata definita una contrattazione con cadenza triennale, in sostituzione di quella annuale; inoltre tale tipologia di servizio è stata completamente assorbita dalle spese sostenute per i canoni di noleggio delle attrezzature informatiche, classificate tra le spese “Godimento di beni di terzi”.
- Il decremento della voce “Spese legali e consulenze”, pari ad Euro 86.071, deriva esclusivamente dalla riduzione dei costi per la consulenza legale, per la consulenza fiscale e per la gestione amministrativa, forniti in outsourcing, per i quali è stata definita una contrattazione con cadenza triennale, in sostituzione di quella annuale.

“Godimento di beni di terzi” è rappresentata per Euro 178.565 dai canoni di locazione riferiti alla sede operativa e per Euro 43.388 dai canoni di noleggio delle attrezzature informatiche.

“Salari e stipendi” è rappresentata dai compensi erogati al personale assegnatario e dalle retribuzioni erogate ai dipendenti, ivi compresi il costo delle ferie non godute e gli accantonamenti di legge.

“Oneri sociali” è rappresentata dai contributi previdenziali ed assistenziali a carico della Società per il personale assegnato e dipendenti.

“Trattamento di fine rapporto” rappresenta la quota accantonata per i dipendenti in forza alla data del 31.12.2008.

“Oneri diversi di gestione” è costituita dal costo sostenuto per le imposte di bollo, per la tassa annuale di vidimazione libri sociali e camera commercio, per acquisti di libri e quotidiani e da arrotondamenti passivi.

### C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2008	Saldo al 31/12/2007	Variazioni
3.565.166	3.110.519	454.647

Le variazioni intervenute dei proventi e oneri finanziari sono così dettagliate:

Descrizione	31/12/2008	31/12/2007	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	3.565.166	3.110.519	454.647
<b>Totale</b>	<b>3.565.166</b>	<b>3.110.519</b>	<b>454.647</b>

La voce “Proventi diversi dai precedenti”, pari ad Euro 3.565.166, è rappresentata:

- per Euro 3.564.008 dagli interessi attivi maturati alla data del 31.12.2008 sui c/c bancari della Società, indicati analiticamente alla pagina n. 14 della presente nota integrativa;
- per Euro 1.158, dagli utili derivanti dalla convenzione di associazione in partecipazione stipulata nel corso dell'anno 2007, per il progetto di finanziamento relativo al complesso immobiliare Villa Mansi. Il contratto di associazione in partecipazione prevede una partecipazione agli utili pari al 10% a fronte di un finanziamento a fondo perduto concesso da Arcus e deliberato nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 9 novembre 2005, previa analisi del Progetto proposto dalla Società Villa Mansi Sas. Gli utili sono stati percepiti nel corso dell'anno sulla base del rendiconto finanziario dell'esercizio 2007 approvato dalla società Villa Mansi di Claudia Barsella Sas.

### E) Proventi e oneri straordinari

Saldo al 31/12/2008	Saldo al 31/12/2007	Variazioni
(14.471)	(429)	(14.042)

La voce “Proventi e oneri straordinari” è rappresentata dagli oneri straordinari derivanti per Euro 209 dalle insussistenze dell'attivo iscritte in bilancio a seguito delle dimissioni avvenute dei cespiti “Cellulari aziendali” e per Euro 14.262 corrispondenti alla quota dei contributi in c/esercizio restituita per il Progetto Cuspis, come da contratto GJU/05/2412/CTR/CUSPIS; l'impegno alla restituzione deriva dalla chiusura del progetto Cuspis e dalla certificazione dei costi sostenuti dall'Auditor incaricato.

### Imposte sul reddito di esercizio

#### Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2008	Saldo al 31/12/2007	Variazioni	
866.130	1.141.008	(274.878)	
Imposte	<b>Saldo al</b>	<b>Saldo al</b>	<b>Variazioni</b>
	<b>31/12/2008</b>	<b>31/12/2007</b>	
<b>Imposte correnti:</b>	866.130	1.141.008	(274.878)
IRAP	855.972	1.094.113	(238.141)
IRAP	10.158	46.895	(36.737)
Imposte sostitutive			
<b>Imposte differite</b>			
<b>(anticipate)</b>			
IRAP			
IRAP			

<b>Totale</b>	<b>866.130</b>	<b>1.141.008</b>	<b>(274.878)</b>
---------------	----------------	------------------	------------------

Le imposte correnti sono state calcolate in base alla normativa tributaria vigente.

Si fa presente che, non sono state effettuati accantonamenti per imposte anticipate e differite non ricorrendone le condizioni, in quanto la società non ha posto in essere operazioni che determinano variazioni e divergenze tra il risultato economico dell'esercizio e l'imponibile fiscale.

Il bilancio risulta in linea con la vigente normativa civilistica in tema di interferenze fiscali e "disinquinamento" di bilancio. Nell'esercizio 2008 non è stato effettuato nessun accantonamento per fini tributari che giustificasse un diverso comportamento, né per l'esercizio in corso che per i precedenti. Non necessita quindi, di allegare alla presente nota integrativa alcun prospetto riassuntivo degli effetti del "disinquinamento".

#### ALTRE INFORMAZIONI

##### Compensi agli organi statutari

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti al Commissario straordinario e ai membri del Collegio sindacale (articolo 2427, 1° comma, n. 16, del Codice civile).

Qualifica	Compenso
Commissario Straordinario	19.068
Collegio sindacale	36.000

Non sussistono compensi agli amministratori, in quanto il nuovo organo è stato nominato con D.I. del 18/11/2008.

##### Operazioni con parti correlate

Si specifica che ai sensi del Dlgs n. 173/2008, in attuazione della Direttiva Comunitaria n. 2006/46/CE del 14/06/2006, non sussistono operazioni con parti correlate e accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale con l'azionista e con i membri degli organi di amministrazione e controllo (art. 2427, comma 1, n. 22-bis e 22-ter del codice civile).

##### Documento programmatico sulla sicurezza

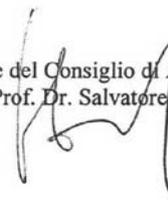
Ai sensi dell'allegato B, punto 26, del D.Lgs. n. 196/2003 recante Codice in materia di protezione dei dati personali, la Società si è adeguata alle misure in materia di protezione dei dati personali, secondo i termini e le modalità ivi indicate. In particolare si segnala che il Documento Programmatico sulla Sicurezza, depositato presso la sede sociale e liberamente consultabile, viene opportunamente aggiornato, come previsto dal decreto sopraindicato.

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio, pari ad un utile di Euro 2.244.526 e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione propone di destinare a riserva legale l'importo di Euro 112.226, così come previsto dall'Art. 21, 1° comma, dello Statuto sociale, e di destinare la differenza, pari ad Euro 2.132.300, ai fini istituzionali della Società, e pertanto di riportare a nuovo l'utile residuo, così come previsto dal 2° comma dello stesso articolo dello Statuto sociale.

Roma, 9 marzo 2009

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione  
Prof. Dr. Salvatore Italia



**SOCIETÀ PER LO SVILUPPO DELL'ARTE, DELLA CULTURA E  
DELLO SPETTACOLO – ARCUS S.p.A.**

**ESERCIZIO 2009**

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

Allegato 4

## Relazione sulla gestione del Bilancio al 31/12/2009

### Premessa

Signori Azionisti,

l'esercizio chiuso al 31/12/2009 della società Arcus S.p.A. riporta un risultato positivo pari ad Euro 342.996.

Tale risultato viene realizzato nel sesto anno di vita della Società.

### Informazioni sulla corporate governance e organizzazione della società

Come noto un corretto sistema di corporate governance si fonda su alcuni elementi cardine, quali il ruolo centrale del Consiglio di Amministrazione e dell'Alta Direzione, la corretta gestione delle situazioni di conflitto di interessi, la trasparenza nella comunicazione delle scelte di gestione societaria e l'efficienza del proprio sistema di controllo interno.

La struttura aziendale di Arcus consta dei seguenti principali organi sociali:

- Assemblea dei Soci;
- Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- Consiglio di Amministrazione;
- Collegio sindacale;
- Direttore generale.

Il modello di governance della struttura societaria è quello tradizionale.

In particolare, nel corso dell'esercizio 2009, non sono intervenute variazioni degli organi sociali dopo la nomina a far corso dal 18/11/2008, con decreto interministeriale, del nuovo Consiglio di Amministrazione, presieduto dal Prof. Salvatore Italia.

Con deliberazione del C.d.A. del 15/7/2009, è stato costituito l'Organo di Vigilanza ai sensi del D.L. 231/2001. L'Organo è composta dal Prof. Riccardo Rossi, Presidente, dall'Avv. Fulvio Neri e dal Direttore Generale della Società, Dott. Ettore Pietrabissa.

**Attività svolte**

Nel rendere conto delle attività svolte nel corso dell'esercizio 2009, è opportuno ricordare che la Società Arcus S.p.A. è stata istituita ai sensi dell'articolo 2 della legge 16 ottobre 2003, n. 291, e che la medesima legge individua la missione aziendale nella promozione e nel sostegno finanziario, tecnico-economico e organizzativo di progetti e di altre iniziative di investimento per la realizzazione di interventi di restauro e recupero dei beni culturali e di altri interventi a favore delle attività culturali e dello spettacolo, nel rispetto delle funzioni costituzionali delle Regioni e degli enti locali.

La Società ha perseguito, senza soluzioni di continuità, un'intensa attività progettuale (nelle diverse fasi di identificazione delle iniziative, di istruzione delle pratiche e di monitoraggio tecnico-finanziario) sui diversi programmi interministeriali relativi ai piani di intervento di Arcus succedutisi dal 2004 ad oggi.

Inoltre il 2009 è stato il primo anno di attuazione del decreto interministeriale del 24 settembre 2008, n. 182, "Disciplina dei criteri e delle modalità per l'utilizzo e la destinazione per la tutela e gli interventi a favore dei beni e delle attività culturali della quota percentuale degli stanziamenti previsti per le infrastrutture", pubblicato sulla G.U. n. 270 del 18/11/2008, entrato in vigore dal 3 dicembre 2008. Arcus ha ricevuto, a seguito della pubblicazione del bando 2009 (attuando la modalità operativa prevista dal suddetto decreto), circa 1500 istanze di finanziamento per un controvalore di oltre 2 miliardi di euro. Gli interventi ammessi ai finanziamenti con D.I. dell'1/12/2009 (registrato dalla Corte dei Conti il 30/12/2009) sono stati poco più di 200 per un valore complessivo di 200 milioni di euro.

Arcus si conferma quindi come una realtà di vitale importanza per il settore culturale per il suo contributo al sostegno e alla tutela del patrimonio materiale ed immateriale, per la sua funzione di volano per il territorio e l'indotto economico ed occupazionale correlato, per la capacità di agire da moltiplicatore di fondi attirando altri investitori nella realizzazione di iniziative di rilievo.

**Condizioni operative e sviluppo dell'attività**

Ai sensi dell'art. 2428 del codice civile si segnala che l'attività viene svolta nell'unica sede operativa di Roma.

Nel corso dell'anno 2009, a seguito dell'assegnazione dei fondi per l'utilizzo di quota parte delle risorse finanziarie stanziata dalle leggi n. 266/2005, n. 296/2006 e n. 244/2007, per la tutela ed interventi a favore dei beni e delle attività culturali comunicazione pari a € 47.352.743,00, è stata avviata la stipula dei contratti di finanziamento relativi agli interventi già deliberati del D.I. 9/4/2008.

Sono stati inoltre segnalati ai due Ministri di riferimento alcuni progetti, contenuti nei decreti di programmazione, che presentavano criticità istruttorie e per i quali si poteva considerare una ipotesi di de-finanziamento. Tale attività ha portato alla adozione di una ulteriore riassegnazione con Decreto Interministeriale del 16 ottobre 2009, per un importo di € 12.727.144,23. Tale Decreto è stato registrato dalla Corte dei conti il 30/12/2009.

A fine 2009 risultavano deliberati, contrattualizzati e monitorati complessivamente 360 progetti (la totalità dei progetti previsti nei vari decreti interministeriali di programmazione) per un valore di circa 250 milioni di euro. A questi si aggiungono i progetti contenuti nell'ultimo Decreto di

programmazione dell' 1/12/2009 con ulteriori circa 200 progetti, per un controvalore di 200 milioni di euro.

Si riporta, di seguito, per comodità di riferimento, una tabella riassuntiva delle somme stanziare e investite da Arcus anno per anno fin dal primo esercizio (anno 2004). I dati sono in Euro.

Anno	Importo identificato nel Programma degli Interventi	Importo Mutuo con Cassa DD.PP. (al netto di spese per investimenti Arcus, oneri di preamm.to e proventi extra sul mutuo 2005)	Riassegnazioni di importi relativi a progetti non andati a buon fine o defINANZIATI ex D.I. 16/03/2007	Riassegnazioni di importi relativi a progetti non andati a buon fine o defINANZIATI ex D.I. 24/09/2008	Riassegnazioni di importi relativi a progetti non andati a buon fine o defINANZIATI ex D.I. 16/10/2009	Importi deliberati Finali	Importi ancora da deliberare
2004	57.370.000	55.560.000	2.650.000	2.189.100	0	50.720.900	0
2005	60.317.000	58.300.000	5.000.000	300.000	300.000	52.700.000	0
2006	80.161.000	78.650.000	38.210.000	1.220.000	1.000.000	38.220.000	0
2007 (ex D.I. 16/03/2007 di riass.ne)	48.435.144 (A)		0	3.415.000	1.160.144	43.860.000	0
2008 (ex D.I. 09/04/2008)	61.525.000	47.352.743 (B)			10.067.000	51.458.000	0
2008 (ex D.I. 24/09/2008 di riass.ne)	7.918.794 (C)				200.000	7.718.794	0
2009 (ex D.I. 16/10/2009 di riass.ne)	12.727.144 (D)						12.727.144
2009 (ex D.I. 01/12/2009)	117.089.000 (E)						117.089.000

(A) L'importo indicato è pari alla somma delle riassegnazioni relative a quanto previsto dal D.I. 16/03/2007 (come in tabella), cui si aggiunge l'importo dell'extra provento relativo al mutuo per l'anno 2005, pari a € 2.575.144.

(B) L'importo indicato deriva da un accreditamento diretto per cassa dal MiBAC e non da accensione di mutuo. Restano da introitare ancora € 4.105.257 per completare le disponibilità necessarie al finanziamento dei progetti deliberati per complessivi € 51.458.000.

(C) L'importo indicato è pari alla somma delle riassegnazioni relative a quanto previsto dal D.I. 24/09/2008 (come in tabella), cui si aggiunge: a) € 17.183 residuo previsione interessi di pre-ammortamento ex P.I. 2004; b) € 17.000 previsione interessi di pre-ammortamento ex P.I. 2005; c) 11.000 residuo previsione interessi di pre-ammortamento ex P.I. 2006; d) € 749.511 per extra provento relativo al mutuo per l'anno 2006.

(D) L'importo è pari alla somma delle riassegnazioni relative a quanto previsto dal D.I. 16/10/2009 derivante dalla sommatoria degli importi de finanziati indicati. Si specifica ad ogni buon conto che tale somma riguarda progetti il cui finanziamento non è ancora stato deliberato dal CDA.

(E) L'importo è pari alla somma indicata come disponibile per il finanziamento dei progetti ricompresi nel D.I. 01/12/2009. La somma indicata deve ancora essere resa disponibile. Si specifica ad ogni buon conto che tale somma riguarda progetti il cui finanziamento non è ancora stato deliberato dal CDA.

Fra i principali progetti seguiti dalla Società nel 2009 si citano Villa Necchi con destinatario dei fondi il FAI e Città e Cattedrali con destinatario dei fondi la Cassa di Risparmio di Torino.

Fra le attività strategiche condotte da Arcus, assume particolare rilevanza il Programma sperimentale di gestione e valorizzazione dei Parchi Archeologici. Come indicato nell'Allegato B del D.I. 1°/12/2009 di programmazione, nell'ambito di questo importante progetto Arcus "assicurerà una funzione di coordinamento e monitoraggio delle diverse iniziative proposte, al fine di garantire la coerenza dello sviluppo sinergico dei progetti".

### Andamento della gestione economica e patrimoniale

#### Principali dati economici.

L'esercizio alla data del 31.12.2009 ha chiuso con un utile netto di Euro 342.996 ( Euro 2.244.526 nell'esercizio precedente).

Segue la riclassificazione del conto economico a valore aggiunto confrontato con quello dell'esercizio precedente:

	31/12/2009	31/12/2008	Variazione
Ricavi netti	1.047.319	575.665	471.654
Costi esterni	842.025	693.150	148.875
<b>Valore Aggiunto</b>	<b>205.294</b>	<b>(117.485)</b>	<b>322.779</b>
Costo del lavoro	480.172	405.989	74.183
<b>Margine Operativo Lordo</b>	<b>(274.878)</b>	<b>(523.474)</b>	<b>248.596</b>
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	32.509	34.484	(1.975)
<b>Risultato Operativo</b>	<b>(307.387)</b>	<b>(557.958)</b>	<b>250.571</b>
Proventi diversi	254.345	117.919	136.426
Proventi e oneri finanziari	582.552	3.565.166	(2.982.614)
<b>Risultato Ordinario</b>	<b>529.510</b>	<b>3.125.127</b>	<b>(2.595.617)</b>
Componenti straordinarie nette	(335)	(14.471)	14.136
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>529.175</b>	<b>3.110.656</b>	<b>(2.581.481)</b>
Imposte sul reddito	186.179	866.130	(679.951)
<b>Risultato netto</b>	<b>342.996</b>	<b>2.244.526</b>	<b>(1.901.530)</b>

I ricavi netti, rappresentati dai ricavi delle vendite e delle prestazioni, sono incrementati rispetto all'esercizio precedente, per Euro 471.654, a seguito dello sviluppo delle attività deliberative del nuovo sistema di governance e dall'approvazione del Decreto Interministeriale MiBAC/MIT per la programmazione annuale degli interventi.

I *costi esterni* sono rappresentati dai costi per materie prime e sussidiarie per Euro 10.725, dai costi per servizi pari ad Euro 603.039, dai costi per godimento di beni di terzi per Euro 224.896 e dagli oneri diversi di gestione per Euro 3.365. L'incremento rispetto all'esercizio precedente, pari ad Euro 148.875, è rappresentato principalmente dall'aumento della voce *B7) costi per servizi* (variazione +147.695).

I *proventi diversi*, rappresentati dalla voce classificata nel conto economico A5) *Altri ricavi e proventi*, si sono incrementati rispetto all'esercizio precedente, per effetto della rilevazione dei contributi in c/esercizio derivanti dal mutuo 2004 correlati alla copertura delle spese strumentali 2009.

I *proventi e oneri finanziari*, rappresentati esclusivamente dai proventi finanziari, presentano un decremento dovuto alla riduzione degli interessi attivi maturati sulle risorse depositate presso n. 4 c/c bancari; si ricorda che tali risorse sono costituite dal capitale sociale, dalle somme destinate alle attività di erogazione dei finanziamenti e alla copertura delle spese di funzionamento.

Si fa presente che nel corso dell'esercizio 2006 la società è stata iscritta nell'elenco ISTAT degli Enti appartenenti alla Pubblica Amministrazione, che contribuiscono alla formazione del bilancio consolidato secondo il SEC95 (Sistema Europeo dei Conti). L'elenco, inizialmente pubblicato nella G.U n.174 del 28 luglio 2006, è stato aggiornato con un comunicato ISTAT pubblicato nella GU n. 176 del 31 luglio 2009. Da tale inserimento consegue l'assoggettamento della Società alla specifica normativa diretta al contenimento della spesa pubblica; pertanto anche nel corso dell'anno 2009 la società ha provveduto ad effettuare tutti gli adempimenti previsti dalle circolari ministeriali di riferimento, così come già evidenziato nella nota integrativa alla pagina n. 20.

### Principali dati patrimoniali.

Lo stato patrimoniale della società, confrontato con quello dell'esercizio precedente, è il seguente:

	31/12/2009	31/12/2008	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	31.218	45.531	(14.313)
Immobilizzazioni materiali nette	63.129	65.585	(2.456)
<b>Capitale immobilizzato</b>	<b>94.347</b>	<b>111.116</b>	<b>(16.769)</b>
Crediti verso Clienti	8.333	69.500	(61.167)
Altri crediti	632.447	1.100.077	(467.630)
Disponibilità liquide	84.523.208	70.030.731	14.492.477
Ratei e risconti attivi	7.783	8.056	(273)
<b>Attività d'esercizio a breve termine</b>	<b>85.171.771</b>	<b>71.208.364</b>	<b>13.963.407</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>85.266.118</b>	<b>71.319.480</b>	<b>13.946.638</b>
Debiti verso banche		322	(322)
Debiti verso fornitori	42.730	42.289	441
Acconti		47.400	(47.400)
Debiti tributari e previdenziali	242.432	50.327	192.105
Altri debiti	66.506.091	52.804.646	13.701.445
Ratei e risconti passivi	4.246.250	4.501.392	(255.142)
<b>Passività d'esercizio a breve termine</b>	<b>71.037.503</b>	<b>57.446.376</b>	<b>13.591.127</b>
<b>Capitale d'esercizio netto</b>	<b>14.228.615</b>	<b>13.873.104</b>	<b>355.511</b>
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	56.569	44.055	12.514
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)			
Altre passività a medio e lungo termine			
<b>Passività a medio lungo termine</b>	<b>56.569</b>	<b>44.055</b>	<b>12.514</b>
<b>Capitale investito</b>	<b>14.172.046</b>	<b>13.829.049</b>	<b>342.997</b>
Patrimonio netto	(14.172.046)	(13.829.049)	(342.997)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine			
Posizione finanziaria netta a breve termine	84.523.208	70.030.409	14.492.799
<b>Mezzi propri e indebitamento finanziario netto</b>	<b>70.351.162</b>	<b>56.201.360</b>	<b>14.149.802</b>

Si evidenzia una posizione finanziaria netta a breve termine con risultati positivi, determinata dalle voci indicate nella seguente tabella:

	31/12/2009	31/12/2008	Variazione
Depositi bancari	84.523.100	70.030.731	14.492.369
Denaro e altri valori in cassa	108		108
<b>Disponibilità liquide</b>	<b>84.523.208</b>	<b>70.030.731</b>	<b>14.492.477</b>
<b>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)			
Debiti verso soci per finanziamento (entro 12 mesi)			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)		322	(322)
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti			
<b>Debiti finanziari a breve termine</b>		<b>322</b>	<b>(322)</b>
<b>Posizione finanziaria netta a breve termine</b>	<b>84.523.208</b>	<b>70.030.409</b>	<b>14.492.799</b>

In particolare, la voce Depositi bancari, pari al valore di Euro 84.523.100, è rappresentata dalla somma dei saldi contabili risultanti alla data del 31.12.2009 dei quattro c/c bancari accessi presso il Monte dei Paschi di Siena, così come ampiamente illustrati nella nota integrativa alla pagina n. 13.

In riferimento alle altre disponibilità si fa presente che sussiste alla data del 31.12.2009 valori nella voce *Denaro e Valori in cassa*, pari ad Euro 108.

Si fa presente che non si rileva la necessità di riportare la tabella prevista per alcuni indici di bilancio, tra cui quello di liquidità, in considerazione della tipologia sia delle attività svolte da Arcus che dalla natura esclusivamente pubblicistica dell'assetto azionario.

## Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni Materiali	Acquisizioni dell'esercizio
Attrezzature industriali e commerciali	2.800
Altri beni (mobili e arredi, attrezzature informatiche, cellulari aziendali)	8.325

Il dettaglio delle acquisizioni delle immobilizzazioni sono puntualmente descritto alla pagina n. 11 nella nota integrativa.

## Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428, comma 2, numero 1, del codice civile, si dà atto che nel corso dell'esercizio 2009 non sono stati sostenuti costi di ricerca e sviluppo.

**Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle**

La Società non ha intrattenuto rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle.

**Informazioni ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile**

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del codice civile, si fa presente che la Società non possiede attività finanziarie per le quali siano stati utilizzati strumenti finanziari; pertanto nulla è da rilevare in merito.

**Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Con lettera al Signor Ministro per i Beni e le attività Culturali del 23 febbraio 2010, il Presidente Prof. Salvatore Italia ha rassegnato le dimissioni dall'incarico.

Le dimissioni sono state accettate dal Signor Ministro con decorrenza dal 9 marzo 2010.

Dalla stessa data ha assunto il ruolo di Presidente f.f. l'Avv. Marcello Franco, Consigliere anziano.

**Evoluzione prevedibile della gestione**

La Società continua ad essere caratterizzata, senza soluzione di continuità, da un'intensa attività progettuale (nelle diverse fasi di identificazione iniziative, istruzione delle pratiche e monitoraggio tecnico finanziario) sui diversi programmi interministeriali relativi ai piani di intervento di Arcus succedutisi dal 2004 ad oggi.

Il già richiamato D.I. 1°/12/2009 individua circa 200 nuovi progetti da ammettere a finanziamento, per una somma complessiva di 200 milioni di euro. Ciò spingerà la Società ad una significativa intensificazione della propria attività, sia con riferimento al lavoro di istruttoria, sia con riferimento all'attività finanziaria, sia infine con riferimento alle iniziative di monitoraggio.

Assumono altresì rilevanza le iniziative strategiche individuate nello stesso D.I. all'Allegato B, con riferimento, oltre al già ricordato comparto dei Parchi Archeologici, al vasto tema dei Bacini Culturali, alle relazioni con le Autonomie e con le Fondazioni di origine bancaria, al tema della valorizzazione del patrimonio culturale e al rilancio strategico di Cinecittà.

**Documento programmatico sulla sicurezza**

Ai sensi dell'allegato B, punto 26, del decreto legislativo n. 196/2003 recante codice in materia di protezione dei dati personali, gli Amministratori già nella precedente relazione al bilancio di esercizio 2005, hanno dato atto che la Società si è adeguata alle misure in materia di protezione dei dati personali, alla luce delle disposizioni introdotte dal decreto legislativo n. 196/2003, secondo i termini e le modalità ivi indicate. In particolare segnalano che il Documento Programmatico sulla Sicurezza, depositato presso la sede operativa della società e liberamente consultabile, è stato redatto in data 23 dicembre 2005 ed aggiornato come previsto dalla normativa in vigore.

**Destinazione del risultato d'esercizio**

Signori Azionisti,  
il bilancio chiuso al 31.12.2009 a Voi sottoposto riflette le evidenze contabili e documentali della società, che determinano un utile di Euro 342.996.

Si propone all'Assemblea di destinare il risultato d'esercizio come di seguito indicato:

<b>Utile d'esercizio al 31/12/2009</b>	<b>Euro</b>	<b>342.996</b>
5% a riserva legale	Euro	17.150
Residuo a "Utile a nuovo"	Euro	325.846

Vi ringrazio per la fiducia accordatami e Vi invito ad approvare il bilancio così come presentato destinando a riserva legale l'importo di Euro 17.150, così come previsto dall'Art. 21, 1° comma, dello Statuto sociale, e di destinare la differenza, pari ad Euro 325.846, ai fini istituzionali della Società, e pertanto di riportare a nuovo l'utile residuo, così come previsto dal 2° comma dello stesso articolo dello Statuto sociale.

Roma, 9 marzo 2010

Il Presidente f.f. del Consiglio di Amministrazione

Avv. Marcello Franco



PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

Allyto 5

## Relazione del Collegio dei sindaci sul bilancio al 31/12/2009 ai sensi dell'art. 2429 del Codice civile

Signor azionista,

Ai sensi dell'art. 153 del Dlgs 58/98 e dell'art. 2429 2° comma del codice civile, il Collegio Sindacale informa sul suo operato nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2009.

### **Funzioni di controllo di legalità e amministrativo**

Il collegio sindacale nel corso dell'esercizio 2009, si è riunito con cadenza trimestrale, esercitando nel corso delle riunioni le sue funzioni di controllo previste dalla legge e secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Tale controllo è stato effettuato sugli atti formali predisposti dal Consiglio di Amministrazione, nominato con decreto interministeriale e insediato con la prima adunanza in data 18.12.2008.

Sulla base delle informazioni disponibili, il Collegio non ha rilevato violazioni della legge e dello statuto sociale, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale e nel corso dell'esercizio il Collegio ha potuto acquisire informazioni sull'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione.

Durante le riunioni collegiali ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, tramite raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni; inoltre ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, oltre che attraverso l'operatività svolta durante l'esercizio in qualità di incaricati al controllo contabile.

Nel corso dell'esercizio si è proceduto al controllo sulla tenuta della contabilità, al controllo dell'amministrazione e alla vigilanza sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, effettuando le verifiche ai sensi dell'art. 2403 del Codice civile.

Sulla base di tali controlli non sono state rilevate violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali, previdenziali o statutari.

Ai sensi dell'art. 2408 del codice civile non sono pervenute denunce da parte del socio azionista.

Per tutte le funzioni sopra elencate si può dichiarare che non sussistono osservazioni particolari da rilevare.

Passando all'esame del progetto di bilancio d'esercizio della società al 31/12/2009 redatto dal Consiglio di Amministrazione e da questi regolarmente comunicato al Collegio sindacale unitamente ai prospetti e agli allegati di dettaglio e alla Relazione sulla Gestione, il Collegio sindacale procede ad esprimere il giudizio professionale sul bilancio, basandosi sulle attività svolte in sede di revisione contabile.

Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi per la revisione contabile. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori.

L'esercizio 2009 chiude con un utile di Euro 342.996 e si riassume nei seguenti valori:

#### STATO PATRIMONIALE

Attività	Euro	85.266.118
Passività	Euro	71.094.072
- Patrimonio netto (escluso l'utile dell'esercizio)	Euro	13.829.050
<b>- Utile dell'esercizio</b>	<b>Euro</b>	<b>342.996</b>
Conti, impegni, rischi e altri conti d'ordine	Euro	50.738.744

#### CONTO ECONOMICO

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	1.301.664
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	(1.354.706)
<b>Differenza</b>	<b>Euro</b>	<b>(53.042)</b>
Proventi e oneri finanziari	Euro	582.552
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	0
Proventi e oneri straordinari	Euro	(335)
Risultato prima delle imposte	Euro	529.175
Imposte sul reddito	Euro	(186.179)
<b>Utile (Perdita) dell'esercizio</b>	<b>Euro</b>	<b>342.996</b>

In merito ai valori di bilancio suesposti, il Collegio osserva che :

1. nell'ambito del Patrimonio netto risulta rilevante la voce degli "utili portati a nuovo" (Euro 5.537.597) che, a seguito di specifica richiesta ARCUS, come disposto dal D.I. MIBAC-MIT dell'1.12.2009, sono destinati al finanziamento di interventi che saranno identificati con apposito provvedimento dell'azionista;
2. il Valore della produzione ammonta ad euro 1.301.664, con un aumento rispetto all'esercizio 2008, di Euro 693.584, derivante dai maggiori proventi per commissioni (Euro 471.651) per l'attività istruttoria e di monitoraggio delle convenzioni stipulate nell'esercizio 2009, nonché dai contributi (Euro 254.285) a carico del mutuo in c/esercizio 2004, per la copertura delle spese strumentali 2009;
3. i Costi della produzione ammontano ad Euro 1.354.706, con un incremento, rispetto al precedente esercizio, di Euro 221.083, derivante essenzialmente dai compensi liquidati ai componenti del Consiglio di Amministrazione (Euro 129.510) e dai maggiori oneri per

spese legali e consulenze, relativi al consulente del Presidente (Euro 24.710), oltre che dai maggiori oneri per stipendi e oneri sociali (Euro 74.121) per le due unità di personale comandate dal MIBAC, in parte compensati dalle minori spese di promozione (- Euro 25.049);

4. tra le poste "Proventi ed oneri finanziari" si evidenziano i minori proventi per interessi attivi maturati nel 2009 rispetto al 2008 (- Euro 2.982.614) per la drastica riduzione dei tassi medi bancari (dal 4,25% del 2008 allo 0,80% del 2009).

L'esame sul bilancio è stato svolto secondo i Principi di comportamento del Collegio sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili, e in conformità a tali principi, è stato fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio d'esercizio interpretate e integrate dai corretti principi contabili nazionali OIC (Organismo Italiano di Contabilità).

Il Collegio chiede di da corso inoltre, alla procedura di circolarizzazione per la verifica dell'esistenza e della qualificazione del credito nei confronti dell'Associazione Irrigazione Est Sesia con sede legale in Novara Via Negrone 7 Partita Iva 00533360038 e Codice Fiscale 80000210031.

L'organo amministrativo, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423 del Codice civile.

Ai sensi dell'art. 2426 del Codice civile, il Collegio sindacale ha espresso il proprio consenso all'iscrizione nell'attivo dello Stato Patrimoniale delle Immobilizzazioni Immateriali per complessive Euro 31.218; in particolare per le voci "Altre" per Euro 25.161 consistenti in spese di manutenzione straordinarie su beni di terzi, riferite ai costi sostenuti nell'anno 2006 per il trasferimento presso la nuova sede operativa.

Il collegio, per tali beni immateriali ha verificato la correttezza della loro iscrizione in bilancio nonché il processo di ammortamento applicato.

Inoltre, si da' atto che:

- i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo;
- le disponibilità liquide sono iscritte al loro valore nominale;
- i ratei e risconti attivi e passivi sono stati determinati nel rispetto del principio della competenza temporale dei costi e dei ricavi a cui si riferiscono;
- i debiti sono rilevati al loro valore nominale;
- i costi e ricavi sono stati rilevati secondo il corretto principio della competenza economica.

Nella nota integrativa sono state fornite le informazioni richieste dall'art. 2427 del Codice civile, corrispondendo alle stesse risultanze dei libri e delle scritture contabili.

Si attesta inoltre che la Relazione sulla gestione rispetta il contenuto obbligatorio ex art. 2428 del Codice civile, corrispondendo con i dati e le risultanze del bilancio e fornendo un quadro completo e chiaro della situazione aziendale.

Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 09/03/2009.

A nostro giudizio, il sopramenzionato bilancio, corredato della Relazione sulla gestione, è redatto nel suo complesso con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società per l'esercizio chiuso al 31/12/2009, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio di esercizio.

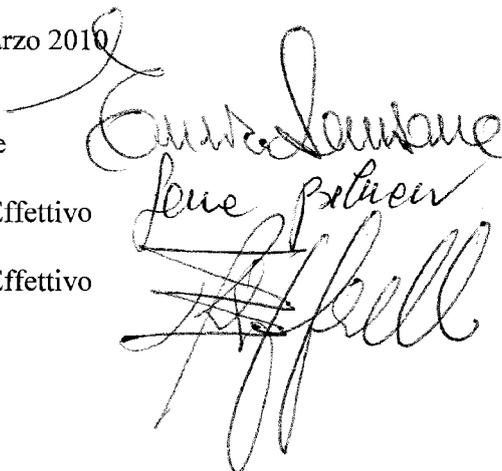
Il collegio, è pertanto, favorevole alla sua approvazione, nonché alla proposta di destinazione dell'utile d'esercizio, così come indicata nella relazione sulla gestione.

Roma, 9 marzo 2010

Il Presidente

Il Sindaco Effettivo

Il Sindaco Effettivo



The image shows three handwritten signatures in cursive script. The first signature is the largest and most prominent, followed by two smaller ones below it. The signatures are written in black ink on a white background.

PAGINA BIANCA

**BILANCIO CONSUNTIVO**

Allegato 3

Bilancio al 31/12/2009  
(valori espressi in unità di euro)

Stato patrimoniale attivo	31/12/2009	31/12/2008
<b>A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti</b> (di cui già richiamati)		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
<i>I. Immateriali</i>		
1) Costi di impianto e di ampliamento		
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità		
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	4.788	8.000
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.269	1.587
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		
7) Altre	25.161	35.944
	<u>31.218</u>	<u>45.531</u>
<i>II. Materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati		
2) Impianti e macchinario		
3) Attrezzature industriali e commerciali	3.598	1.304
4) Altri beni	59.531	64.281
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		
	<u>63.129</u>	<u>65.585</u>
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>94.347</b>	<b>111.116</b>
<b>C) Attivo circolante</b>		
<i>II. Crediti</i>		
1) Verso clienti		
- entro 12 mesi	8.333	69.500
- oltre 12 mesi		
	<u>8.333</u>	<u>69.500</u>
4-bis) Per crediti tributari		
- entro 12 mesi	590.137	1.057.876
- oltre 12 mesi		
	<u>590.137</u>	<u>1.057.876</u>
4-ter) Per imposte anticipate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
5) Verso altri		
- entro 12 mesi		201
- oltre 12 mesi	42.310	42.000
	<u>42.310</u>	<u>42.201</u>
	<u>640.780</u>	<u>1.169.577</u>
<i>IV. Disponibilità liquide</i>		
1) Depositi bancari e postali	84.523.100	70.030.731
3) Denaro e valori in cassa	108	
	<u>84.523.208</u>	<u>70.030.731</u>
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>85.163.988</b>	<b>71.200.308</b>

**D) Ratei e risconti**

- disaggio su prestiti
- vari

7.783

8.056

7.783

8.056

**Totale attivo**

85.266.118

71.319.480

**Stato patrimoniale passivo**

31/12/2009

31/12/2008

**A) Patrimonio netto***I. Capitale*

8.000.000

8.000.000

*II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni**III. Riserva di rivalutazione**IV. Riserva legale*

291.452

179.226

*V. Riserve statutarie**VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio**VII. Altre riserve*

Differenza da arrotondamento all'unità di Euro

1

1

*VIII. Utili (perdite) portati a nuovo*

5.537.597

3.405.297

*IX. Utile d'esercizio*

342.996

2.244.526

**Totale patrimonio netto**

14.172.046

13.829.049

**B) Fondi per rischi e oneri**

- 1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili
- 2) Fondi per imposte, anche differite
- 3) Altri

**Totale fondi per rischi e oneri****C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato**

56.569

44.055

**D) Debiti**

## 4) Debiti verso banche

- entro 12 mesi

322

- oltre 12 mesi

322

## 6) Acconti

- entro 12 mesi

47.400

- oltre 12 mesi

47.400

## 7) Debiti verso fornitori

- entro 12 mesi

42.730

42.289

- oltre 12 mesi

42.730

42.289

## 12) Debiti tributari

- entro 12 mesi

197.470

29.283

- oltre 12 mesi

197.470

29.283

## 13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

- entro 12 mesi

44.962

21.044

- oltre 12 mesi

44.962

21.044

## 14) Altri debiti

## XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- entro 12 mesi	66.506.091	52.804.646
- oltre 12 mesi		
	<u>66.506.091</u>	<u>52.804.646</u>
<b>Totale debiti</b>	<b>66.791.253</b>	<b>52.944.984</b>
<b>E) Ratei e risconti</b>		
- aggio sui prestiti		
- vari	4.246.250	4.501.392
	<u>4.246.250</u>	<u>4.501.392</u>
<b>Totale passivo</b>	<b>85.266.118</b>	<b>71.319.480</b>
<b>Conti d'ordine</b>	<b>31/12/2009</b>	<b>31/12/2008</b>
<b>2) Impegni assunti dall'impresa</b>	50.738.744	54.181.239
<b>Totale conti d'ordine</b>	<b>50.738.744</b>	<b>54.181.239</b>
<b>Conto economico</b>	<b>31/12/2009</b>	<b>31/12/2008</b>
<b>A) Valore della produzione</b>		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.047.319	575.665
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti		
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) Altri ricavi e proventi:		
- vari	60	48
- contributi in conto esercizio	254.285	117.871
	<u>254.345</u>	<u>117.919</u>
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>1.301.664</b>	<b>693.584</b>
<b>B) Costi della produzione</b>		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	10.725	11.192
7) Per servizi	603.039	455.344
8) Per godimento di beni di terzi	224.896	221.953
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	324.677	271.234
b) Oneri sociali	142.873	122.195
c) Trattamento di fine rapporto	12.622	12.560
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi		
	<u>480.172</u>	<u>405.989</u>
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	19.101	22.231
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	13.408	12.253
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		
	<u>32.509</u>	<u>34.484</u>
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		

12) Accantonamento per rischi		
13) Altri accantonamenti		
14) Oneri diversi di gestione	3.365	4.661
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>1.354.706</b>	<b>1.133.623</b>
<b>Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)</b>	<b>(53.042)</b>	<b>(440.039)</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>		
16) Altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti:		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da controllanti		
- altri	582.552	3.565.166
	582.552	3.565.166
	582.552	3.565.166
<b>Totale proventi e oneri finanziari</b>	<b>582.552</b>	<b>3.565.166</b>
<b>D) Rettifiche di valore di attività finanziarie</b>		
18) Rivalutazioni:		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante		
19) Svalutazioni:		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante		
<b>Totale rettifiche di valore di attività finanziarie</b>		
<b>E) Proventi e oneri straordinari</b>		
20) Proventi:		
- plusvalenze da alienazioni		
- varie	169	
		169
21) Oneri:		
- varie	504	14.471
		504
<b>Totale delle partite straordinarie</b>	<b>(335)</b>	<b>(14.471)</b>
<b>Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)</b>	<b>529.175</b>	<b>3.110.656</b>
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
a) Imposte correnti	186.179	866.130
b) Imposte differite		
c) Imposte anticipate		
d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale		
		186.179
		866.130
<b>23) Utile (Perdita) dell'esercizio</b>	<b>342.996</b>	<b>2.244.526</b>

**Nota integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2009****Premessa**

Signori Azionisti,

Il bilancio di esercizio che viene sottoposto alla Vostra approvazione presenta un risultato di esercizio pari ad un utile di Euro 342.996.

Tale risultato viene realizzato nel sesto anno di vita della società. Nel corso dell'anno non sono intervenute variazioni nella governance della Società in quanto l'insediamento del nuovo Consiglio di Amministrazione è avvenuto in data 18/11/2008.

**Attività svolte**

Nel rendere conto delle attività svolte nel corso dell'esercizio 2009, è opportuno ricordare che la Società Arcus S.p.A. è stata istituita ai sensi dell'articolo 2 della legge 16 ottobre 2003, n. 291, e che la medesima legge individua la missione aziendale nella promozione e nel sostegno finanziario, tecnico-economico e organizzativo di progetti e di altre iniziative di investimento per la realizzazione di interventi di restauro e recupero dei beni culturali e di altri interventi a favore delle attività culturali e dello spettacolo, nel rispetto delle funzioni costituzionali delle Regioni e degli enti locali.

La Società ha perseguito, senza soluzioni di continuità, un'intensa attività progettuale (nelle diverse fasi di identificazione delle iniziative, di istruzione delle pratiche e di monitoraggio tecnico-finanziario) sui diversi programmi interministeriali relativi ai piani di intervento di Arcus succedutisi dal 2004 ad oggi.

Inoltre il 2009 è stato il primo anno di attuazione del decreto interministeriale del 24 settembre 2008, n. 182, "Disciplina dei criteri e delle modalità per l'utilizzo e la destinazione per la tutela e gli interventi a favore dei beni e delle attività culturali della quota percentuale degli stanziamenti previsti per le infrastrutture", pubblicato sulla G.U. n. 270 del 18/11/2008, entrato in vigore dal 3 dicembre 2008. Arcus ha ricevuto, a seguito della pubblicazione del bando 2009 (attuando la modalità operativa prevista dal suddetto decreto), circa 1500 istanze di finanziamento per un controvalore di oltre 2 miliardi di euro. Gli interventi ammessi ai finanziamenti con D.L. dell'1/12/2009 (registrato dalla Corte dei Conti il 30/12/2009) sono stati oltre 200 per un valore complessivo di 200 milioni di euro.

Arcus si conferma quindi come una realtà di vitale importanza per il settore culturale per il suo contributo al sostegno e alla tutela del patrimonio materiale ed immateriale, per la sua funzione di volano per il territorio e l'indotto economico ed occupazionale correlato, per la capacità di agire da moltiplicatore di fondi attirando altri investitori nella realizzazione di iniziative di rilievo.

**Eventuale appartenenza a un Gruppo**

La società non è soggetta alla direzione e coordinamento da parte di terzi, che non sia l'azionista di riferimento quale il Ministero dell'Economia e delle Finanze, la cui operatività deriva dai programmi di indirizzo stabiliti dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali e dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

A completamento delle informazioni richieste ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) del c.c., si fa presente che non esistono né azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti possedute dalla Società, anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

**Criteri di formazione**

Il presente bilancio viene redatto in forma ordinaria, anche se la Società non ha superato i limiti previsti dall'Art. 2435-bis del c.c., modificati con il D.lgs. n. 173 del 03/11/2008 e pertanto sarà corredato dalla relazione sulla gestione.

Il bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'Art. 2423 del c.c., parte integrante e inscindibile del bilancio di esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto.

**Criteri di valutazione**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c.).

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31.12.2009 non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi, fatte salve le variazioni derivanti dall'applicazione dei nuovi principi introdotti dal decreto legislativo n. 6/2003 recante la riforma del diritto societario.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

Tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato, la valutazione che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

**Deroghe**

(Rif. art. 2423-bis, secondo comma, C.c.).

Alla data del 31.12.2009 non si sono operate rivalutazioni in deroga ai criteri legali di redazione del bilancio, né si è effettuata alcuna rivalutazione dei beni in forza di disposizioni legislative di natura fiscale.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

**Immobilizzazioni*****Immobilizzazioni immateriali***

Sono state iscritte nell'attivo, con il consenso del collegio sindacale, sulla base del costo storico di acquisizione ed esposti in bilancio al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputati direttamente alle singole voci.

In dettaglio:

- **I costi d'impianto e d'ampliamento** sono rappresentati dagli oneri sostenuti per la costituzione della società e seguono un processo di ammortamento in quote costanti per un periodo di cinque esercizi.
- **I diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno** sono rappresentati dal costo sostenuto per la realizzazione, lo sviluppo e l'integrazione del portale ARCUS e seguono un processo di ammortamento in quote costanti per un periodo di cinque esercizi.
- **Le concessioni, le licenze, i marchi e diritti simili**, sono rappresentati dal costo sostenuto per la registrazione del marchio ARCUS S.p.A. avente durata decennale, e pertanto sono ammortizzati in quote costanti in base alla durata di utilizzazione;
- **Altre** è rappresentata dalle spese di manutenzione straordinaria sostenute per la nuova sede operativa in locazione a decorrere dal 01.05.2006. Tali spese rappresentano le cosiddette migliorie su beni di terzi e sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto (6 anni).

Si fa presente che le immobilizzazioni immateriali non sono state oggetto di rivalutazione in base a leggi speciali, generali o di settore, né per esse si è ricorso a svalutazioni.

I criteri di ammortamento utilizzati per ciascuna categoria di cespiti sono riportate nella seguente tabella:

<b>Immobilizzazioni Immateriali</b>	<b>Criteri di amm.to</b>
1) Costi di impianto e di ampliamento	5 anni
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	5 anni
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	10 anni
7) Altri beni	6 anni

#### **Immobilizzazioni materiali**

Sono iscritte al costo di acquisto ed esposte in bilancio al netto dei corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante e le eventuali dismissioni.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate in considerazione dell'utilizzo, della destinazione e della durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, in base al criterio indicato dall'art. 2426 del codice civile.

Per i beni acquisiti nell'esercizio, l'ammontare degli ammortamenti è stato determinato *pro-rata temporis* con riferimento alla data di entrata in funzione.

Le aliquote di ammortamento utilizzate per ciascuna categoria di cespiti, non modificate rispetto all'esercizio precedente, sono riportate nella seguente tabella:

<b>Immobilizzazioni materiali</b>	<b>Criteri di amm.to (applicazione dei coefficienti DM 31.12.1988)</b>
3) Attrezzature industriali e commerciali	15%
4) Altri beni:	
Attrezzature informatiche	20%
Mobili e arredi	12%
Cassaforte	15%
Impianti di climatizzazione	15%
Cellulari aziendali	20%

Per le immobilizzazioni materiali non sono state effettuate ad oggi rivalutazioni, ma risultano dismissioni successivamente descritte.

**Operazioni di locazione finanziaria (leasing)**

Non sussistono operazioni di questa natura nel presente bilancio.

**Crediti**

Sono esposti al presumibile valore di realizzo.

**Disponibilità liquide**

Sono iscritte al loro valore nominale.

**Debiti**

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione e rappresentano gli impegni ancora in essere verso i creditori alla fine dell'esercizio sociale.

**Ratei e Risconti**

Sono determinati in base al principio della competenza temporale dei costi e dei ricavi cui riferiscono, nel rispetto del disposto del 6° comma dell'art. 2424 bis del c.c.. In particolare nella voce "E) Ratei e risconti del passivo dello stato patrimoniale" sono iscritti i contributi "in conto esercizio" imputati nel conto economico in base al criterio della effettiva competenza economica mediante l'utilizzo di risconti pluriennali.

**Patrimonio netto**

Rappresenta la differenza tra tutte le voci dell'attivo e quelle del passivo, determinate secondo i criteri sopra enunciati, e comprende gli apporti eseguiti dai Soci all'atto della costituzione o di successivi aumenti di capitale sociale, nonché le riserve di qualsiasi natura.

**Fondo Trattamento di fine rapporto**

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti, in conformità delle normative vigenti e del Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto delle anticipazioni corrisposte, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. Si precisa peraltro che nessuna anticipazione è stata corrisposta.

**Imposte sul reddito**

Le imposte dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale e sono esposte, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite, nella voce debiti tributari. In particolare sono state determinate le imposte correnti rispettivamente per l'Ires nella misura del 27,50% e del 4,82% per l'Irap.

In caso di differenze temporanee tra le valutazioni civilistiche e fiscali, viene iscritta la connessa fiscalità differita. Così come previsto dal principio contabile n. 25 emanato dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, le imposte anticipate, nel rispetto del principio della prudenza, sono iscritte solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

**Riconoscimento di costi e ricavi**

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono imputati al Conto Economico nel rispetto del principio di competenza, con

eventuale rilevazione dei relativi ratei e risconti, e nel rispetto del principio della prudenza.

Più precisamente:

- i ricavi relativi a prestazioni di servizi sono riconosciuti al momento di ultimazione delle prestazioni medesime;
- i ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

#### **Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi**

Gli impegni sussistenti sono indicati nei conti d'ordine al loro valore contrattuale, decurtati delle quote di competenza dell'esercizio, in base alla relativa documentazione.

#### **Dati sull'occupazione**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

Alla data del 31.12.2009, l'organico aziendale, ripartito per categoria, ha avuto variazioni rispetto al precedente, così come riportato nella tabella:

<b>Organico</b>	<b>31/12/2009</b>	<b>31/12/2008</b>	<b>Variazioni</b>
Dirigenti	2	2	0
Impiegati	1	1	0
Altri componenti	6	4	2

Per ogni categoria si specifica quanto segue:

- per i Dirigenti, si fa riferimento a due contratti a tempo indeterminato, di cui uno per la direzione centrale e l'altro per la direzione dell'area amministrazione e finanza;
- per gli Impiegati, si fa riferimento ad un contratto a tempo indeterminato per una unità con mansioni di segreteria;
- per gli Altri componenti, si fa riferimento al direttore generale (legato alla Società da un contratto di collaborazione a progetto), a quattro collaboratori assegnati temporaneamente presso la società ARCUS dal Ministero per i Beni e per la Attività Culturali, di cui 2 dal mese di aprile 2009, e ad un collaboratore a progetto impegnato nelle attività relative alla fase di istruttoria e monitoraggio progettuale.

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore del commercio.

**INFORMAZIONI SULLE VOCI DEL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31.12.2009****STATO PATRIMONIALE****ATTIVITA'****B) Immobilizzazioni****I. Immobilizzazioni immateriali**

Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
31.218	45.531	(14.313)

In dettaglio si indicano qui di seguito la composizione delle voci delle immobilizzazioni immateriali iscritte con il consenso del Collegio sindacale, nonché le ragioni della loro iscrizione.

**Totale Movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali:**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Costo Storico	F.do Amm.to al 31.12.2008	Valore finale al 31.12.2008	Incr. esercizio	Decr. esercizio	Amm.to esercizio	Valore finale 31/12/2009
Costi di impianto e di ampliamento	15.650	(15.650)	0				0
Diritti di brevetto industriale di utilizzo di opere dell'ingegno	40.000	(32.000)	8.000	4.788		(8.000)	4.788
Concessioni, licenze, marchi	3.173	(1.586)	1.587		1	(317)	1.269
Altri beni (migliorie su beni di terzi)	64.700	(28.756)	35.944		(1)	(10.784)	25.161
<b>Totale</b>	<b>123.523</b>	<b>(77.992)</b>	<b>45.531</b>	<b>4.788</b>	<b>--</b>	<b>(19.101)</b>	<b>31.218</b>

La voce "Costi di impianto e ampliamento", è rappresentata esclusivamente dalle spese notarili sostenute per la costituzione della Società.

La voce "Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno", è rappresentata dal costo sostenuto in data 28.12.2004 per la fase iniziale di realizzazione del portale ARCUS, pari ad Euro 12.000, non ammortizzato nell'esercizio 2004, incrementatosi per Euro 28.000 a seguito del costo sostenuto nel corso dell'esercizio 2005 per la fase di completamento; per gli incrementi dell'esercizio 2009 pari ad Euro 4.788, si fa riferimento al primo pagamento effettuato di una spesa complessivamente preventivata ma non ancor sostenuta di Euro 19.150, relativa alla scelta di integrare il portale ARCUS per rendere operativo, con il sistema via web, il proprio processo di acquisizione e gestione delle domande di finanziamento progetti attraverso la realizzazione di un sistema informatizzato in grado di semplificare il ciclo di vita delle pratiche di finanziamento nel rispetto dei requisiti previsti dalla normativa.

Per tale spesa non è ancora iniziato il processo di ammortamento, in attesa del collaudo finale previsto entro l'esercizio 2010.

La voce "Concessioni, licenze e marchi" è rappresentata esclusivamente dalle spese sostenute nell'anno 2004 per la registrazione del marchio aziendale, pari ad Euro 3.173.



Movimentazione del Fondo ammortamento cellulari aziendali:

Descrizione	Importo
Saldo del fondo al 31/12/2008	406
Ammortamenti dell'esercizio	355
Decrementi per dismissioni	(117)
<b>Valore del fondo al 31/12/2009</b>	<b>644</b>

Movimentazione del valore del residuo contabile della voce "Cellulari aziendali":

Descrizione	Importo
Valore storico al 31/12/2008	1.630
Acquisizioni dell'esercizio	588
Dismissioni dell'esercizio	(290)
<b>Valore del bene al 31/12/2009</b>	<b>1.928</b>

### C) Attivo circolante

#### II. Crediti

Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
640.780	1.169.577	(528.797)

Il saldo alla data del 31.12.2009 è così suddiviso secondo le scadenze:

(articolo 2427-bis, primo comma, n. 6, C.c.)

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	8.333			8.333
Per crediti tributari	590.137			590.137
Verso altri			42.310	42.310
<b>Totale</b>	<b>598.470</b>		<b>42.310</b>	<b>640.780</b>

I crediti verso clienti sono relative al compenso rilevato per competenza ma non ancora incassato, relativo alle attività svolte dalla società per il progetto *Lomellina*.

I crediti tributari, pari ad Euro 590.137, sono rappresentati esclusivamente dal Credito Ires.

I crediti verso altri, pari ad Euro 42.310, derivano per Euro 42.000 dal deposito cauzionale riferito al contratto di locazione della sede operativa della Società, stipulato in data 01.05.2006, con durata minima di 6 anni e per Euro 310 dal deposito cauzionale relativo all'attivazione del contratto per le utenze ACEA; entrambi esposti tra i crediti aventi scadenza oltre 5 anni.

La ripartizione dei crediti al 31.12.2009 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.C.).

Crediti per Area Geografica	V / clienti	V / altri	Totale
Italia	8.333	42.310	50.643
<b>Totale</b>	<b>8.333</b>	<b>42.310</b>	<b>50.643</b>

**IV. Disponibilità liquide**

Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
84.523.208	70.030.731	14.492.477

Il saldo alla data del 31.12.2009 è così suddiviso:

Descrizione	31/12/2009	31/12/2008
Depositi bancari e postali	84.523.100	70.030.731
Denaro e altri valori in cassa	108	0
<b>Totale</b>	<b>84.523.208</b>	<b>70.030.731</b>

La voce “**Depositi bancari e postali**” è rappresentata esclusivamente dalla somma dei saldi contabili risultanti alla data del 31.12.2009 dei c/c bancari accessi presso il Monte dei Paschi di Siena, qui di seguito indicati in dettaglio:

- il saldo di Euro 8.935.208 si riferisce al conto di deposito del capitale sociale pari ad Euro 8.000.000, maggiorato degli interessi attivi maturati sul capitale fino alla data del 31.12.2009, al netto delle ritenute applicate per legge;
- il saldo di Euro 4.949.782 si riferisce al conto utilizzato per la gestione ordinaria della società a copertura delle spese di funzionamento;
- il saldo di Euro 70.346.562 si riferisce al conto acceso esclusivamente per la gestione dei progetti da finanziare;
- il saldo di Euro 291.548, si riferisce al conto acceso nel precedente esercizio per la gestione del progetto MAXXI.

Alla data del 31.12.2009 sussistono valori nella voce “Denaro e Valori in cassa” relativi alla gestione della piccola cassa pari ad Euro 108.

**D) Ratei e risconti**

Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
7.783	8.056	(273)

Il saldo è rappresentato esclusivamente dai risconti attivi riferiti alla quote dei premi assicurativi pagati nell'esercizio 2009, ma da rilevare per competenza nel bilancio dell'esercizio successivo.

Si fa presente che non sussistono, al 31/12/2009, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

**PASSIVITA'****A) Patrimonio netto**

Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
14.172.046	13.829.049	342.997

La movimentazione del patrimonio netto nel corso dell'esercizio 2009 è descritta nella tabella qui di seguito riportata ai sensi dell'art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, del Codice civile; le variazioni rappresentate dagli incrementi e i decrementi dell'anno sono indicate tenendo conto del valore risultante nell'anno precedente, così come richiesto dalla natura della voce di bilancio.

Descrizione	Saldo 31/12/2008	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/2009
Capitale	8.000.000			8.000.000
Riserva legale	179.226		(112.226)	291.452
Altre riserve da arrotondamento all' unità di Euro			(1)	1
Utili (perdite) portati a nuovo	3.405.297		(2.132.300)	5.537.597
Utile (perdita) dell'esercizio	2.244.526	342.996	2.244.526	342.996
<b>Totale</b>	<b>13.829.049</b>	<b>342.996</b>	<b>1</b>	<b>14.172.046</b>

Le variazioni indicate del patrimonio netto si riferiscono per la voce riserva legale ed utili portati a nuovo, alla suddivisione effettuata dell'utile di esercizio dell'anno 2008, pari ad Euro 2.244.526, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 21, 1° e 2° comma dello statuto sociale, qui di seguito illustrato in dettaglio:

Movimentazione dell'utile di esercizio 2008	
Descrizione	Importi
Destinazione utile a Riserva legale (5%)	112.226
Utile residuo portato a nuovo	2.132.300
<b>Totale</b>	<b>2.244.526</b>

La suddetta suddivisione è stata approvata con deliberazione dell'Assemblea ordinaria degli azionisti tenutasi in data 15.04.2009, a seguito dell'approvazione del bilancio di esercizio 2008 e dei relativi allegati.

Pur non rilevandosi variazioni nella composizione del capitale sociale, si riporta per maggiore chiarezza la sua costituzione (articolo 2427, 1° comma, nn. 17 e 18, del Codice civile):

Soci Azionisti	N. azioni ordinarie	Valore nominale in Euro	Quota di partecipazione %
MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	8.000	8.000.000	100%
<b>VALORE CAPITALE SOCIALE</b>	<b>8.000</b>	<b>8.000.000</b>	<b>100%</b>

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità (articolo 2427, 1° comma, n. 7-bis, del Codice civile):

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione (*)	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti	
				per copertura Altre ragioni perdite	Dividendi
Capitale	8.000.000	B			
<b>Riserve di utili</b>					
Riserva legale	291.452	B			
Utili (perdite) portati a nuovo	5.537.597	A,B	5.537.597		
<b>Totale</b>	<b>13.829.049</b>			<b>0</b>	<b>0</b>
Quota non distribuibile			<b>5.537.597</b>		
<b>Residua quota distribuibile</b>			<b>0</b>		

(\*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

In conformità con quanto disposto dal principio contabile n. 28 sul patrimonio netto, si forniscono le seguenti informazioni complementari.

La quota non distribuibile fa riferimento agli utili netti risultanti dalla chiusura degli esercizi 2004, 2005, 2006, 2007, e 2008 che, dedotte le riserve accantonate, sono destinati secondo le determinazioni dell'Assemblea ai fini istituzionali della Società, così come previsto dall'art. 21, 2° comma, dello Statuto Sociale.

### C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
56.569	44.055	12.514

La variazione è così costituita:

Variazioni	31/12/2008	Incrementi	Decrementi	31/12/2009
TFR, movimenti del periodo	44.055	12.622	108	56.569

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2009 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

L'ammontare della quota accantonata nell'esercizio è determinata in base al disposto delle leggi vigenti (in particolare della legge 29 maggio 1982, n. 297, che ne prevede la rivalutazione obbligatoria, in parte in misura fissa ed in parte in misura variabile, in funzione dell'inflazione) ed al contratto collettivo di lavoro di categoria.

In particolare si illustra la movimentazione della quota TFR accantonata nell'esercizio 2009, distinta per unità:

Descrizione	Importi
Dirigente area direzione centrale	7.148
Dirigente area amministrazione e finanza	4.138
Impiegata area segreteria	1.336
<b>Totale quota accantonamento TFR</b>	<b>12.622</b>
Quota imposta Sostitutiva TFR	(108)
<b>Totale quota fondo TFR maturato nell'anno 2009</b>	<b>12.514</b>

### D) Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
66.791.253	52.944.984	13.846.269

I debiti rilevati sono tutti con scadenza entro i 12 mesi e sono rappresentati rispettivamente da:

Descrizione	Importo
Debiti verso fornitori	42.730
Debiti tributari	197.470
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza	44.962
Altri debiti	66.506.091
<b>Totale</b>	<b>66.791.253</b>

Segue la descrizione analitica delle singole voci:

La voce "**Debiti verso fornitori**" è così costituita:

Fornitori di beni e servizi	19.292
Fatture da ricevere	23.438
<b>Totale</b>	<b>42.730</b>

Il debito nei confronti dei fornitori si riferisce alle fatture già ricevute per servizi e contabilizzate per competenza nel mese di dicembre 2009 e saldate nel mese di gennaio 2010.

Il debito per fatture da ricevere si riferisce a costi rilevati per competenza, ma riferiti a fatture ricevute nei primi due mesi dell'esercizio 2010.

La voce "**Debiti tributari**" è così costituita:

Debiti per imposta IRAP	602
Debiti per IVA	25.893
Debiti verso l'erario per ritenute operate alla fonte	170.975
<b>Totale</b>	<b>197.470</b>

La voce "**Debiti per imposta IRAP**" e "**debiti per IVA**" accolgono solo le passività per imposte certe e determinate che rappresentano debiti nei confronti dell'erario, rispettivamente per l'imposta irap dovuta a saldo per l'anno 2009 e per l'imposta iva dovuta per la mensilità di dicembre 2009 già saldata entro i termini di legge entro il 16.01.2010.

La voce "**Debiti verso l'erario per ritenute operate alla fonte**" si riferisce alle ritenute fiscali versate nel mese di gennaio 2010 e trattenute nel mese di dicembre 2009 sui compensi erogati al personale assegnato, ai dipendenti, ai collaboratori a progetto, agli organi statutari ed alle società di consulenza esterne.

La voce "**Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza**" è così costituita:

Enti previdenziali	44.369
Altri enti	593
<b>Totale</b>	<b>44.962</b>

La voce "**Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza**" si riferisce ai contributi maturati nel mese di dicembre 2009 e versati nel mese di gennaio 2010, sul personale dipendente, assegnato, collaboratori a progetto e organi statutari.

La voce "**Altri debiti**" è costituita da:

Debiti verso amministratori	2.601
Debiti verso il personale per ferie non godute, mensilità e premi maturati	29.873
Debiti verso terzi per progetti da finanziare	66.434.193
Debiti verso terzi per progetto "MAXXI"	39.424
<b>Totale</b>	<b>66.506.091</b>

In particolare si evidenzia la voce **Debiti verso terzi per progetti da finanziare**, pari ad Euro 66.434.193, che presenta la seguente composizione:

Descrizione	Saldo al 31.12.2008	Entrate (avere)	Uscite (dare)	Uscite per Definanziamenti e Riassegnazioni: X a D.I. 24/09/2008 Y a D.I. 16/10/2009	Saldo al 31.12.2009
Somma residua da erogare ex Programma Interventi 2004	10.766.350		2.084.000	2.189.100 (X)	6.493.250
Somma residua da erogare ex Programma Interventi 2005	8.470.000	68.200	2.590.000	300.000 (X) 300.000 (Y)	5.348.200
Somma residua da erogare ex Programma Interventi 2006	11.520.000		1.390.000	1.000.000 (Y)	9.130.000
Somma residua da erogare ex Riassegnazioni D. l. 16/03/2007	21.980.000		5.795.000	500.000 (X) 120.000 (Y)	15.565.000
Somma residua da erogare ex D. l. 09/04/2008		47.352.743	18.875.000		28.477.743
Somma residua da erogare ex Riassegnazioni D. l. 24/09/2008		4.729.694 2.189.100 (X) 300.000 (X) 500.000 (X)	7.718.794		0
Somma residua da erogare ex Riassegnazioni D. l. 16/10/2009		300.000 (Y) 1.000.000 (Y) 120.000 (Y)			1.420.000
<b>Totale</b>	<b>52.736.350</b>	<b>56.559.737</b>	<b>38.452.794</b>	<b>4.409.100</b>	<b>66.434.193</b>

Relativamente ai fondi provenienti dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. per i mutui contratti, si evidenzia quanto segue:

- D.I. Anno 2004: importo deliberato complessivo per progetti € 50.720.900.**  
Per i progetti ex Programma Interventi 2004, i fondi ammontavano ad Euro 55.577.183, in quanto dalla somma disponibile a seguito del mutuo - pari ad Euro 57.572.490 - è stata decurtata la quota per interessi di preammortamento (nota informativa del 12.01.2005 disposta dalla Cassa Depositi e Prestiti SpA) pari ad Euro 185.307, ed è stata accantonata la quota assegnata alla Società per la copertura delle spese di funzionamento, pari ad Euro 1.810.000. Alla data del 31.12.2009 tutte le somme disponibili presso la Cassa Depositi e Prestiti sono state tratte ad esaurimento della posizione del mutuo relativo. In particolare si evidenzia che la somma di Euro 17.183, è stata tratta in seguito alla sua destinazione a parziale copertura, unitamente ad altri fondi, dei progetti ricompresi nel Decreto Interministeriale di Riassegnazione del 24/09/2008, registrato alla Corte dei Conti il 12/11/2008. Inoltre si rappresenta che progetti per complessivi € 2.189.100 sono stati defianziati e riassegnati sui progetti di cui al Decreto Interministeriale del 24/09/2008, di cui appresso meglio specificato. Detta somma è composta come segue: 1) € 552.000 relativi a residui Progetto P.I. 2004 Galileo (deliberati per l'intera traenza ma non completamente utilizzati), € 1.300.000 relativi a residui ex Progetto Merchandising (deliberati per l'intera traenza ma non completamente utilizzati), € 170.000 relativi a residui ex Progetto Stretto di Messina (deliberati per l'intera traenza ma non completamente utilizzati), € 107.100 relativi a residui ex Progetto Merchandising (ex Progetto PWC) (deliberati per l'intera traenza ma non completamente utilizzati) ed € 60.000 relativi a residui ex Progetto Merchandising per Sito Arcus (deliberati per l'intera traenza ma non completamente utilizzati);
- D.I. Anno 2005: importo deliberato complessivo per progetti € 52.700.000.**  
Per i progetti ex Programma Interventi 2005, i fondi ammontavano ad Euro 60.875.144, in quanto dalla somma disponibile del mutuo - pari ad Euro 62.892.144 - è stata decurtata la quota per interessi di preammortamento, pari ad Euro 17.000, ed è stata accantonata la quota assegnata alla Società per la copertura delle spese di funzionamento, pari ad Euro 2.000.000. Alla data del 31.12.2009 tutte le somme disponibili presso la Cassa Depositi e Prestiti sono state tratte ad esaurimento della posizione del mutuo relativo. In particolare si evidenzia che la somma di Euro 17.000, è stata tratta in seguito alla sua destinazione a parziale copertura, unitamente ad altri fondi, dei progetti ricompresi nel

Decreto Interministeriale di Riassegnazione del 24/09/2008, registrato alla Corte dei Conti il 12/11/2008. Inoltre si rappresenta che progetti per complessivi € 600.000 sono stati defianziati e riassegnati sui progetti di cui ai Decreti Interministeriali del 24/09/2008 e 16/10/2009. Detta somma è composta come segue: 1) € 300.000 relativi al Progetto P.I. 2005 Orchestra Cantelli (deliberato ma non convenzionato) sono stati defianziati e riassegnati sui progetti di cui al Decreto Interministeriale del 24/09/2008 prima citato; € 300.000 relativi al Progetto P.I. 2005 Botteghe Romane (deliberato e convenzionato) sono stati defianziati e riassegnati sui progetti di cui al Decreto Interministeriale del 16/10/2009. Si evidenzia inoltre che la somma di € 68.200 si riferisce alla restituzione di una prima rata erogata per il Progetto Info Punti, non incassata dal destinatario e restituita dalla Direzione dei Servizi Vari di Roma (ex DPT) e di nuovo pertanto disponibile per una nuova erogazione.

• **D.I. Anno 2006: importo deliberato complessivo per progetti € 38.220.000.**

Per i progetti ex Programma Interventi 2006, i fondi ammontavano ad Euro 79.399.511, in quanto dalla somma mutuata - pari ad Euro 80.910.511 - è stata decurtata la quota per interessi di preammortamento, pari ad Euro 11.000, ed è stata accantonata la quota assegnata alla Società per la copertura delle spese di funzionamento, pari ad Euro 1.500.000, incassata nel corso dell'anno 2007. Alla data del 31.12.2009 risultano ancora da trarre dalla Cassa Depositi e Prestiti Euro 1.240.144, relativi a progetti che sono stati defianziati dal Decreto Interministeriale del 16/10/2009 sopra citato di ulteriore riassegnazione e precisamente: 1) € 800.000 Progetto Fornace Ghiare D.I. 16/03/2007; 2) € 240.000 Progetto AMNES Le Città Invisibili D.I. 16/03/2007; 3) Progetto Cinematografico San Pio D.I. 24/09/2008; 4) € 144 residuo non precedentemente utilizzato per mancanza di indicazioni dal MiBAC. Tale somma complessiva di € 1.240.144 sarà richiesta in traenza alla Cassa Depositi e Prestiti, ad esaurimento anche di tale posizione di mutuo, non appena, come previsto, saranno approvati i progetti di cui al D.I. del 16/10/2009. Inoltre si rappresenta che la somma di € 1.000.00 relativa al Progetto P.I. 2006 Accademia Silvio D'Amico (deliberato e convenzionato) sono stati defianziati e riassegnati sui progetti di cui al Decreto Interministeriale del 16/10/2009 prima citato;

• **D.I. Riassegnazione 16/03/2007: importo deliberato complessivo per progetti € 43.860.000.**

Per i progetti ex Programma Interventi Riassegnazioni D.I. 16/03/2007 si rappresenta che tutte le somme relative ai progetti deliberati sono state tratte dalla Cassa Depositi e Prestiti e sono state oggetto di convenzioni di finanziamento. Inoltre si rappresenta che: 1) € 500.000 relativi al Progetto D.I. 16/03/2007 Musica Sempre – Orchestra Verdi (deliberato e convenzionato) sono stati defianziati e riassegnati sui progetti di cui al Decreto Interministeriale del 24/09/2008; 2) € 120.000 relativi al Progetto D.I. 16/03/2007 Federculture – Rating Paesaggio (deliberato ma non convenzionato) sono stati defianziati e riassegnati sui progetti di cui al Decreto Interministeriale del 16/10/2009;

• **D.I. 09/04/2008: importo deliberato complessivo per progetti € 51.458.000.**

Per i progetti ex D.I. 09/04/2008, previsti da decreto per complessivi € 61.525.000, sono stati deliberati progetti per € 51.458.000 a fronte dei quali il MiBAC, contrariamente al passato, ha provveduto ad una assegnazione diretta con accredito sul ccb dedicato della Società, per € 47.352.743. Per completare le disponibilità finanziarie si è in attesa della erogazione di ulteriori € 4.105.257 per poter completare la sottoscrizione delle convenzioni di finanziamento che ad oggi non sono state ancora sottoscritte. Si rappresenta inoltre che alcuni progetti per complessivi € 10.067.000 (ovvero 61.525.000–51.458.000) sono stati defianziati e riassegnati con il D.I. 16/10/2009 di cui appresso;

• **D.I. Riassegnazione 24/09/2008: importo deliberato complessivo per progetti € 7.718.794.**

Per i progetti ex Riassegnazioni D.I. 24/09/2008 si rappresenta che n° 6 progetti su n° 7 totali (ovvero tutti ad eccezione del Progetto Cinematografico San Pio per € 200.000 sopra citato) sono stati deliberati e convenzionati. Peraltro si evidenzia che tutto il finanziamento disponibile è stato utilizzato per le erogazioni e che quindi non vi sono somme residue rimaste da erogare;

• **D.I. Riassegnazione 16/10/2009: importo previsto e da deliberare complessivo per progetti € 12.727.144.**

Per i progetti ex Riassegnazioni D.I. 16/10/2009 la situazione risulta essere la seguente: 1) Progetti da Finanziare € 12.727.000; 2) somme già disponibili sul ccb dedicato della Società € 1.420.000; 3) somme da trarre ad esaurimento della posizione relativa al Mutuo 2006 presso la Cassa Depositi e Prestiti di cui sopra € 1.240.144; d) somme da ricevere dal MiBAC direttamente e/o tramite accensione di mutuo € 10.067.000.

Si ricorda che i fondi destinati ai progetti non costituiscono mezzi propri della Società, in quanto la destinazione li rende indisponibili per ogni altro tipo di impiego che non sia stabilito da specifiche leggi o convenzioni. Inoltre, le quote dei suddetti fondi, qualora non si traducano in convenzioni ma in fatti economici rappresentati dal sostenimento di costi per progetti specifici, avranno rilevanza sotto il profilo economico nella forma di contributi in conto esercizio, da iscrivere nel valore della produzione.

La società ARCUS, per poter accedere ai fondi per realizzare il piano annuale degli interventi, in genere ha contratto e contrae mutui con la Cassa Depositi e Prestiti SpA o altro Istituto di Credito sulla base di una specifica Convenzione stipulata con i Ministeri per i Beni e le Attività Culturali e delle Infrastrutture ed oggi in osservanza alle prescrizioni di cui al Regolamento

adottato con Decreto Interministeriale MIBAC/MIT N. 182 del 24/09/2008. In detto Regolamento vengono disciplinati i criteri e le modalità di realizzazione dei progetti e viene definita la modalità di reperimento dei fondi necessari.

Il regolamento della Cassa Depositi e Prestiti SpA stabilisce che le somme vengano erogate alla Società ARCUS non in unica soluzione, ma in base alle risorse necessarie, di volta in volta, a fronte di specifici investimenti autorizzati dal Consiglio di Amministrazione della Società stessa. Per il futuro si procederà all'individuazione delle modalità relative alle traenze in caso di sottoscrizione del mutuo con un altro Istituto di Credito il cui regolamento interno potrebbe prevedere diverse modalità di erogazione. I progetti di intervento sono regolamentati da convenzioni con le quali vengono stabiliti i criteri e le modalità di erogazione dei finanziamenti e la realizzazione degli stessi.

Per rendere più trasparente la movimentazione dei fondi, si è ritenuto opportuno iscrivere le somme dei mutui tra i conti d'ordine con il sistema degli impegni, di cui si parlerà successivamente, mentre le somme che di volta in volta vengono erogate dalla Cassa Depositi e Prestiti SpA o da altri enti, vengono iscritte nella voce "Altri debiti", trattandosi di importi riferiti a progetti deliberati. Tale voce si incrementa in "avere" quando si percepiscono i fondi e si decrementa in "dare" nel momento dell'erogazione da parte di ARCUS dei finanziamenti ai soggetti con i quali vengono stipulate le convenzioni per la realizzazione dei progetti.

La ripartizione dei Debiti al 31.12.2009 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6 del codice civile):

Debiti per Area Geografica	V / fornitori	V / Altri	Totale
Italia	42.730	66.506.091	66.548.821
<b>Totale</b>	<b>42.730</b>	<b>66.506.091</b>	<b>66.548.821</b>

#### E) Ratei e Risconti

Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
4.246.250	4.501.392	(255.142)

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate con il criterio della competenza temporale e sono costituite esclusivamente dai risconti passivi iscritti in bilancio per un importo di Euro 4.246.250, così suddivisi:

Descrizione	Importi
Riporto residuo contributi da mutuo 2004 Cassa Depositi e Prestiti (decurtazione per destinazione quota spese strumentali 2009)	1.020.386 (254.285)
Riporto residuo contributi da mutuo 2005 Cassa Depositi e Prestiti	1.981.006
Riporto residuo contributi da mutuo 2006 Cassa Depositi e Prestiti (Decurtazione su mutuo 2006 per applicazione delle norme previste per il contenimento della spesa pubblica)	1.500.000 (857)
<b>Totale</b>	<b>4.246.250</b>

Si ricorda che per ciascun mutuo stipulato con la Cassa Depositi e Prestiti SpA sussiste una quota destinata alla copertura delle spese strumentali della Società, e pertanto i risconti sopra illustrati evidenziano le quote disponibili per gli esercizi successivi.

Le uniche movimentazioni dell'esercizio 2009, si riferiscono:

- alla quota di Euro 254.2851 decurtata dai primi contributi ricevuti (anno 2004) in corrispondenza di una parte delle spese strumentali sostenute nell'esercizio;
- alla somma di Euro 857 decurtata dall'ultimo contributo liquidato (anno 2006); tale importo viene versato in un fondo dello Stato di cui al comma 17 dell'art. 61 del decreto legge 112/2008, per effetto dell'applicazione della norma sul contenimento della spesa pubblica.

**CONTI D'ORDINE**

Descrizione	31/12/2009	31/12/2008	Variazioni
Impegni assunti dall'impresa (a+b)	50.738.744	54.181.239	(3.442.495)
<b>Totale</b>	<b>50.738.744</b>	<b>54.181.239</b>	<b>(3.442.495)</b>

La composizione 2009 è la seguente:

- (a) Prospetto indicativo dei **Fondi da incassare dalla Cassa depositi e Prestiti destinati agli interventi di cui alla convenzione con i Ministeri**, che evidenzia l'ammontare da ricevere dalla Cassa Depositi e Prestiti SpA relativamente ai tre mutui già illustrati alla pagina n. 17 della presente nota integrativa.

Descrizione	Importo
Fondi da incassare dalla Cassa Depositi e Prestiti destinati agli interventi 2004 di cui alla convenzione con i Ministeri	0
Fondi da incassare dalla Cassa Depositi e Prestiti destinati agli interventi 2005 di cui alla convenzione con i Ministeri	0
Fondi da incassare dalla Cassa Depositi e Prestiti destinati agli interventi 2006 di cui alla convenzione con i Ministeri	1.240.144
<b>TOTALE</b>	<b>1.240.144</b>

- (b) Prospetto indicativo dei **Fondi da erogare per progetti deliberati e oggetto di convenzioni stipulate con terzi** che evidenzia le somme già deliberate che sono oggetto di convenzioni stipulate dalla società Arcus, ma non ancora erogate a terzi per progetti relativi ai vari Programmi di interventi.

Descrizione	Importo
Fondi da erogare per progetti deliberati e oggetto di convenzioni stipulate con terzi per Programma degli Interventi 2004	5.652.400
Fondi da erogare per progetti deliberati e oggetto di convenzioni stipulate con terzi per Programma degli Interventi 2005	5.348.200
Fondi da erogare per progetti deliberati e oggetto di convenzioni stipulate con terzi per Programma degli Interventi 2006	9.130.000
Fondi da erogare per progetti deliberati e oggetto di convenzioni stipulate con terzi per Riassegnazione 2007 D.I. 16/03/2007	15.565.000
Fondi da erogare per progetti deliberati e oggetto di convenzioni stipulate con terzi per Riassegnazione D.I. 24/09/2008	0
Fondi da erogare per progetti deliberati e oggetto di convenzioni stipulate con terzi per D.I. 09/04/2008	12.383.000
Fondi da erogare per progetti deliberati e oggetto di convenzioni stipulate con i terzi per Riassegnazione D.I. 16/10/2009	1.420.000
<b>TOTALE</b>	<b>49.498.600</b>

Per il prospetto (a) si rilevano le seguenti movimentazioni finanziarie:

Descrizione	Saldo al 31.12.2008	Incrementi dell'impegno	Decremento dell'impegno	Saldo al 31.12.2009
Somma da incassare mutuo 2004 Cassa Depositi e Prestiti Spa	17.183		17.183	0
Somma da incassare mutuo 2005 Cassa Depositi e Prestiti Spa	17.000		17.000	0
Somma da incassare mutuo 2006 Cassa Depositi e Prestiti Spa	5.935.655		4.695.511	1.240.144
<b>Totale</b>	<b>5.969.838</b>		<b>(4.729.694)</b>	<b>1.240.144</b>

La somma incassata di Euro 4.729.694, si riferisce ai progetti riassegnati nel D.I. del 16/03/2007 - Programma Riassegnazioni 2007 D.I. 24/09/2009.

## CONTO ECONOMICO

**A) Valore della produzione**

Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
1.301.664	693.584	608.080

Il valore della produzione è così rappresentato:

Descrizione	31/12/2009	31/12/2008	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	1.047.319	575.665	471.654
Altri ricavi e proventi	254.345	117.919	136.426
<b>Totale</b>	<b>1.301.664</b>	<b>693.584</b>	<b>608.080</b>

La voce “**Ricavi delle vendite e delle prestazioni**” è rappresentata per € 1.038.986 dai compensi derivanti dall'attività di istruttoria e di monitoraggio, svolte in relazione a tutte le convenzioni stipulate nel corso dell'esercizio 2009 e per € 8.333 dal compenso rilevato per competenza ma non ancora incassato, relativo alle attività svolte dalla società per il progetto Lomellina. Si rileva un incremento rispetto all'esercizio precedente dovuto alla stabilità del nuovo sistema di governance e dall'approvazione del Decreto Interministeriale MiBAC/MIT per la programmazione annuale degli interventi.

La voce “**Altri ricavi e proventi**” è rappresentata:

- per Euro 254.285 dai contributi in c/esercizio mutuo 2004, correlati alla copertura di spese strumentali 2009;
- per Euro 60 per arrotondamenti attivi.

**B) Costi della produzione**

Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
1.354.706	1.133.623	221.083

Le variazioni intervenute per i costi della produzione sono così dettagliate:

Descrizione	31/12/2009	31/12/2008	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	10.725	11.192	(467)
Servizi	603.039	455.344	147.695
Godimento di beni di terzi	224.896	221.953	2.943
Salari e stipendi	324.677	271.234	53.443
Oneri sociali	142.873	122.195	20.678
Trattamento di fine rapporto	12.622	12.560	62
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	19.101	22.231	(3.130)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	13.408	12.253	1.155
Oneri diversi di gestione	3.365	4.661	(1.296)
<b>Totale</b>	<b>1.354.706</b>	<b>1.133.623</b>	<b>221.083</b>

Al fine di consentire una conoscenza più analitica di alcune poste di Conto Economico vengono inseriti nella presente Nota integrativa i seguenti ulteriori dettagli:

“**Materie prime, sussidiarie e merci**” è rappresentata dai costi connessi al funzionamento del sistema e della struttura aziendale.

“Servizi” comprende le seguenti spese:

Descrizione	Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
Trasporti	860	989	(129)
Energia elettrica	9.793	8.011	1.782
Rimborsi a piè di lista al personale	19.360	23.895	(4.535)
Spese di manutenzione ordinaria	1.320	1.725	(405)
Collaborazioni a progetto	195.305	183.937	11.368
Collaborazione occasionale	1.000	0	1.000
Compensi agli amministratori	152.006	22.496	129.510
Compensi ai sindaci	40.205	36.000	4.205
Ricerca, addestramento e formazione	1.180	152	1.028
Spese di Pulizia	11.790	10.440	1.350
Spese analisi prove e laboratorio (DLgs 626/94)	0	180	(180)
Servizi commerciali	250	236	14
Spese di promozione	876	25.925	(25.049)
Spese connesse agli adempimenti Dlgs 626/94	1.572	600	972
Spese per servizio buoni pasto	10.412	8.031	2.381
Canoni di assistenza tecnica (management fees)	0	895	(895)
Spese legali e consulenze	126.924	102.214	24.710
Spese telefoniche	15.993	14.912	1.081
Spese postali e di affrancatura	175	343	(168)
Spese servizi bancari	1.228	1.019	209
Spese per Assicurazioni	12.790	13.135	(345)
Spese di rappresentanza	0	209	(209)
<b>Totale</b>	<b>603.039</b>	<b>455.344</b>	<b>147.695</b>

In riferimento alla tabella sopra riportata, si analizzano alcune variazioni di spesa:

- L'incremento della voce “Compensi agli amministratori”, pari ad Euro 129.510 deriva dalla rilevazione per il primo anno delle spettanze al Consiglio di Amministrazione su base annua. Si rammenta che fino al 17.11.2008 la società era gestita da un organo monocratico rappresentato da un Commissario Straordinario al quale è stato corrisposto nell'esercizio precedente il compenso pari a € 22.496.
- Tra i decrementi si rileva la riduzione delle spese di promozione per Euro 25.049 dovuta alle norme previste sul contenimento della spesa pubblica.

“Godimento di beni di terzi” è rappresentata per Euro 180.835 dai canoni di locazione riferiti alla sede operativa e per Euro 44.061 dai canoni di noleggio delle attrezzature informatiche.

“Salari e stipendi” è rappresentata dai compensi erogati al personale assegnatario e dalle retribuzioni erogate ai dipendenti, ivi compresi il costo delle ferie non godute e gli accantonamenti di legge.

“Oneri sociali” è rappresentata dai contributi previdenziali ed assistenziali a carico della Società per il personale assegnato e dipendenti.

“Trattamento di fine rapporto” rappresenta la quota accantonata per i dipendenti in forza alla data del 31.12.2009.

“Oneri diversi di gestione” è costituita dal costo sostenuto per le imposte di bollo, per la tassa annuale di vidimazione libri sociali e camera commercio, per acquisti di libri e quotidiani e da arrotondamenti passivi.

### C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
582.552	3.565.166	(2.982.614)

Le variazioni intervenute dei proventi e oneri finanziari sono così dettagliate:

<i>Descrizione</i>	<b>31/12/2009</b>	<b>31/12/2008</b>	<b>Variazioni</b>
Proventi diversi dai precedenti	582.552	3.565.166	(2.982.614)
<b>Totale</b>	<b>582.552</b>	<b>3.535.166</b>	<b>(2.982.614)</b>

La voce “**Proventi diversi dai precedenti**”, pari ad Euro 582.552, è rappresentata:

- per Euro 581.874 dagli interessi attivi maturati alla data del 31.12.2009 sui c/c bancari della Società, indicati analiticamente alla pagina n. 12 della presente nota integrativa. Il notevole decremento rispetto all’esercizio precedente è dovuto sostanzialmente ad una correlata notevole riduzione dei tassi di interesse attivi lordi sui ccb della Società passati da circa un 4,5% ad uno 0,5%;
- per Euro 678 dagli utili derivanti dalla convenzione di associazione in partecipazione stipulata nel corso dell’anno 2007, per il progetto di finanziamento relativo al complesso immobiliare Villa Mansi. Il contratto di associazione in partecipazione prevede una partecipazione agli utili pari al 10% a fronte di un finanziamento a fondo perduto concesso da Arcus e deliberato nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 9 novembre 2005, previa analisi del Progetto proposto dalla Società Villa Mansi Sas. Gli utili sono stati percepiti nel corso dell’anno sulla base del rendiconto finanziario dell’esercizio 2008 approvato dalla società Villa Mansi di Claudia Barsella Sas.

#### **E) Proventi e oneri straordinari**

	<b>Saldo al 31/12/2009</b>	<b>Saldo al 31/12/2008</b>	<b>Variazioni</b>
	(335)	(14.471)	14.136

La voce “**Proventi e oneri straordinari**” è rappresentata dalle insussistenze dell’attivo iscritte in bilancio per Euro 169 alla voce “Proventi straordinari” a seguito delle dismissioni avvenute dei cespiti “Cellulari aziendali” e da rettifiche di spese pervenute nell’esercizio ma di competenza dell’esercizio precedente iscritte nella voce “Oneri straordinari” per Euro 504.

#### **Imposte sul reddito di esercizio**

##### **Imposte sul reddito d'esercizio**

	<b>Saldo al 31/12/2009</b>	<b>Saldo al 31/12/2008</b>	<b>Variazioni</b>
	186.179	866.130	(679.951)

Segue il prospetto delle imposte determinate:

<b>Imposte</b>	<b>Saldo al 31/12/2009</b>	<b>Saldo al 31/12/2008</b>	<b>Variazioni</b>
<b>Imposte correnti:</b>	186.179	866.130	(679.951)
IRES	152.162	855.972	(703.810)
IRAP	34.017	10.158	23.859
<b>Imposte sostitutive</b>			
<b>Imposte differite (anticipate)</b>			
IRES			
IRAP			
<b>Totale</b>	<b>186.179</b>	<b>866.130</b>	<b>(679.951)</b>

Si fa presente che, non sono state effettuati accantonamenti per imposte anticipate e differite non ricorrendone le condizioni, in quanto la società non ha posto in essere operazioni che determinano variazioni e divergenze tra il risultato economico dell’esercizio e l’imponibile fiscale.

Il bilancio risulta in linea con la vigente normativa civilistica in tema di interferenze fiscali e “disinquinamento” di bilancio.

Nell'esercizio 2009 non è stato effettuato nessun accantonamento per fini tributari che giustificasse un diverso comportamento, né per l'esercizio in corso che per i precedenti. Non necessita quindi, di allegare alla presente nota integrativa alcun prospetto riassuntivo degli effetti del "disinquinamento".

#### ALTRE INFORMAZIONI

##### Compensi agli organi statutari

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti al Consiglio di Amministrazione e ai membri del Collegio sindacale (articolo 2427, 1° comma, n. 16, del Codice civile).

Qualifica	Compenso
Consiglio di amministrazione	152.006
Collegio sindacale	40.205

##### Operazioni con parti correlate

Si specifica che ai sensi del Dlgs n. 173/2008, in attuazione della Direttiva Comunitaria n. 2006/46/CE del 14/06/2006, non sussistono operazioni con parti correlate e accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale con l'azionista e con i membri degli organi di amministrazione e controllo (art. 2427, comma 1, n. 22-bis e 22-ter del codice civile).

##### Finanziamenti effettuati dagli azionisti alla società – Art. 2427 n. 19bis del c.c.

Non sono stati effettuati finanziamenti da parte del socio azionista.

##### Effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio.

In merito alle informazioni richieste dal comma 6 bis dell'art. 2427 C.C., si informa che la società non ha effettuato operazioni in valuta.

##### Ammontare dei crediti e dei debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine - Art. 2427 n. 6 ter del c.c.

Non sono presenti in bilancio operazioni di pronti contro termine con obbligo di retrocessione.

##### Documento programmatico sulla sicurezza

Ai sensi dell'allegato B, punto 26, del D.Lgs. n. 196/2003 recante Codice in materia di protezione dei dati personali, la Società si è adeguata alle misure in materia di protezione dei dati personali, secondo i termini e le modalità ivi indicate. In particolare si segnala che il Documento Programmatico sulla Sicurezza, depositato presso la sede sociale e liberamente consultabile, viene opportunamente aggiornato, come previsto dal decreto sopraindicato.

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio, pari ad un utile di Euro 342.996 e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione propone di destinare a riserva legale l'importo di Euro 17.150, così come previsto dall'Art. 21, 1° comma, dello Statuto sociale, e di destinare la differenza, pari ad Euro 325.846, ai fini istituzionali della Società, e pertanto di riportare a nuovo l'utile residuo, così come previsto dal 2° comma dello stesso articolo dello Statuto sociale.

Roma, 9 marzo 2010

Il Presidente f.f. del Consiglio di Amministrazione

Avv. Marcello Franco

